

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Iran, 180 missili su Israele
«Siamo in stato di guerra»

Pioggia di missili iraniani su Tel Aviv: attacco in due ondate con oltre 180 missili balistici. Esplosioni anche a Gerusalemme. Contraerea in azione. Di un attacco imminente da Teheran, anche con missili da crociera e droni, avevano parlato funzionari americani al New York Times. «Ci attendono giorni difficili», aveva detto il premier Netanyahu agli israeliani. Allarme in tutto il mondo. **LOGOZZO E TROMBETTA** / ALLE PAGG. 2 E 3



Seconda ondata di missili su Tel Aviv e Gerusalemme

IL POLITOLOGO

Parsi: «Ormai Netanyahu si comporta come Putin»

Benjamin Netanyahu? «Il modo in cui si sta comportando verso i suoi nemici non è distinguibile dall'agire di Putin». Così il politologo Vittorio Emanuele Parsi. **BALLICO** / APAG. 4

ECCO COSA PREVEDE LA RIFORMA DEL WELFARE ALLO STUDIO DEL GOVERNO

Ostacoli per la pensione

Nel 2025 saranno più difficili le uscite, scattano gli incentivi per rimanere al lavoro più a lungo

Il paradiso delle pensioni anticipate a pioggia proclamato due anni fa in campagna elettorale lascia il campo al duro risveglio: qualche anno in più in fabbrica o in ufficio. Il governo, già in difficoltà per far quadrare i conti della legge di Bilancio, farà di tutto per trattenere i lavoratori in servizio oltre gli attuali limiti dell'età pensionabile. **DI BRANCO** / APAG. 6

IL VOTO - SEU / A PAG. 7

Decreto Omnibus il Senato dà l'ok
C'è il via libera al bonus di Natale

IL COMMENTO

PANARARI / APAG. 6

LA RIVALITÀ INSANABILE TRA LEGA E FI

IL CASO - BERTINI / A PAG. 8

Salario minimo affossato
La beffa italiana ai meno tutelati

REGIONE

APERTO UN TAVOLO DI CRISI

Tirso dice stop alla produzione
In cassa 175 dipendenti

Tirso non riprenderà a produrre. In 175 in cassa. **D'AMELIO** / APAG. 16

SPESA DI CINQUE MILIONI

Sanità, dagli Oss ai tecnici
Asugi stabilizza 141 precari

Dopo una partita di un anno stabilizzati 141 lavoratori Asugi. / APAG. 10

A TRIESTE L'EVENTO INTERNAZIONALE. L'ANNUNCIO DI AREA SCIENCE PARK: UN LABORATORIO PER L'IDROGENO



Scienza e impresa, Bsbf al via: in mille da 30 Paesi

PACE / APAG. 9

CRONACA

Ovovia senza fondi Pnrr
Roma si impegna a cercare risorse

CODAGNONE / APAG. 20



L'ovovia su Porto Vecchio: rendering

Muore un diportista
Era caduto in acqua tra le barche

CARPINELLI / APAG. 24



Un momento delle ricerche

BONAVENTURA

San Vito, mobilitazione per le Poste: «Aprire una sede più piccola»

BRUSAFERRO / APAG. 24

AL ROSSETTI

Ecco il sior Todero di Branciaroli



PERINI / ALLE PAGG. 30 E 31

SPECIALE PREVENZIONE

MAL si affida alla MAICO: per fare il **Test Gratuito dell'Udito e Equilibrio** (AUTO-TEST)

Prenota il tuo appuntamento. **Gratis anche a domicilio**

Numero Verde **800 322 229** servizio gratuito Offerta valida fino al 18 ottobre



 **MAICO SORDITÀ**

CALCIO SERIE C

Triestina, è ancora rebus allenatore

Si fa sempre più strada l'ipotesi che sabato, in occasione di Triestina-Pro Vercelli, sulla panchina alabardata ci sarà ancora Geppino Marino, coadiuvato da Matteo Ciofani. Anzi: al momento è la soluzione più probabile. Il casting per il nuovo allenatore dell'Unione è appena iniziato perché il direttore generale Alex Menta solo da ieri ha potuto lavorarci sopra. **RODIO** / APAG. 34

Medio Oriente in fiamme

L'Iran attacca Missili su Israele L'Idf annuncia gravi conseguenze

Gerusalemme e Tel Aviv nel mirino, 180 le testate lanciate
La popolazione si è precipitata nei rifugi per circa un'ora

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Alle 19.30, un'ora prima in Italia, improvvisamente i cellulari di ogni singolo abitante di Israele hanno preso a ululare simultaneamente il rumore angoscioso dell'allerta massima: l'arrivo di missili balistici. Allarme inusuale deciso dall'esercito per consentire alla popolazione di raggiungere le zone protette con almeno 6 minuti di anticipo rispetto al minuto e mezzo concesso dalle sirene. Scattate successivamente, nei quartieri di Tel Aviv, a Gerusalemme, ovunque in Israele, che si è trovato sotto attacco diretto dell'Iran per la seconda volta in poco meno di sei mesi, bersagliato stavolta da oltre 180 missili balistici.

LA PAURA

Milioni di israeliani, che per tutta la giornata si erano affannati a traspese, parrucchiere, pasticcerie e fiorai per i quattro giorni di festa di Rosh haShana, il Capodanno ebraico, si sono precipitati nei rifugi interrompendo l'atmosfera indaffarata dei preparativi. In tutt'altro stato d'animo la Guida suprema iraniana Ali Khamenei che, nascosto in un posto segreto dal giorno dell'assassinio di Hassan Nasrallah, ha fatto sapere attraverso il ministero dell'Intelligence che «l'Iran è ora in stato di guerra», minacciando tutti i Paesi che sosterranno Israele. Immediatamente lo spazio aereo del Paese è stato chiuso, così come ha fatto l'aviazione civile in Israele.

Dove, subito dopo gli allarmi, si sono sentite le esplosioni provocate dal sistema di difesa aereo che ha abbattuto la prima ondata di ordigni arrivata dall'Iran. Al cento per cento nelle aree popolate, mentre nelle zone aperte le bombe dei pasdaran sono scoppiate autonomamente. L'Idf ha fatto sapere che schegge o razzi sono caduti a Tel Aviv, vicino al Mar Morto, nel sud del Paese e nella regione di Sharon. Pochi minuti ed è partita la seconda ondata. Mentre le tv israeliane trasmettevano luci e deflagrazioni contro il cielo del tramonto e i residenti sentivano decine di boati. Alle 20.33, l'esercito ha avvisato la popolazione che poteva uscire dai rifugi: poco prima, a Jaffa, due uomini avevano ucciso sei persone sulla metropolitana.

Poco prima, a Jaffa, due uomini avevano ucciso sei persone sulla metropolitana

chi minuti e la gente era già per strada a Tel Aviv a portare i cani a passeggio, incontrare amici, sulla strada per il lungomare, dopo un'ora di tensione. Poche ore prima gli Usa avevano avvertito gli alleati israeliani che Teheran avrebbe lanciato un attacco nell'arco di 12 ore. Informazione rimbalzata sul New York Times, secondo il quale gli ayatollah avrebbero dato il via dopo il tramonto. Le reazioni Gli Stati Uniti hanno sottolineato da subito che la vendetta della Repubblica isla-

mica (all'uccisione di Hassan Nasrallah e di Ismail Haniyeh, come rivendicato da Teheran, o all'ingresso in Libano dell'Idf?) sarebbe stata dello stesso tenore della rappresaglia di aprile, quando furono tirati 300 tra missili e droni su Israele dopo il bombardamento a Damasco del consolato iraniano. Anche in quel caso un'operazione preceduta da informazioni diplomatiche che consentì a Netanyahu e ai suoi alleati, oltre che ad alcuni Paesi arabi, di attivare radar e contraerea perché Teheran desse la sua prova di forza senza fare vittime israeliane o danni gravi. Come ha fatto ieri sera.

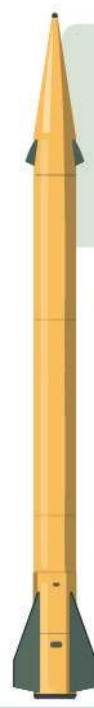
LE REAZIONI

Joe Biden insieme alla vice Kamala Harris hanno seguito i lanci di missili balistici contro lo Stato ebraico dalla Situation Room. Il presidente ha dato indicazione all'esercito di aiutare Israele nella difesa e abbattere i missili dell'Iran. Il portavoce dell'Idf nel pomeriggio aveva avvertito che l'Iran avrebbe ricevuto «una risposta forte» in caso di attacco: in serata ha ribadito che ora ci saranno «gravi conseguenze».

Poco prima che sullo Stato ebraico cadesse la pioggia dei missili iraniani, a Jaffa, nel sud dell'area metropolitana di Tel Aviv, due uomini con armi automatiche e coltelli hanno iniziato a colpire i passeggeri in un vagone del metrò leggero. Sei i morti e nove feriti alla fine dell'attacco. I due assalitori sono stati uccisi. —



L'arsenale iraniano



KHEIBAR

Missili balistici **ipersonici** a lungo raggio, con una **gittata fino a 2.000 chilometri** (Israele dista 1.000 chilometri) e una testata enorme da 1.500 kg

ISKANDER RUSSI

Missili tattici **ipersonici** a **corto raggio** (500 chilometri), progettati per eludere i sistemi di difesa antiaerea del nemico



DRONI SHAHED 136

Sono in grado di colpire bersagli a terra, eludendo le difese aeree, in un **raggio di circa 2.500 km** dal sito di lancio

SISTEMI AVANZATI DI GUERRA ELETTRONICA

Possono danneggiare o interrompere i sistemi militari ad una distanza di **5.000 chilometri**

ARSENALE DEGLI HEZBOLLAH

Missili di corta, media e lunga gittata, droni e razzi anti-carro

LA DIFESA DI ISRAELE

- **IRON DOME**
Progettato per intercettare razzi a corto raggio a una distanza massima di 70 chilometri
- Protezione aerea degli alleati



ANSA

LA CASA BIANCA

Biden non riesce a frenare Bibi Trump: «Nessuno al comando»

Il presidente americano continua a garantire lo scudo militare a Netanyahu ma è irritato perché vengono ignorati tutti i suoi sforzi per una tregua

WASHINGTON

Joe Biden continua a garantire il suo scudo militare a Israele anche contro l'Iran ma è sempre più umiliato e irritato da Benjamin Netanyahu,

che affonda ripetutamente i suoi sforzi per una tregua approfittando della sua debolezza di lame duck (anatra zoppa) a fine mandato e dell'ultimo mese di campagna elettorale americana. Sperando magari che rinvii il suo amico Donald Trump o di incassare tutto il possibile prima che venga eletta Kamala Harris. Ogni volta che la Casa Bianca chiede una soluzione negoziata o un cessate

il fuoco, prima a Gaza e poi in Libano, Bibi sfida apertamente il leader Usa rafforzando e allargando la sua offensiva, quasi sempre senza consultarsi o avvisare in anticipo l'alleato americano: dall'uccisione del leader di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran a quella del capo di Hezbollah Hassan Nasrallah a Beirut, decisa mentre il commander in chief lanciava con Parigi una proposta di tregua di 21 gior-



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden parla dallo Studio Ovale

ni in Libano. Superata anche l'ultima apparente linea rossa, un'invasione di terra in questo Paese.

Ma mentre Biden convoca il consiglio per la sicurezza nazionale con la sua vice per affrontare la minaccia dell'attacco di Teheran e dalla Situation Room ordina all'esercito Usa di abbattere i missili iraniani, Trump ha gioco facile nell'attaccare entrambi: «Il mondo è in fiamme e sta andando fuori controllo. Non abbiamo una leadership, nessuno che gestisca il Paese. Abbiamo un presidente inesistente, Biden, e una vicepresidente completamente assente, Kamala Harris, troppo impegnata a raccogliere fondi a San Francisco. Nessuno è al comando». —

Medio Oriente in fiamme



Proiettili intercettati da Israele sopra Gerusalemme

IL VERTICE

Meloni a ministri e 007
«Tavolo permanente»

Un tavolo permanente, per essere pronti ad adottare «tempestivamente le misure necessarie». Un «appello» a tutti gli attori a fermarsi per evitare una «ulteriore escalation». E la richiesta, alle Nazioni Unite, di rivedere e «rafforzare» il mandato della missione Unifil e «assicurare la sicurezza del confine tra Israele e Libano». Giorgia Meloni convoca d'urgenza ministri, ambasciatori e vertici dei servizi - già in allerta da settimane per il rischio di riverberi della crisi in Medio Oriente sulla sicurezza nazionale -

appena arrivano le notizie dei missili dell'Iran su Israele. L'allerta era già massima, e la situazione monitorata «minuto per minuto». Quello che conta, ora, è rassicurare i cittadini italiani presenti nell'area, oltre al contingente di più di mille soldati di stanza proprio sul confine israelo-libanese. La premier aveva già definito il quadro «drammatico» lunedì notte quando aveva fatto sapere, dopo l'avvio delle incursioni israeliane in Libano, di essere «in contatto costante» coi ministri degli Esteri e della Difesa. —

IL SOSTEGNO

Gli italiani
non vanno via
Anche Unifil
vuole restare

ROMA

Tra i molti italiani che negli ultimi giorni hanno lasciato il Libano travolto dall'offensiva militare israeliana, anche seguendo i ripetuti appelli della Farnesina, decine e decine di connazionali rimangono nel martoriato Paese, così come i caschi blu dell'Unifil che per il momento hanno deciso di non abbandonare le loro posizioni per restare accanto ai civili. La scelta dei connazionali è dovuta a un misto di responsabilità morali, attaccamento al Libano e ai libanesi e calcoli pratici e personali. Marco Perini, 56 anni, è da 17 in Libano. Dirige l'ufficio regionale di Avsi, una delle più attive organizzazioni non governative internazionali nella regione. «Oggi più che in passato sento che la mia esperienza professionale è un vero e proprio modo di vivere e di condividere una testimonianza da lasciare a questo Paese», afferma Perini, che vive vicino Beirut con la famiglia. «Certamente non sono un pazzo: rimarrò fino a quando ci saranno le condizioni minime di sicurezza per restare. E soprattutto fino a quando avremo i mezzi per aiutare queste persone», dice in riferimento ai numerosi libanesi, siriani e di altre nazionalità che in Libano ricevono, direttamente e indirettamente, i benefici del lavoro di Avsi. Intanto anche la missione italiana dell'Unifil non lascia il sud del Libano. «E siamo pronti a qualsiasi eventualità. La sicurezza delle nostre truppe è fondamentale, ma siamo qui anche per proteggere i civili», dice Andrea Tenenti, portavoce di Unifil. Tenenti ricorda che «ogni incursione (israeliana) in territorio libanese è una violazione della sovranità e dell'integrità del Paese, oltre che della risoluzione 1701 dell'Onu». —

CORSA A I CONFINI

Libanesi e siriani in fuga
In 150mila alle frontiere
verso Homs e Damasco

Un bambino dorme nel bagagliaio di un'auto in una strada di Beirut

Dopo un decennio di tensioni i due popoli stanno marciando fianco a fianco per scappare dal fuoco di Israele e cercare riparo in Siria

Lorenzo Trombetta / ROMA

Per più di un decennio divisi tra libanesi, recalcitranti a ospitare una massa considerevole di profughi, e indesiderati siriani in fuga dalla Siria in guerra, circa 150mila tra libanesi e siriani sono ora fianco a fianco a fare la fila ai posti di frontiera tra i due Paesi per fuggire dal Libano sotto il fuoco di Israele e cercare riparo in Siria. L'alto commissariato per i diritti umani dell'Onu ha detto che da metà settembre, da quando sono cominciati gli attacchi massicci israeliani nel sud del Libano, nella valle orientale della Bekaa e in varie zone di Beirut, sono circa 100mila i siriani torna-

ti in Siria. Il Libano, che ha una popolazione di circa sei milioni di persone e che ha una superficie corrispondente grosso modo all'Abruzzo, da almeno dieci anni ospita più di un milione di profughi siriani. La loro presenza, associata al prolungarsi in Libano della più grave crisi finanziaria della storia del paese, ha acuito enor-

«Stiamo passando dall'incudine al martello», afferma Abu Ali con la famiglia

memente le tensioni tra le due comunità, con sempre più frequenti episodi di violenza e discriminazione compiuti da libanesi contro famiglie vulnerabili di siriani. La guerra di Israele in Libano ha sparigliato le carte anche in questa dinamica:

accanto ai 100mila siriani in fuga, circa 40mila libanesi, per lo più originari della Bekaa e del sud del Paese, si sono uniti in fila ai convogli di siriani che cercano di raggiungere le zone siriane di Homs e Damasco. Si tratta delle due città più vicine al Libano e quelle dove, per diverse ragioni familiari, si dirige gran parte dei libanesi e dei siriani che fuggono.

IL RACCONTO

«Passiamo dall'incudine in Libano al martello in Siria», afferma Abu Ali, padre di famiglia in attesa da ore, assieme alla moglie e ai figli, di passare al punto di frontiera di Dabbusie per raggiungere Homs. «In Siria non abbiamo più una casa né un lavoro. E i miei genitori faticano a sopravvivere», afferma Abu Ali in riferimento al fatto che anche in Siria, devastata dal conflitto in corso da più di 13 anni e travolta da una crisi economica aggravata dalle sanzioni occidentali, le condizioni di vita sono molto difficili. I libanesi che fuggono in Siria lo fanno - sperano - in via temporanea. «Spero di tornare tra qualche giorno, al massimo tra una settimana», afferma Hisham, in fila al valico di frontiera di Masnaa e diretto a Damasco. Come gran parte dei libanesi che scappano, Hisham è sciita ed è originario del sud del Libano. Il punto di raccolta per lui e molte altre famiglie dello stesso villaggio è la periferia sud di Damasco, dove Hezbollah da 12 anni ha stabilito una vera e propria roccaforte politica, sociale ed economica. «Andremo a stare da amici che vivono vicino al santuario di Sayyida Zeinab», afferma Hisham, in riferimento al santuario sciita di Damasco, sotto influenza diretta dell'Iran. —

BARCOLANA® 56

4 - 13 OTTOBRE
2024TRIESTE
- ITALIAISCRIVITI ALLA REGATA
PIÙ GRANDE DEL MONDOScopri di più su
www.barcolana.it

Presented by



Institutional partner



Gold sponsor



Official car



Clothing partner



Medio Oriente in fiamme

Vittorio Emanuele Parsi

«Guerra infinita
Ora Netanyahu
agisce come Putin»«Il disegno è chiaro: alimentare l'equazione che tutti i palestinesi sono terroristi
Una disumanizzazione incivile dell'avversario, e proprio da parte di Israele»

MARCO BALICO



L'ANALISI

“

CONTRO LA VIOLENZA

«Le democrazie occidentali sono chiamate a una maggiore fermezza»

L'OPPORTUNISMO

«L'attesa in Usa per il voto sfruttata per l'obiettivo della grande Israele»

Vittorio Emanuele Parsi

LA SCHEDA: CHI È

Politologo docente
all'Università
Cattolica di Milano

Torinese, classe 1961, Vittorio Emanuele Parsi è docente ordinario di Relazioni internazionali nella facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha fatto tra l'altro parte della Commissione di studio sul fenomeno della radicalizzazione e dell'estre-

mismo jihadista costituita presso il Governo. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano le relazioni transatlantiche, le politiche di sicurezza in Medio Oriente e nel Mediterraneo e il rapporto tra politica ed economia nelle trasformazioni del sistema globale.

«Un discorso di menzogne e violenza. Un discorso di supremazia che esprime l'obiettivo di occupare l'intera area dal Giordano fino al mare». Il politologo Vittorio Emanuele Parsi interpreta quanto sta accadendo in Medio Oriente, dove ieri l'Iran ha lanciato missili balistici su Israele, come conseguenza della strategia di guerra del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, ma anche della passività della comunità internazionale. «Quelli dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sono stati slogan che ascoltiamo dai sostenitori dei palestinesi che negano il diritto all'esistenza di Israele, ma Netanyahu ha fatto la stessa cosa. Con l'aggravante che è un capo di Stato e che si trovava in quella sede».

Parole novecentesche?

«Parole che sono un insulto rispetto a un organo che si fonda sul rispetto della sovranità di tutti i membri, compresa una Palestina riconosciuta come un attore delle Nazioni Unite. Dopo di che abbiamo saputo che si trattava di una pantomima servita a distrarre gli avversari da quello che stava per succedere in Libano: il raid su Beirut che ha portato all'uccisione di Hassan Nasrallah, leader di Hezbollah».

In un post social delle forze di difesa israeliane si legge che «Nasrallah non potrà più terrorizzare il mondo».

«Persona detestabile, per tanti aspetti un criminale, alla guida di un'organizzazione terroristica. Non lo rimpiangeremo, così come non ci sarà da versare lacrime su Hezbollah per la sua entità militare. Ma mi chiedo chi possa pensare seriamente che Israele sia oggi più sicura di ieri perché ha aperto un nuovo fronte, cercando di attirare l'Iran in un conflitto che non voleva combattere. Non perché in Iran siano amanti della pace, ma perché sanno di perderlo. Una supremazia esercitata in maniera violenta da parte di un unico soggetto non potrà portare alla stabilità. A me pare, invece, prodromico di una guerra infinita».

Che cosa è cambiato dal 7 ottobre?

«Netanyahu ha deciso di cambiare la linea strategica di Israele. Fino al 7 ottobre era quella di un multilateralismo sbilanciato, con un attore più forte che riconosceva però la legittimità di tutti gli altri. Oggi siamo all'idea di un'egemonia israeliana fondata sulla superiorità militare e tecnologica ed esercitata fino in fondo, senza alcuna deterrenza. Al punto da oscurare un conflitto ben più grave, quello provocato dall'aggressione della Russia all'Ucraina».

Da dove deriva la maggiore gravità?

«Dall'oggettiva minaccia esistenziale alla sopravvivenza dell'Ucraina. Ma anche in Medio Oriente si è vissuto un anno di barbarie. A partire dall'innescabile massacro del 7 ottobre, per proseguire con una vendetta sanguinaria nei confronti di un intero popolo a Gaza, fino al perseguimento dello

scopo di cambiare a suon di bombe le condizioni della regione per consentire a Netanyahu di restare in sella, di non affrontare la giustizia internazionale, di non andare in prigione in Israele per i crimini commessi».

La prospettiva di uno Stato palestinese?

«Cancellata dalla testa del capo del governo di Israele. Quando si procederà con l'annessione morso a morso della Cisgiordania, nessuno sarà ab-

bastanza forte da poterla impedire».

Una soluzione pacifica è possibile?

«Con Netanyahu è non poco difficile. Da un lato vengono eliminati i leader radicali, dall'altro indeboliti e umiliati i leader moderati. Dopo quello che abbiamo visto, non ci possiamo aspettare che lo sterminio di palestinesi possa aprire a una prospettiva di pace. Il disegno è chiaro: alimentare l'equazione che tutti i palestinesi

sono terroristi, cosicché nessuno pianga per loro. Una disumanizzazione incivile dell'avversario, triste che avvenga per mano di Israele, il cui popolo sa bene cosa significa entrare nel mirino della storia».

Che timori deve avere l'Occidente sul fronte della sicurezza?

«Se si semina vento, si raccoglie tempesta. Chi vede quanto sta accadendo, e ritiene che l'Occidente sia colpevolmente complice, ne trarrà le conclu-

sioni. E colpirà dove potrà. Ma non possiamo applicare ogni volta il doppio standard. Se condanniamo fermamente la guerra brutale di Putin, non possiamo far finta di niente su quello che Netanyahu sta facendo a Gaza. Così portiamo fieno all'alleanza tra Russia, Cina e Sud del mondo che guardano a noi come a una mandria di ipocriti».

Netanyahu come Putin?

«Putin non aveva nessun pretesto per aggredire l'Ucraina, Ne-

tanyahu ce l'aveva rispetto a Gaza. Ma il modo in cui si sta comportando verso i suoi nemici non è distinguibile dall'agire di Putin».

Che cosa la preoccupa nel contesto economico?

«Ci interessa che siano possibili gli approvvigionamenti e che si riduca la dipendenza da aree complesse. E vanno garantiti i collegamenti. Una minaccia sulle vie di comunicazione graverebbe per esempio pesantemente sui porti».

Quanto ha inciso la situazione di attesa delle elezioni negli Stati Uniti?

«Un opportunist come Netanyahu, che da sempre coltiva il progetto di una grande Israele, ne ha approfittato. Sa bene che gli Stati Uniti sono bloccati e, dovesse vincere Trump, gli spazi per lui si aprirebbero ulteriormente. Tutto questo nell'illusione terribile che una guerra possa segnare la fine di tutte le guerre. Ci siamo già passati e non è mai servito. Eppure, lo vediamo mettere in atto da Israele e non diciamo niente. Un'impunità totale».

Nel giorno dei suoi 100 anni Jimmy Carter fa sapere di voler resistere fino al voto per Kamala Harris. Una vittoria di Harris è una via per la pace?

«È la premessa indispensabile. Se vince Trump, avremo un mondo più barbaro, in cui sarà sempre più difficile distinguere i buoni dai cattivi».

Che sfida sarà?

«Gli ultimi sondaggi sono meno positivi dei primi. Ma manca un mese abbondante, vediamo che succede. Del resto, prima che Harris diventasse la sfidante, la battaglia era perduta in partenza».

Per colpa di Biden?

«No. Sono convinto che, come per Carter, il tempo sarà galantuomo. Anche Biden verrà riconosciuto come un grande presidente».

L'Europa come si sta muovendo in questo scenario?

«Sulla questione israelo-palestinese, per motivi storici i Paesi europei sono bloccati. Il dibattito italiano, in particolare, rimane come sempre ostaggio delle opposte tifoserie, di curve tra le più retrive. Non mi aspetto molto, ma credo che sia importante per chi fa il nostro mestiere portare sul tavolo coerenza, ragionevolezza, ma anche coraggio. Gli auto-crati bestiali vanno condannati, ma lo stesso si deve fare con le democrazie che agiscono brutalmente».

Il pericolo di una guerra mondiale?

«Io appartengo alla scuola di chi sostiene che il rischio si allontana con la fermezza nei confronti di chi usa la violenza per fare tutto quello che vuole. Un bullo, se non viene bloccato, commetterà prima o poi l'errore di trascinare il mondo in una guerra allargata».

Chi può mostrare questa fermezza?

«Le democrazie occidentali sono chiamate a una maggiore risolutezza. Altrimenti, non aspettiamoci che i nemici delle società aperte facciano quello che noi ci rifiutiamo di fare».

LA NOSTRA STORIA NEL FUTURO DELL'ITALIA.

Sin dall'Unità della nostra Nazione, la storia di Poste Italiane coincide con quella dell'Italia. Da sempre siamo al fianco del Paese, con la missione, che portiamo anche nel nome, di accompagnarlo nello sviluppo, sostenendone il progresso economico e sociale. Oggi, l'impegno di Poste rimane immutato: scrivere insieme il nostro futuro, al servizio di tutti gli italiani.

Posteitaliane

SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

I provvedimenti del governo

Michele Di Branco

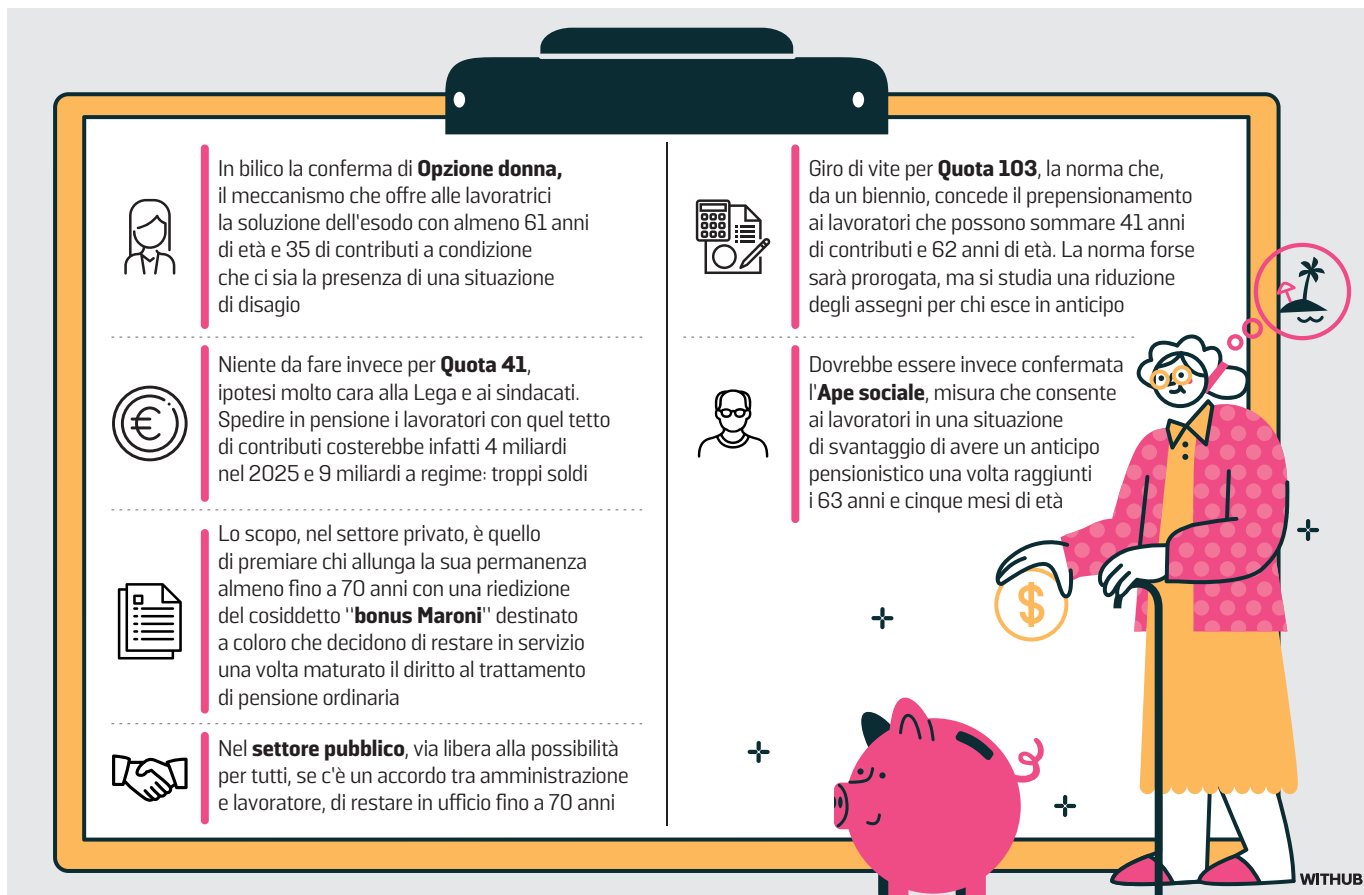
Il paradiso delle pensioni anticipate a pioggia proclamato due anni fa in campagna elettorale, lascia il campo al duro risveglio all'orizzonte del purgatorio: si resterà qualche anno in più in fabbrica o in ufficio. In poche parole: non solo la legge Fornero è viva e vegeta, ma ora il governo, già in forte difficoltà per far quadrare i conti della legge di Bilancio (servono almeno 25 miliardi per comporre i pezzi di un puzzle complesso) piuttosto che mandare a riposo anzitempo i lavoratori, farà di tutto (e lo ha scritto a chiare lettere sul Piano straordinario di Bilancio) per trattenerli in servizio oltre gli attuali limiti dell'età pensionabile. E cioè si lavorerà fino a 70 anni. Anche se, almeno per il momento, solo su base volontaria.

L'ALLARME DELL'INPS

«Le previsioni Eurostat per l'Ue relative agli andamenti demografici fanno presagire un peggioramento del rapporto tra pensionati e contribuenti, con rischi crescenti di squilibri per i sistemi previdenziali, soprattutto per quei paesi, come l'Italia, dove la spesa previdenziale è relativamente elevata» ha ammonito alcuni giorni fa l'Inps nel suo Rapporto annuale segnalando che l'età effettiva di uscita dal lavoro è di 64,2 anni, grazie alle misure che consentono l'anticipo pensionistico rispetto ai 67 previsti per l'età di vecchiaia e che questo, insieme a importi di pensione ancora generosi e superiori di quasi 14 punti a quelli della media europea, mette a rischio il sistema.

LA RETROMARCIA

Un allarme che impone al governo una precipitosa retromarcia. Adesso occorre, appunto, fermare i prepensionamenti e ora, tanto per cominciare, è in bilico la conferma di Opzione donna, il meccanismo che offre alle lavoratrici la soluzione dell'esodo con almeno 61 anni di età e 35 di contributi a condizione che ci sia la presenza di una situazione di disagio. Lo stesso giro di vite riguarderà Quota 103, la norma che, da un biennio, concede



Pensioni più difficile anticipare l'uscita

Bonus per chi rimane fino a 70 anni, addio a Quota 41
Retromarcia del centrodestra sui prepensionamenti

il prepensionamento ai lavoratori che possono sommare 41 anni di contributi e 62 anni di età. La norma forse sarà prorogata ma si studia una riduzione degli assegni per chi esce in anticipo.

ADDIO QUOTA 41

Niente da fare invece per Quota 41, ipotesi molto cara

alla Lega e ai sindacati. Spedire in pensione i lavoratori con quel tetto di contributi costerebbe infatti 4 miliardi nel 2025 e 9 miliardi a regime: troppi soldi. La maggioranza pensava ad una modifica (ricalcolo degli assegni integralmente contributivo determinando così l'importo della pensione in base alla

quantità di contributi versati, anziché agli ultimi stipendi percepiti come avviene con il sistema retributivo). Ma il governo si è reso conto che in questo modo i trattamenti sarebbero stati ridotti in media del 20 per cento. Una proposta che sarebbe suonata come una provocazione. Occorre tra l'altro ri-

cordare che attualmente una formula di Quota 41 già c'è ed è riservata a specifiche categorie di lavoratori precoci, coloro che a 19 anni avevano già accumulato 12 mesi di contributi.

LA CONFERMA DELL'APE SOCIALE

Dovrebbe essere invece confermata l'Ape sociale, misu-

ra che consente ai lavoratori in una situazione di svantaggio (disoccupati, caregiver, con invalidità almeno del 74% con almeno 30 anni di contributi o impiegati in attività usuranti con almeno 36 anni di contributi) di avere un anticipo pensionistico una volta raggiunti i 63 anni e cinque mesi di età. Le certificazioni sono crollate nel primo semestre del 2024.

BONUS PER CHI RESTA

Insomma la strategia del governo è completamente cambiata: lo scopo, nel settore privato, è quello di premiare chi allunga la sua permanenza almeno fino a 70 anni con una riedizione del cosiddetto "bonus Maroni" (riconosciuta ogni mese in busta paga la contribuzione che spetta al datore di lavoro) destinato a coloro che decidono di restare in servizio una volta maturato il diritto al trattamento di pensione ordinaria (67 anni anagrafici e almeno 20 anni di contributi versati). Nel settore pubblico, ok alla possibilità per tutti, se c'è un accordo da amministrazione e lavoratore, di restare in ufficio fino a 70 anni. Per i medici la norma già prevede il limite dei 72 anni.

LE PENSIONI COMPLEMENTARI

Quanto alle previsioni integrative, l'obiettivo di palazzo Chigi è introdurre soluzioni che puntano a potenziare il pilastro pensionistico complementare, promuovendo una maggiore adesione ai fondi pensione su base volontaria e, nel contempo, la destinazione del montante maturato a rendita pensionistica. Insomma lavorare tutti più a lungo è il nuovo mantra visto l'andamento demografico e una crescita occupazionale che, pur sostenuta, non può finanziare le pensioni in arrivo dei baby boomer. Negli anni tra il 1960 e il 1965 sono nati circa un milione di bambini l'anno mentre in questi ultimi anni si è scesi sotto quota 400mila. Nei prossimi otto anni la grande maggioranza di queste persone andrà in pensione e nel nostro sistema a ripartizione questi assegni andranno pagati con i contributi di chi resterà al lavoro, a meno di incrementare ulteriormente i trasferimenti dello Stato. —

IL COMMENTO

LA RIVALITÀ INSANABILE TRA LEGA E FI

MASSIMILIANO PANARARI

Non c'è pace nel destracento. Anche se i dissidi nella maggioranza non aumentano le chances del sinistracento, dove – raccontano i sondaggi – cresce il Pd, ma con una sorta di "vuoto intorno" (e altrettanti litigi).

Il *dissing* (per usare una formula di moda) ormai perpetuo dentro il governo si arricchisce di un nuovo capitolo dopo il voto viennese. In Austria la Fpö di Herbert Kickl si avvicina al 30%, ottenendo 57 deputati, e il sisma si propaga in tutta Europa. La marea nera avanza – questa formazione rientra infatti nel novero del populismo di destra estrema, ed è stata una di quelle pioniere del cambio di paradigma politico che stiamo vivendo da alcuni

anni. E accanto alla preoccupazione che si diffonde nelle istituzioni comunitarie, dove si tifa in tutta evidenza per una soluzione del genere Grosse Koalition fra popolari, socialisti e neoliberali, a Roma scoppia l'ennesima singolar tenzone tra Lega e Forza Italia, mentre FdI resta silente. I toni, già esacerbati, virano sull'insulto – del resto, da tempo, si ha l'impressione che fra chi comanda nei partiti della coalizione anche i rapporti personali si siano consumati o, quanto meno,

non girino più in maniera fluida e rilassata.

Antonio Tajani è sbottato di fronte al risultato elettorale, dichiarando che «ogni rigurgito neonazista va respinto», mentre Matteo Salvini esultava e «ripagava», poco dopo, il collega vicepresidente del Consiglio in questo modo: «Stamattina qualcuno parlava di nazismo: c'è chi dorme male, c'è chi mangia pesante» (a proposito del galateo in politica). Vari settori di FI, soprattutto il gruppo dirigente – elettoral-

mente imprescindibile – del Sud, mostrano la propria avversione per l'autonomia differenziata, e la Lega replica con tutto il suo «fastidio» per quei diritti civili che Marina Berlusconi aveva indicato pochi mesi or sono come politicamente importanti. Uno scontro che si replica a ogni piè sospinto sui territori, come sta avvenendo anche in Veneto.

E, dunque, a chi giova questa situazione? I tempi del famigerato Papeete verosimilmente non ritorneranno e i lea-

der adottano tutti, senza eccezione, le logiche della polarizzazione e della campagna elettorale permanente. Anche all'interno delle rispettive alleanze, a caccia di qualunque voto in più.

È precisamente quanto avviene tra Forza Italia e la Lega, fra le quali si è innescata una divisione dei compiti rispetto alle anime dell'elettorato di destra, con Tajani che, da un lato, risponde alle sollecitazioni degli eredi Berlusconi e, dall'altro, prosegue in quel posiziona-

mento al centro che si è rivelato redditizio. Ma non si tratta di una spartizione dei compiti indolore per l'esecutivo. Ambedue, difatti, premono su Giorgia Meloni da posizioni contrapposte: Salvini per chiudere ogni porta allo *Ius scho-lae*, mentre il titolare della Farnesina ha stoppato le richieste delle Regioni di autonomia in materia di commercio estero. Nel frattempo, irritata, la premier adotta una tattica simile a quella della rivale Elly Schlein: stare sostanzialmente ferma, nel suo caso nella convinzione che si debba, ancora una volta, far passare la notte. Che sta diventando sempre più nera, anche se la condivisione del potere resta una formidabile polizza vita collettiva per chi siede al governo. —

I provvedimenti del governo

Cento euro in più con la tredicesima

Decreto Omnibus: via libera al bonus di Natale per i dipendenti. Nel testo anche il ravvedimento speciale con il concordato

CHRISTIAN SEU

1

LA MISURA

Busta paga più pesante per chi ha figli

Arriverà nelle tredicesime il bonus da 100 euro netti destinato ai lavoratori dipendenti con reddito fino a 28 mila euro, con coniuge e almeno un figlio fiscalmente a carico, oppure in nuclei monogenitoriali con figlio a carico. Tra le condizioni previste dal provvedimento approvato ieri in Senato c'è anche quella di avere sufficiente capienza fiscale. Il bonus non è automatico e va richiesto al datore di lavoro, attestando per iscritto di averne diritto. Gli esperti di Palazzo Madama hanno indicato la necessità di chiarire se la richiesta va inviata anche nel caso si utilizzi il bonus nella dichiarazione dei redditi. L'importo finale che sarà erogato in busta paga dipende dai mesi di lavoro effettivamente svolti nel corso dell'anno: ogni mese lavorato equivale a un dodicesimo del bonus totale. Pertanto, chi ha lavorato meno di 12 mesi riceverà una somma ridotta. —

Cento euro in più nella tredicesima per i lavoratori dipendenti con un figlio a carico (e Isee inferiore a 28 mila euro). Ma pure il ravvedimento speciale con il concordato, grazie al quale il governo spera di incamerare un miliardo e mezzo di euro. E poi le risorse aggiuntive per il bonus psicologo e per la lotta alla peste suina, con dieci milioni di euro che serviranno agli enti gestori delle strade per posizionare strumenti di dissuasione per i cinghiali. Sono alcune delle misure contenute nel decreto Omnibus che ieri, con il voto di fiducia posto dal governo, ha ottenuto il disco verde del Senato. Ora il testo passa a Montecitorio, con la discussione in programma questo pomeriggio. Il provvedimento, nel corso dell'esame a Palazzo Madama, si è arricchito di parecchie norme. Dal citato bonus Natale per i redditi bassi alla stretta sulla pirateria del calcio in tivù alle procedure più snelle per l'erogazione delle risorse del Pnrr. Queste misure sono andate a

completare il testo approvato all'inizio di agosto dal Consiglio dei ministri che prevedeva tra l'altro anche il raddoppio della flat tax per i "Paperoni" che rientrano in Italia, il contributo per gli abitanti sfollati delle Vele di Scampia e nuove proroghe fiscali.

Disco verde al Senato col voto di fiducia: oggi il testo approda alla Camera. Era stato varato ad agosto in Cdm

La novità più sostanziosa, almeno per le casse dell'Era-

rio, è quella che introduce il concordato preventivo biennale, nuovo strumento fiscale per i lavoratori autonomi al quale è stata collegata una sanatoria relativa a cinque anni passati, quelli tra il 2018 e il 2022. La norma punta a spingere il ricorso a questa dichiarazione "preventiva" dalla quale il governo intende raccogliere le risorse per estendere fino a 50-60 mila euro di reddito un taglio di aliquota al 33 per cento. Il provvedimento interessa una platea potenziale di 4,5 milioni di partite Iva e autonomi: bisognerà dichiarare solo una minima parte dell'imponibile evaso, dal 5 per cento per i contribuenti più affidabili, con un indice Isa pari a 10, al 50 per cento per quelli con l'indice «inferiore a 3». Il decreto, approvato dal Cdm il 7 agosto, nel corso della conversione ha scontato la difficoltà di avere un tempo ridotto per l'esame, dovuto alla pausa estiva. Nonostante questo il governo si è impegnato per garantire al massimo le prerogative parlamentari e per far approvare alcune modifiche proposte dai gruppi sia di maggioranza che di opposizione», ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. —

2

FISCO

Tempi allungati per eventuali controlli

Una delle principali novità contenute nel decreto Omnibus è legata all'introduzione del ravvedimento speciale con il concordato. Il testo, così come modificato dalla maggioranza di governo, dispone che i contribuenti che aderiscono al concordato preventivo biennale abbiano la possibilità di accedere ad un ravvedimento speciale per gli anni 2018-2022. Si allungano in questa maniera i tempi per eventuali controlli da parte delle autorità competenti: le partite Iva soggette agli Isa (indici sintetici di affidabilità) che non aderiscono al ravvedimento hanno un anno in più di tempo per adeguarsi, non più fino al 31 dicembre di quest'anno, ma fino al 31 dicembre 2025. Chi aderisce al concordato potrà contare su una proroga triennale, con la scadenza fissata alla fine del 2027. Il testo, che ha subito diverse modifiche, alla fine è stato approvato in una riformulazione che quantifica anche delle coperture, stimate in circa 986 milioni in cinque anni. —

3

STRETTA SUI FORNITORI DI SERVIZI

Lotta senza quartiere alla pirateria audiovisiva

Armi ancora più affilate nella lotta alla pirateria audiovisiva, in particolare a chi trasmette e guarda illegalmente sul territorio nazionale le partite di calcio. Anche i fornitori di servizi Vpn (rete privata virtuale, un servizio che protegge la connessione internet e la privacy online, criptando la comunicazione) e Dns (un archivio gerarchico e distribuito in cui ci sono le corrispondenze tra i domini e gli indirizzi Ip) rientreranno tra i soggetti cui l'Agcom può ordinare di disabilitare l'accesso ai contenuti diffusi abusivamente. Inoltre i prestatori di servizi di accesso alla rete che vengano a conoscenza di condotte penalmente rilevanti sono obbligati a segnalarlo immediatamente all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria. L'omissione della segnalazione è punita con la reclusione fino a un anno. Una misura che conferma la volontà di debellare il fenomeno della pirateria e la diffusione del cosiddetto "pezzotto". —

4

ENTI LOCALI

Processi semplificati per le risorse del Pnrr

Buone notizie per gli enti che hanno ottenuto fondi per progetti inseriti nei canali di finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Sarà più semplice il processo di erogazione delle risorse, con il decreto che accorcia l'iter e fissa paletti temporali rigidi per il saldo delle cifre. Il testo prevede che i trasferimenti successivi all'anticipazione, «fino al limite cumulativo del 90 per cento» della dotazione finanziaria di ciascun intervento, siano erogati dalle amministrazioni centrali titolari delle misure entro trenta giorni dall'acquisizione delle relative richieste. Lo scopo della misura è assicurare a tutti i soggetti della filiera attuativa la liquidità necessaria per realizzare i provvedimenti e quindi completare gli interventi per i quali sono previste scadenze stringenti: i cantieri vanno chiusi entro il 2026, al netto di eventuali proroghe che al momento non paiono essere all'orizzonte. —

5

GLI INCENTIVI PER I RECUPERI

Oltre 20 milioni di euro contro la peste suina

Ci sono anche 24 milioni di euro contro la peste suina africana nel decreto Omnibus approvato dal Senato nella giornata di ieri. Sono frutto di un emendamento presentato dal senatore Luca De Carlo, presidente della Commissione industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare. Nel dettaglio, le risorse sono così ripartite: 10 milioni di euro - subito spendibili - costituiranno ulteriori indennizzi in favore delle aziende che allevano scrofe e suini da ingrasso, inclusi gli allevamenti da svezzamento e macronaggio; un milione di euro fungerà da incentivo per il recupero delle carcasse. Tredici milioni di euro sono invece destinati agli enti proprietari di strade, per l'allestimento di barriere che impediscano il passaggio dei cinghiali infetti: questa seconda tranche di risorse sarà erogata nel 2025. Una misura particolarmente attesa in alcune regioni, dove la proliferazione dei cinghiali preoccupa. —

6

AGGIUNTI DUE MILIONI

Cresce la dotazione per il bonus psicologo

È stata incrementata di altri 2 milioni per il 2024 la dote per il Bonus psicologo, la cui dotazione complessiva sale a 12 milioni. Palazzo Madama ha accolto all'unanimità l'emendamento presentato dal senatore del Partito democratico Filippo Sensi, che ha spiegato come con questa ulteriore iniezione di risorse sarà possibile rispondere alle esigenze di 1.300 persone. Il bonus si può richiedere attraverso il sito internet dell'Inps: bisogna essere residenti in Italia e avere un Isee inferiore a 50 mila euro. Nelle pieghe del decreto è stato inserito anche un articolo aggiuntivo che prevede l'esenzione dall'Iva, senza rimborsi di imposta, anche per i trattamenti di chirurgia estetica curativa, cioè con attestazione medica, effettuati prima dell'entrata in vigore del decreto fiscale 2023 che l'ha introdotta. La misura peserà sulle casse 3,5 milioni, che saranno coperti con la riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica. —

7

RESIDENZA FISCALE

Okay alla mini-flat tax per chi torna in Italia

Viene elevata da 100 mila a 200 mila euro l'imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero da persone fisiche che trasferiscono la residenza fiscale in Italia. Sono rinviati al 30 settembre i termini per la rottamazione del magazzino per gli Isa (indici sintetici di affidabilità) che vogliano regolarizzare le difformità. Slitta dal 30 giugno al 30 novembre il termine per rideterminare i valori di acquisto dei terreni. Altri provvedimenti: con altre risorse per 1,6 miliardi, viene raddoppiato lo stanziamento per il credito d'imposta destinato alle imprese nella Zes Unica del Mezzogiorno, mentre i poteri del commissario straordinario per i rifiuti della Sicilia vengono allineati a quelli del commissario di Roma: possibile superare il ricorso alle gare per importi sotto la soglia degli obblighi dell'Unione Europea. Per le famiglie sfollate in seguito al crollo del 22 luglio 2024 alle Vele di Scampia sono previsti contributi mensili fino a 1.100 euro. —

IL FALLIMENTO DEL CENTROSINISTRA

Addio al campo largo per le regionali Conte chiude la porta: «Non c'è più»

Nel mirino del leader pentastellato c'è Renzi: «Una bomba esplosiva a orologeria, come possiamo presentarci con lui?»

Giampaolo Grassi / ROMA

Le parole definitive le ha pronunciate Giuseppe Conte davanti alle telecamere di Rai Uno: «Il campo largo non esiste più, lo certifichiamo stasera».

L'ANNUNCIO

Il sigillo sulla separazione è arrivato con la decisione, anche quella annunciata in Tv, di non far correre il M5s insieme a Iv nemmeno in Emilia Romagna e in Umbria. La risposta del Pd l'ha data il capogruppo al Senato, Francesco Boccia: «Se non vogliamo lasciare la destra e Meloni a Palazzo Chi-

fare una campagna elettorale e dire noi governeremo il paese per i prossimi 5 anni? È un problema politico forte, non di veti personali, per rendere credibile il progetto di alternativa». Poi una concessione, ma a tempo debito: col Pd «abbiamo un percorso da fare - ha detto Conte - tantissimi chiarimenti da fare», per allearci oggi «non siamo pronti. Questo non significa che non riconosciamo i passi concreti compiuti». Conte ha puntato a testa bassa su Schlein: «Ci siamo ritrovati con Renzi in mezzo al campo senza venirci informati, ma all'esito di una partita di calcio e col Pd che ha detto:

Il Pd: «Se non vogliamo lasciare la destra al governo serve l'alternativa»

Dal M5s il veto di correre insieme a Iv anche in Umbria e in Emilia Romagna

gi sine die, è evidente che bisogna rafforzare l'alternativa, che dobbiamo costruire dando risposte ai problemi delle persone». Il deputato Marco Furfaro è stato anche più netto: «Quando Conte dice che non voterà col Pd io mi rattristo, ma Giorgia Meloni festeggia. Non si può decidere in un salotto di Porta a Porta se si fa l'alleanza in una regione». Per Schlein, che da sempre punta a una coalizione la più larga possibile, si annunciano tempi difficilissimi. Le elezioni politiche sono lontane e, nei prossimi mesi, le carte in tavola cambieranno mille volte. Ma adesso Conte è fermo: «Renzi è una bomba esplosiva a orologeria. Come facciamo a presentarci con Renzi per quello che rappresenta? Come si fa a

Non fate polemiche e non potete veti. Ma il problema è politico e serio». E ancora: «È chiaro che nel momento in cui il M5s dice che si è aperta una ferita e la risposta di Schlein è 'Io non faccio polemiche c'è qualcosa che non va'. La partita ligure ormai è chiusa, perché le liste sono già state depositate. Ma quelle dell'Umbria e dell'Emilia Romagna sono apertissime: il voto ci sarà il 17 e 18 novembre, quindi le trattative andranno avanti fino alla fine del mese.

LE REGIONI

E se in Liguria Iv ha fatto un passo indietro, in Emilia Romagna non ha intenzione di concedere il bis: «Alle regionali ci presenteremo a fianco» del candidato di centrosini-

stra «De Pascale - ha detto Matteo Renzi - con i nostri candidati e con il nostro simbolo, come già concordato». Schlein dovrà quindi provare a trovare un compromesso fra il M5s che non vuole Iv e Iv che non intende andarsene. Lo strappo di Conte è piombato inaspettato in Transatlantico come sui livelli locali delle coalizioni visto che, dopo i fatti della Liguria, il M5s aveva fatto filtrare rassicurazioni sulla tenuta degli accordi in corso in Emilia Romagna e in Umbria. L'improvvisa uscita del presidente M5s ha fatto saltare il campo largo ovunque sia in costruzione. Una mossa che non ha convinto nemmeno Avs, l'altro partito della coalizione da sempre ostile alla convivenza con i renziani. —



Giuseppe Conte durante la trasmissione di Bruno Vespa

LE TENSIONI IN MAGGIORANZA

L'Austria agita la destra Anche Fdi boccia Tajani

ROMA

Dopo 24 ore di silenzio, Fratelli d'Italia interviene sul voto in Austria, ultimo terreno di scontro tra gli alleati di governo. Lo fa per voce del capogruppo alla Camera, Tommaso Foti, che evita di commentare direttamente le parole di Antonio Tajani e Matteo Salvini, ma, nei fatti, boccia le esternazioni del vicepremier azzurro. Se quest'ultimo, infatti,

aveva auspicato in Austria «una forma di governo a guida popolare che escluda il partito della Libertà», Foti definisce sempre «inopportune le invasioni di campo». «Legittimamente sono usciti degli eletti dalle urne e ora saranno i partiti insieme al capo dello Stato che decideranno l'alleanza di governo - afferma -. Non vedo perché noi dovremmo metterci a stabilire chi debba governare in Austria».

Una posizione netta, quella del capogruppo, dietro cui si può leggere una certa insofferenza del partito di Giorgia Meloni per le reiterate e crescenti frizioni tra Lega e Forza Italia: dalle alleanze europee all'autonomia fino allo ius scholae. Con il nuovo protagonismo degli azzurri che non viene visto sempre di buon occhio dal resto della coalizione. «Il 29 o il 30% ottenuto da un partito è evidentemente sintomo di una partecipazione popolare - argomenta Foti parlando dell'exploit di Fpo - A di là di quello che faranno, in altro periodo con altro segretario, vi fu una alleanza tra i popolari e il partito che oggi ha vinto nelle elezioni austriache», la chiosa non casuale. —

Alla Camera la maggioranza respinge l'emendamento dell'opposizione che mirava a una paga oraria base dignitosa, così come chiesto dalla Ue

Affossato il salario minimo Beffa italiana per i meno tutelati

CARLO BERTINI

IL CASO

Uno dirà: e cosa c'entra il codice Hammurabi? Invece c'entra, eccome. Vero quando si sente dire «è una Babilonia!» si pensa al caos, alla dissoluzione e all'ignominia, non a quanto di più nobile ci ha lasciato quella civiltà: oltre alla legge del taglione, 1750 anni prima di Cristo, il codice del sovrano babilonese Hammurabi, scolpito nella stele conservata al Louvre, sancì infatti l'obbligo di dare un salario minimo a pescatori, allevatori e braccianti: «Qualora

qualcuno assoldi un lavoratore del campo, gli pagherà otto guri di grano l'anno».

Ebbene, quasi 3.800 anni dopo, l'Italia, settima potenza industriale del mondo e una delle nazioni più civilizzate dei cinque continenti, non riesce a trovare un modo per assicurare ai lavoratori meno fortunati una paga dignitosa. In Italia, ci dice l'Istat, 3,6 milioni di persone ricevono di colpo retribuzioni più alte se ci fosse una legge per garantire un salario minimo legale di almeno 9 euro l'ora. Ma niente.

Dopo un anno di battaglie, una raccolta di firme promosse sulle spiagge dalle opposi-

zioni, il Parlamento affossa senza appello una legge sul salario minimo: la maggioranza di centrodestra aveva dribblato il problema l'anno scorso, schivando una votazione d'aula, scaricando la questione sulle spalle del Cnel di Renato Brunetta e infilando poi il tema in una delega al governo a legiferare in materia. Lasciando cadere la cosa. Ma ieri le opposizioni sono riuscite a far votare la proposta alla Camera, presentando un emendamento al decreto lavoro, che non è passato e difficilmente sarà rivotato, malgrado quanto spera Giuseppe Conte. Lega e Fratelli d'Italia pensano infatti di introdurre le gabbie salariali,



Il risultato della votazione sul salario minimo alla Camera

ovvero paghe differenti in base al costo della vita della propria regione.

E dire che ci sarebbe un'altra legge a imporre il salario minimo, stringente almeno quanto il codice del famoso sovrano babilonese: una direttiva europea. Guarda caso fu approvata il 14 settembre 2022 ed entro due anni doveva essere recepita dagli Stati membri. Quindi, come per il governo Meloni, ne corre l'anniversario: e il nostro Parlamento lo ha festeggiato così: volete introdurre una paga di almeno 9 euro l'ora? 148 no e 111

sì. Applausi.

Ma la legge europea non è di difficile interpretazione come lo fu il codice di Hammurabi: «I lavoratori hanno diritto a una retribuzione equa che offra un tenore di vita dignitoso», recita il principio 6 del Pilastrato europeo dei Diritti sociali al capo II, che riguarda condizioni di lavoro eque. E anche i padri costituenti si pronunciarono: l'articolo 36 della Costituzione riconosce il diritto, per il lavoratore, a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad

assicurare a sé e alla propria famiglia un'esistenza libera e dignitosa. Chiaro no? Ora, come si legge in un report del Consiglio dell'Ue, 22 dei 27 Stati membri dell'Unione hanno un salario minimo nazionale. Tra questi, Francia, Spagna, Germania e la Gran Bretagna della Brexit ce l'ha. L'Italia è in compagnia di Danimarca, Austria, Finlandia e Svezia, Paesi dove la protezione del salario minimo è fornita solo dai contratti collettivi firmati da sindacati e imprese.

E cosa dice il governo di destra-centro? Giorgia Meloni: «C'è una ragione per cui temo che in un sistema come quello italiano il salario minimo non dia la risposta che si sta cercando: noi abbiamo un'altissima contrattazione sindacale». Peccato che i lavoratori non coperti dai contratti nazionali non godano di un salario legale e che siano sempre di più, visto il proliferare di nuove attività, come quelle dei riders, dei cangier e non solo. Insomma, l'Europa chiede diritti e l'Italia non li vuole dare. Almeno non in questa forma. —

L'evento a Trieste

Bsbf al via

Un laboratorio per l'idrogeno

Con 1,2 milioni verrà realizzato in Area Science Park
In un ambiente simulerà produzione, stoccaggio e uso

Valeria Pace

Con gli eventi collaterali e il taglio del nastro è iniziato ufficialmente il Big science business forum (Bsbf), la fiera delle opportunità generate dalle dieci grandi organizzazioni scientifiche europee che ha richiamato più di mille delegati in Porto vecchio provenienti da 30 Paesi e 500 organizzazioni, e che genera un mercato da 10 miliardi di euro all'anno. Tanto valgono infatti i bandi emanati dai grandi acceleratori di particelle (Cern e Fair), dall'agenzia spaziale europea (Esa), dagli osservatori spaziali (Eso e Skao), da Fusion for Energy (F4e) che studia la fusione nucleare, e da varie altre infrastrutture di ricerca che offrono luce di sincrotrone (Esrf), raggi X ultracorti (European XFel), e fasci di neutroni (Ill e Ess). Le dieci Big science organisations che promuovono l'evento – ospitato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Ilo Network Italia –, insomma, sono le infrastrutture che permetteranno di affrontare le sfide del mondo del futuro, dalla diagnostica biomedica, allo spazio e all'energia. Energia che, con l'idrogeno, è stata il tema di uno degli eventi collaterali, promosso da Area Science Park e Ceric (Central European Research Infrastructure Consortium).

Proprio in Area, è stato annunciato a margine dell'evento dalla presidente Caterina Petrillo, verrà costruito un labo-



CATERINA PETRILLO
PRESIDENTE DI AREA. A DESTRA,
L'INAUGURAZIONE. FOTO LASORTE

L'apertura del Big science business forum, dove venerdì si terranno colloqui di lavoro per 1.850



LUIGI CREMA
PRESIDENTE
HYDROGEN EUROPE RESEARCH

«Si punta a creare un digital twin dell'intera North Adriatic Hydrogen Valley»

torio di ricerca in cui si simulerà la produzione, lo stoccaggio, e l'utilizzo di idrogeno in un unico ambiente. «Doteremo tutto il sistema di sensoristica avanzata che permetta di creare un gemello digitale, per incrementare l'efficienza della produzione e abbassarne i costi», spiega Alberto Soraci, referente del progetto della North Adriatic Hydrogen Valley in Area. Si tratta di un progetto da 1,2 milioni di euro, proposto da Area science park, Sissa e Università di Trieste, che ha fatto domanda per accedere ai finanziamenti messi in campo dalla Regione per le infrastrutture di ricerca nell'ambito della catena del valore dell'idrogeno. Ma il laboratorio si farà a prescindere perché «Area ha deciso di investire le risorse anche qualora non si riesca ad accedere al bando, in quanto permetterà di contribuire ad aumentare la resilienza del settore energetico».

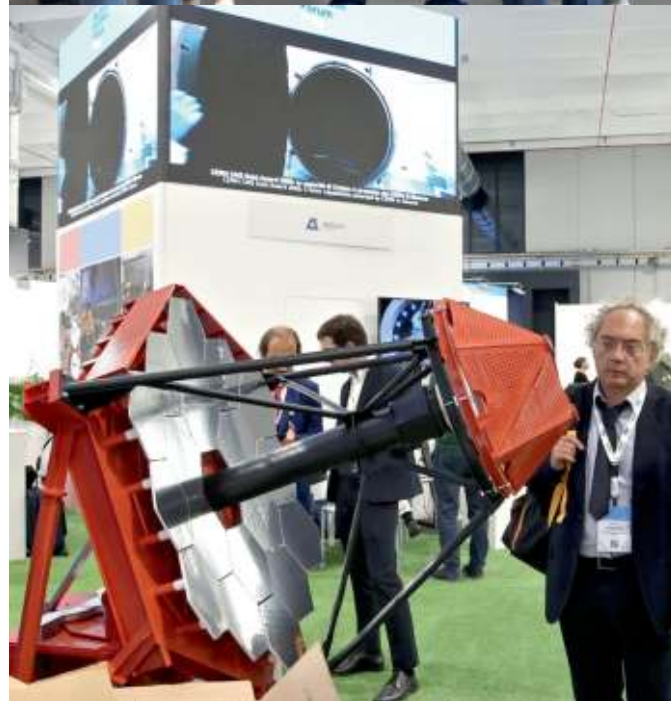
Ma questo è solo un piccolo tassello dei progetti che ruotano intorno alla Valle dell'idrogeno transfrontaliera che coinvolge Croazia, Slovenia e Fvg. Lo ha spiegato Luigi Crema, presidente di Hydrogen Europe Research, un ente composto da oltre 130 università e centri di ricerca internazionali, che collabora insieme alla Commissione europea e a Hydrogen Europe (che invecera raccoglie rappresentanti dell'industria) alla Clean Hydrogen Partnership, una partnership pubblico-privato che promuove ricerca e innovazione sulle

tecnologie a idrogeno.

«La North Adriatic Hydrogen Valley è la più grande esistente in Europa. Creerà progetti pilota coordinati per creare innovazione sulla gestione del primo mercato transfrontaliero dell'idrogeno e per far vedere che la filiera può funzionare da un punto di vista economico – ha affermato Crema –. In più si punta a creare un digital twin dell'intera Hydrogen Valley, che permetterà di monitorare e usare modalità in cui produco e scambio idrogeno ottimizzate in termini economici e ambientali». Crema ha ricordato inoltre che il report di Draghi sulla competitività «cita 83 volte l'idrogeno», in quanto è un ambito dove l'Europa «ha un vantaggio competitivo rispetto a Usa e Cina» ed è «cruciale per la decarbonizzazione».

Al taglio del nastro ha partecipato Alessia Rosolen, l'assessore regionale alla Ricerca che ha sottolineato come l'evento sia un «palcoscenico di prestigio per il sistema scientifico del Fvg», e ha ricordato la peculiarità del Bsbf di Trieste: «Favorire l'incrocio di domanda e offerta, sono oltre 1.850 i candidati da tutta Europa per il career day che si svolgerà venerdì». Presente anche l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che ha sottolineato come «Bsbf può fungere da autentico trampolino di lancio per aprire nuovi scenari di crescita economica e progresso tecnologico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL CASTELLO DI MIRAMARE

Oggi il vertice del G7 Scienza per far crescere l'Africa

Cooperare sull'istruzione universitaria, sul training, la ricerca e i progetti di innovazione che possono rendere economia e società più resilienti. Questo è l'obiettivo dell'evento del G7 Scienza dedicato all'Africa che si terrà oggi al Castello di Miramare, nella Sala del Trono, un evento satellite della riunione ministeriale di Bologna e Forlì del 9-11 luglio scorsi, calendarizzato a Trieste in contemporanea con il

Bsbf per consentire ai partecipanti di prendere parte anche al Business Forum. La città è stata scelta anche in quanto è già sede di diversi programmi internazionali di formazione o ricerca in cooperazione con l'Unione africana, come quello in corso all'Ictp, all'Icgeb e a Twas.

Durante il vertice verrà lanciata un'iniziativa coordinata dal Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) nell'ambi-

to della presidenza italiana del G7 dal titolo «Research capacity with Africa», che sarà presentata da Michele Mazzola, dirigente del Mur. Ma oltre alla parte istituzionale relativa alle politiche da mettere in campo – in cui ci saranno incontri moderati da Patrizio Bianchi, già ministro dell'Istruzione e docente all'Università di Ferrara dove è titolare della cattedra Unesco in Educazione, Crescita ed Uguaglianza –



Il Castello di Miramare ospiterà oggi l'evento parallelo del G7

darà importanza anche al ruolo del settore privato.

Interverrà tra l'altro Andrea Illy, presidente di Illycaffè. L'azienda, infatti, dopo l'expo di

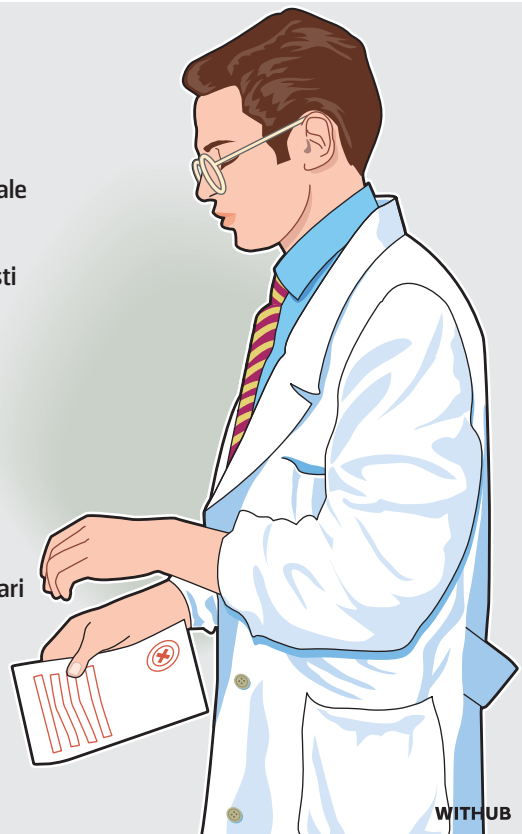
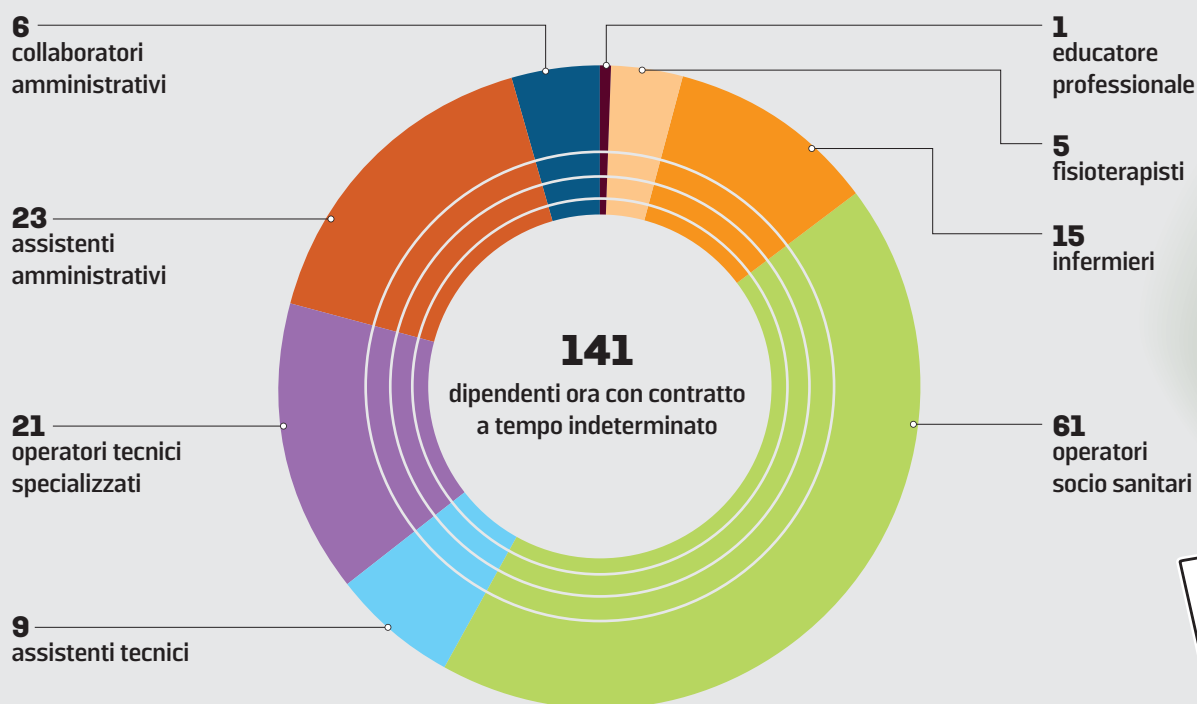
Milano 2015 si è focalizzata sulla creazione di filiere sostenibili del caffè, cosa che «è stata considerata una sorta di proof of concept del Piano Mat-

tei per l'Africa». Così, «l'istituzione di un fondo internazionale pubblico-privato per investire nelle piantagioni di caffè nei Paesi in via di sviluppo dove gli agricoltori non hanno margini per innovare e rendere più resilienti al cambiamento climatico le loro coltivazioni è entrato nel programma alla riunione a Borgo Egnazia, e se n'è discusso pure al G7 Ambiente a Torino e sarà parte del G7 Cooperazione a Pescara a fine ottobre». All'evento di oggi Illy parlerà delle priorità per l'Africa nell'agricoltura. «Nel mondo industrializzato è una delle maggiori fonti di inquinamento, in Africa è di sussistenza. Il sogno è che si riesca a farla diventare rigenerativa» grazie alla tecnologia. — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

IL PERSONALE STABILIZZATO DA ASUGI - AZIENDA SANITARIA GIULIANO ISONTINA



IL MANAGER

«Più serenità»



«Asugi applica quello che la Regione ci dice», si limitò a dire l'allora direttore sanitario di Asugi Andrea Longanesi. Vicenda complicata, ma che ora, alla sua conclusione, il direttore generale dell'Azienda giuliano isontina Antonio Poggiana commenta con lo sguardo rivolto alle persone: «Gli assicuro una maggiore serenità». Il dg, che ha firmato il decreto di stabilizzazione di 141 dipendenti, parla di un costo annuo di 5 milioni, «già a bilancio all'interno di una manovra inserita nel Piano triennale dei fabbisogni».

UIL E NURSIND

«Ma non basta»



Nel giugno 2023 la Uil non partecipò al tavolo in Prefettura a Trieste che determinò l'ok al rinnovo di 69 contratti in scadenza alla fine di quel mese. A firma del segretario generale Fpl Stefano Bressan e del segretario regionale Nursind Luca Petruz, la stabilizzazione di 141 lavoratori di Asugi viene comunque letta come conseguenza «delle nostre mobilitazioni, che ci avevano portato a manifestare davanti alle strutture ospedaliere e al prefetto. Nonostante questo grande risultato, continuiamo a denunciare una carenza di oltre 700 professionisti nel Ssr».

Azienda giuliano isontina: stabilizzati 141 precari

Si tratta per la maggior parte di Oss, poi anche infermieri, amministrativi, tecnici. Il direttore Poggiana: «Spesa di 5 milioni, già a bilancio». Esultano i sindacati

Marco Ballico

Una partita lunga oltre un anno si conclude con la stabilizzazione di 141 lavoratori di Asugi. Dipendenti che passano dal contratto a tempo determinato al posto fisso, come da decreto di stabilizzazione firmato a fine settembre e pubblicato dall'Azienda giuliano isontina.

«Viene confermato il fabbisogno dei professionisti già inseriti nell'organizzazione e ai quali viene assicurata una maggiore serenità», conferma il direttore generale Antonio Poggiana. I costi? «Il totale annuo è di 5 milioni – spiega il dg –. Importo già a bilancio, in quanto parliamo di personale in servizio e di una manovra prevista appunto nel Piano triennale dei fabbisogni». Quasi la metà di queste persone,

69, nel giugno 2023 aveva corso il rischio del licenziamento causa limiti di spesa sul personale imposti dalla Regione. A ricostruire la vicenda è il segretario regionale della Fials Fabio Pototschnig. A partire dai settori di competenza degli stabilizzati: la maggior parte (61) sono operatori socio sanitari, quindi si contano 23 assistenti amministrativi, 21 operatori tecnici specializzati, 15 infermieri, 9 assistenti tecnici, 6 collaboratori amministrativi, 5 fisioterapisti e un educatore professionale. «Grazie alla protesta di Fials, Cgil e Cisl, era stato possibile ottenere una proroga del contratto – ricorda il sindacalista –, anticamera del lieto epilogo».

Il riferimento è all'incontro in Prefettura a Trieste per il tentativo di conciliazione

dopo la proclamazione dello stato di agitazione, presente il direttore di Asugi Antonio Poggiana, occasione per Pototschnig, Francesca Fratiani della Cgil e Romina Dazzara e Giorgio Iurkic della Cisl di chiudere l'intesa a favore di addetti che, in tempo di pandemia, avevano rafforzato gli organici aziendali. «Da eroi a disoccupati», fu la sintesi delle categorie davanti all'impossibilità di rinnovare il contratto all'epoca a una settantina di inquadri a tempo determinato.

Giorni di tensione con la contrapposizione tra il sindacato che chiedeva certezze e Asugi che spiegava di dover attendere il via libera della direzione centrale Salute sull'irrisolta questione dei limiti della spesa pubblica. Nel dettaglio, l'Azienda aveva sostenuto per i contratti



FABIO POTOTSCHNIG
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA FIALS

«Grazie alla protesta di Fials, Cgil e Cisl era stata ottenuta una proroga dei contratti, anticamera del lieto epilogo»

dei lavoratori a tempo determinato in forza alle strutture di Trieste e dell'Isontino una spesa di 3,7 milioni di euro nel 2022, ma nel 2023 si era vista indicare un tetto non superiore a 1,4 milioni, come da vincoli fissati dalla giunta Fedriga nelle linee annuali per la gestione del Ssr. Vincoli che portarono la direttrice centrale Salute Gianna Zammaro a disporre «il divieto ad Asugi di procedere a nuove assunzioni, comprese le proroghe dei rapporti di lavoro flessibile attualmente in corso, sino al rientro nel vincolo economico assegnato».

A intervenire fu a quel punto l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. «Fermo restando che i conti vanno tenuti in ordine – le sue parole nel momento più complicato della vertenza – le competenze professionali interessate dal rinnovo sono troppo importanti per perderle». Una responsabilità presa in prima persona che si tradusse nell'ok al rinnovo per 69 contratti in scadenza a fine giugno 2023. Oltre un anno dopo ecco un ulteriore passo avanti, con la stabilizzazione di 141 lavoratori e la soddisfazione pure della Uil, assente all'incontro in Prefettura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

La politica regionale si divide sui fondi per le università

Alessandro Cesare

Il taglio dei finanziamenti alle università del Friuli Venezia Giulia c'è. Pari a 1,5 milioni per l'ateneo di Udine, di 3 milioni per quello di Trieste. Ma la lettura data dalla politica, com'era prevedibile, non è uniforme. Anzi, il tema diventa spunto di divisione e polemiche tra partiti e movimenti di maggioranza e opposizione. «Esprimo grande soddisfa-

zione per l'incremento delle risorse destinate agli atenei del Friuli Venezia Giulia – commenta Sandra Savino, sottosegretario all'Economia e segretario di Fi in Fvg –. Grazie all'impegno congiunto del governo, e alla sensibilità del ministro Anna Maria Bernini, le università della regione beneficeranno di un aumento del 14% dei fondi di finanziamento ordinario rispetto al 2019, un totale di 21,8 milioni in

più». A entrare nel merito delle cifre è il senatore e vicepresidente del gruppo forzista a palazzo Madama, Roberto Rosso: «Trieste passa da 84,6 milioni di euro a 95 milioni, mentre l'Università di Udine da 71,5 milioni a poco meno di 83. Ora, è cruciale che queste risorse siano utilizzate in modo responsabile e sostenibile».

La vede diversamente Elena Danielis, coordinatrice in Friuli Venezia Giulia del Movimen-

to 5 Stelle, assieme ai referenti giovani dei Gruppi territoriali di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine: «È stato confermato il taglio del fondo di finanziamento ordinario, come da noi denunciato due mesi fa: meno 1,5 milioni a Udine e meno 3 milioni a Trieste, e le cifre rischiano di raddoppiare. Oltre a mettere a rischio gli stipendi dei ricercatori e dei dottorandi, il taglio si tradurrà inevitabilmente in una riduzione dell'offerta formativa». Sul tema si è espresso anche Mauro Capozzella, anche lui del M5s: «Con la riduzione, drastica, dei fondi alle università si rischia di depauperare un grande patrimonio di intelligenze, strutture e progettualità».

A riportare il discorso in termini positivi è il gruppo regio-

nale di Forza Italia, con il capogruppo Andrea Cabibbo e i consiglieri Roberto Novelli e Michele Lobianco: «Al cospetto di questi numeri sarebbe opportuno evitare narrazioni di parte e prendere atto di un incremento costante e robusto nell'arco del quinquennio. Quanto al confronto tra 2023 e

Fi difende Bernini: «Risorse cresciute» Ma Pd, M5s e Open parlano di tagli pesanti

2024, siamo sostanzialmente in linea dopo quattro anni di aumenti molto marcati».

Critica, invece, la segretaria del Pd Fvg Caterina Conti: «Le

università di Udine e di Trieste patiscono un taglio inaccettabile. Questo è un danno per l'economia, per lo sviluppo, per la ricerca del Friuli Venezia Giulia e chiediamo che il governo torni indietro e rimetta a disposizione questi fondi».

Infine Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg ed ex rettore dell'Università di Udine dal 2001 al 2008: «A seguito di improvvise decisioni del governo di destra al potere ormai da due anni, gli atenei della nostra regione si trovano a fronteggiare tagli consistenti che li mettono in grave difficoltà, compromettendo la possibilità di mantenere elevati livelli nell'offerta formativa e di sostenere adeguatamente la ricerca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Si riaccende lo scontro sulle partecipate

Ok dell'Aula al bilancio consolidato 2023 da 1,17 miliardi. Il centrosinistra: serve maggiore confronto sulle società

Giovanni Tomasin

Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina il bilancio consolidato 2023 della Regione, un documento da un miliardo 177 milioni di euro in aumento di oltre l'80% rispetto all'anno precedente, e il passaggio ha ingenerato un dibattito fra forze politiche sul tema delle partecipate: secondo l'opposizione l'albero delle società dipendenti dal pubblico ha un ruolo talmente rilevante nel complesso del bilancio regionale da necessitare ormai ulteriori forme di controllo.

Il bilancio si è chiuso con un

risultato economico di esercizio pari a 1.177 milioni di euro circa, per un incremento dell'81,83% e con un totale all'attivo aumentato, rispetto al 2022, di 1 miliardo e 49 milioni di euro circa grazie alle immobilizzazioni immateriali, ai crediti e alle liquidità derivanti dalle partecipate e da tutti gli Edr. «Il bilancio consolidato – ha dichiarato in apertura Alessandro Basso (Fratelli d'Italia), relatore per la maggioranza – è l'immagine dell'operato della Regione Fvg che vede, dunque, azioni coerenti e coese rispetto ai documenti contabili. Siamo molto soddi-

sfatti perché le azioni amministrative si coniugano perfettamente con quelle politiche».

Di altro parere, invece, Andrea Carli (Pd), relatore di minoranza insieme a Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), che ha evidenziato che «le società partecipate sono sempre più un braccio operativo aggiunto all'attività della gestione dell'amministrazione regionale e come tale meriterebbe un continuo e più costante confronto con le varie commissioni del Consiglio». Carli, quindi, ha auspicato la convocazione di un'audizione ad hoc con le partecipate. Concetto riba-

dito anche dal collega di partito Francesco Martines: «È necessario fare una riflessione su chi governa queste realtà e su come persone e cda vengono scelti dalla politica». Honsell ha definito il documento contabile «disomogeneo, pur essendo ciclopico». Ha poi evidenziato come il bilancio consolidato 2023 «non ricomprenda le aziende sanitarie», auspicando invece una visione ravvicinata dei loro documenti contabili, «quelli che presentano i maggiori sbilanci».

Per Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia, il bilancio consolidato «dimostra co-



L'assessore Barbara Zilli

me la Regione Fvg sia sana ed in grado di utilizzare le proprie risorse in totale trasparenza per il bene comune dei cittadini». In chiusura, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha rinnovato la propria disponibilità per le audizioni con le partecipate, mentre in merito alle aziende sanitarie ha ribadito che norme nazionali prevedono che «queste predispongano un bilancio consolidato ad hoc, con tempi e modalità di approvazione da parte della giunta differenti». Documento approvato con voto negativo del misto (Open, Avs, M5s) e astensione di Patto e Pd. —

Botta e risposta fra Patto e Scoccimarro sulle comunità energetiche appaltate al privato
Dibattito sull'applicazione della legge sicurezza. Forza Italia: «La misura si è rivelata preziosa»

Lo sconto benzina “digitale” nel mirino dell'opposizione

IL DIBATTITO

Il venir meno di Pos e tessere identificative in favore di strumenti digitali determinerà un calo dei ricorsi allo sconto carburante? È uno dei temi discussi ieri in Consiglio regionale assieme, tra gli altri, alla scelta della Regione di affidare a una società privata lo sviluppo delle comunità energetiche e alla legge sulla sicurezza del 2021.

SCONTO BENZINA

I dem Diego Moretti e Laura Fasiolo sono i firmatari dell'interrogazione sulla dismissione di Pos e tessere, prevista dalla legge regionale del '22. Per i consiglieri c'è pericolo di «una bassa fruizione del contributo regionale». L'assessore all'ambiente

Fabio Scoccimarro ha risposto che la «modalità virtuale si affianca a quella tradizionale», e che «si sta predisponendo lo sviluppo del sistema, con la previsione di domande di contributo da inoltrare online». La replica di Moretti: «Le carte andranno a esaurimento e il contratto di manutenzione dei classici Pos è terminato, mentre ancora poche persone hanno scaricato l'app sui propri dispositivi. Il rischio è che si continui con il turismo del pieno».

COMUNITÀ ENERGETICHE

È invece di Massimo Moretuzzo e Giulia Massolino l'interrogazione a Scoccimarro sul perché «si sia scelto di affidare a una società privata lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili senza utilizzare l'agenzia regio-



La consigliera del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino

nale Ape» e «quali garanzie professionali abbia dato invece la società multinazionale di consulenza privata Kpmg advisory, titolare di affidamento diretto da parte di questa amministrazione per il supporto allo sviluppo delle Cer regionali». In una risposta stringatissima, Scoccimarro ha giustificato con questioni di personale la scelta di procedere a «l'appalto del 2022 con l'obiettivo di individuare un operatore economico in possesso di determinati requisiti professionali. Una volta sondato il mercato, abbiamo scelto l'offerta mediana».

Insoddisfatta Massolino: «Continuiamo a essere preoccupate del rischio di trasformare una soluzione di democratizzazione dell'energia in uno strumento di produzione di profitti. In un momento in cui la povertà energetica è una piaga sempre più diffusa sul nostro territorio, bisogna vigilare affinché non venga persa la dimensione sociale delle comunità energetiche rinnovabili».

TEMA SICUREZZA

Lungo e articolato il dibattito sull'attuazione nel biennio '21-'22 della legge regionale sulla sicurezza e la polizia locale del 2021. Per il for-

zista Michele Lobianco sono da lodare l'osservatorio regionale sulla sicurezza urbana, «un elemento centrale per la raccolta e l'analisi dei dati sulla criminalità», i canali di finanziamento alla polizia locale, l'impiego dei cittadini per la sicurezza: «Con oltre 1.050 volontari in 91 Comuni, ha contribuito a rafforzare il legame tra istituzioni e cittadini». Per il dem Nicola Conficoni invece «non c'è stata, in questi ultimi anni, quella svolta promessa dal centrodestra per la sicurezza del territorio e per il contrasto allo sfruttamento dei lavoratori immigrati, perciò la legge in esame non mantiene le promesse ed è incompleta. Gli steward non possono sostituire gli agenti di polizia, né di Stato né locale; il regolamento con cui si sarebbero dovuti individuare i requisiti di onorabilità e i compiti demandati a tali volontari non è stato approvato».

Uscita che trova il supporto di Furio Honsell (Open Fvg) e le critiche del leghista Antonio Calligaris e del meloniano Alessandro Basso. L'assessore alla sicurezza Pierpaolo Roberti respinge come poco centrate le critiche d'opposizione. —

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Occhio al sole!” è il programma di Regione, Immaginario Scientifico e Fondosviluppo Fvg per sensibilizzare diecimila alunni delle medie

Esposizione solare e malattie Iniziativa di prevenzione a scuola

IL PROGETTO

Lorenzo Degrassi

Sensibilizzare i diecimila ragazzi e ragazze delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado della regione alle buone pratiche legate

all'esposizione solare. È questo l'obiettivo del programma “Occhio al sole! Buone pratiche per la salute direttamente a scuola” presentato ieri dagli assessori regionali alla salute, Riccardo Riccardi, e all'istruzione, Alessia Rosolen.

Per farlo, la Regione si avvale dell'aiuto dell'Immaginario Scientifico di Trieste, di

Fondosviluppo Fvg e del patrocinio delle Università di Udine e Trieste. L'iniziativa si propone di creare una base solida per uno stile di vita sano, promuovendo comportamenti che possano contribuire a prevenire lo sviluppo di problematiche cutanee.

«Abbiamo organizzato dei laboratori – ha spiegato la di-

rettrice dell'Immaginario Scientifico Serena Mizzan – che andranno a coinvolgere tutte le scuole medie della regione. I ragazzi vengono divisi in gruppi e, in un paio d'ore attraverso esempi concreti e piccoli laboratori, facciamo vedere loro l'effetto che fa il raggio di sole sulla pelle con protezione solare o senza».

La speranza, secondo gli organizzatori, è che poi i ragazzini diffondano il messaggio sulla pericolosità dei raggi solari anche alle proprie famiglie. «Nel prevenire i tumori della pelle – ricorda Iris Zalaudek, professoressa ordinaria e direttore della clinica dermatologica dell'Università di Trieste e Asugi – la prevenzione primaria è la migliore strategia». Durante le attività si af-



SERENA MIZZAN
DIRETTRICE DELL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Mizzan: «Previsti laboratori per far conoscere gli effetti dei raggi sulla pelle, con protezione o senza»

fronterà il tema dei raggi Uv e del pericolo che questi rappresentano, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

«Ritengo che investire sulla prevenzione rappresenti la strategia più efficace per garantire il benessere delle persone lungo tutto l'arco della vita – ha aggiunto Rosolen –. Una scuola che promuove stili di vita sani rappresenta un ambiente favorevole all'interno del quale gli studenti possono migliorare le loro abitudini di vita». «Come dichiarato dalla Carta di Ottawa – ha segnalato infine Riccardi – la salute è una risorsa della vita quotidiana e va costruita fin dal principio, guardando al benessere personale e sociale il più a lungo possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo ministro francese, Michel Barnier, parla all'Assemblea nazionale a Parigi ANSA

Il discorso programmatico del neopremier scuote l'intera nazione
Nessuna retromarcia per lo stato di diritto. Stretta sull'immigrazione

Barnier contro il debito «Serve la patrimoniale per i ricchi di Francia»

IL DISCORSO

Paolo Levi / PARIGI

Un «debito colossale», che rischia di portare la Francia sull'«orlo del precipizio»: non usa mezzi termini il neopremier francese, Michel Barnier, che ieri - in occasione del primo, atteso discorso programmatico ai deputati dell'Assemblée Nationale a 26 giorni dal suo insediamento a Matignon - ha lanciato un forte avvertimento sulla necessità di risanare le finanze pubbliche del Paese. «Ho sentito parlare di una spada di Damocle che peserebbe su questo esecutivo. Ma la vera spada di Damocle è il nostro debito che, se

non facciamo attenzione, metterà il Paese sull'orlo del precipizio», ha avvertito l'ex commissario Ue, che intende riportare il rapporto deficit-Pil al 5% nel 2025 e poi, «sotto alla soglia del 3%» nel 2029 (con 2 anni di ritardo dalla scadenza fissata dal precedente governo). Secondo Barnier, «due terzi» dello sforzo arriverà da tagli alla spesa pubblica nel 2025.

SACRIFICI

Ma il 72enne Républiquein chiede anche nuovi sacrifici fiscali, «mirati» e «temporanei», ai «francesi più ricchi» nonché alle imprese che «realizzano profitti importanti». Sul fronte dell'immigrazione, il premier neogollista - che non dispone di una maggioranza assoluta

in parlamento - sottolinea la necessità di «controllare meglio le nostre frontiere», anche attraverso la rapida attuazione de Patto Ue sull'immigrazione e l'asilo. In aula, la leader del Rassemblement National (Rn), Marine Le Pen, lo ha invitato ad adottare già da inizio 2025 una nuova legge sull'immigrazione se non vuole essere sfiduciato dai deputati di estrema destra.

La minaccia di una mozione di censura è stata nuovamente brandita anche dalla gauche. Dopo la dichiarazione di politica generale di Barnier, ha spiegato la capogruppo della France Insoumise Mathilde Panot, le priorità della sinistra radicale sono 3: «sfiduciare il governo», «destituire» Macron e «sostituirlo». Il discorso program-

matico si era aperto con un minuto di silenzio in omaggio a Philippine, la studentessa 19enne, ritrovata uccisa e sepolta sabato a Parigi, vicino l'università frequentata dalla ragazza.

Prendendo la parola, il capo del governo ha espresso «cordoglio» per la morte della ragazza. «Pensiamo a lei, alla sua famiglia e alle donne vittime di violenza», ha aggiunto, prima di esporre la sua road-map per la Francia. Poco dopo, è arrivata una prima contestazione dei deputati Insoumis, che hanno brandito le proprie schede elettorali contro un premier ritenuto «illegittimo», ma Barnier non si è scomposto più di tanto.

TIMORI

Dopo i timori suscitati nei giorni scorsi dalla presenza nel nuovo esecutivo di ministri ritenuti ultraconservatori, come il titolare dell'Interno, Retailleau, Barnier è tornato a garantire che «non ci sarà alcuna messa in discussione di libertà» fondamentali, come il diritto all'aborto o le nozze tra persone dello stesso sesso. Ha omaggiato Simone Veil, ex ministra della Salute e madre della legge sull'interruzione volontaria di gravidanza. Ha promesso tolleranza zero contro qualsiasi forma di razzismo e antisemitismo e si è schierato in difesa della laicità. —

PIEGATA LA RESISTENZA UCRAINA

I russi dentro Vuhledar Solo macerie nella città

I russi sono entrati a Vuhledar, martoriata cittadina del Donetsk finita per essere una delle tante linee del fronte. Cittadina da 14mila anime prima della guerra, ormai non è altro che un cumulo di macerie, dove pare si ostinino a vivere un centinaio di civili, che non hanno altre alternative; simbolo della fiera resistenza ucraina, come Bakhmut e Avdiivka prima di lei, rischia di essere un altro tassello della ritirata nel Donbass, a testimonianza della fa-

se molto delicata che vive l'Ucraina, al netto dell'operazione-immagine del Kursk. Nel mentre, a Bruxelles, Stoltenberg ha ceduto il testimone a Mark Rutte - consegnandogli il martelletto del segretario generale, nella fattispecie un pezzo da collezione degli anni '60 usato solo per le grandi occasioni - completando così il lungo processo di successione. L'ex premier olandese ha confermato che l'Ucraina sarà una delle sue «tre priorità». —

L'EX PRESIDENTE USA

Jimmy Carter, 100 anni «Voterò per Kamala»

L'ex presidente Usa Jimmy Carter ha compiuto ieri 100 anni con una ragione per continuare a vivere: vuole contribuire con il voto a mandare Kamala Harris alla Casa Bianca. «Si sta spegnendo lentamente», ha detto il nipote Jason a cui lo stesso Carter avrebbe confidato: «Sto cercando di farcela per votare Kamala», ha riferito l'Atlanta Journal-Constitution. Sono ormai quasi 2 anni che l'ex presidente e premio Nobel per la pace riceve solo cure palliative nella modesta

casa costruita con la moglie Rosalynn a metà degli anni '60 a Plains, il villaggio di 500 abitanti dove era nato nel 1924. Alla Casa Bianca per un solo mandato, ma non contento di fare del quadriennio 1977/81 l'ultimo capitolo della vita pubblica, il più longevo Commander in Chief nella storia Usa si è impegnato nel dopo presidenza per la pace e le cause umanitarie. Artefice degli accordi di Camp David, ma protagonista della débacle degli ostaggi in Iran. —

È STATA FERMATA A LIPSIA

Presunta spia cinese arrestata in Germania

Si amplifica con un nuovo arresto la dimensione del caso di spionaggio che vede coinvolto l'europarlamentare dell'ultradestra tedesca di Afd Maximilian Krah: ieri in Germania è stata fermata a Lipsia una cittadina cinese. Yaqi X è sospettata di girare informazioni sul trasporto di armi a un agente dei servizi cinesi, e cioè all'ex assistente di Krah, Jian Guo, in custodia cautelare da mesi, dopo lo scandalo esplosivo, prima del voto delle europee della scor-

sa primavera. Yaqui X era operativa in un'impresa di logistica dell'aeroporto di Lipsia. E a quanto ha fatto sapere la Procura federale di Karlsruhe, «la donna è sospettata di attività per un servizio segreto cinese». «Nel periodo fra agosto 2023 e febbraio ha ripetutamente trasmesso informazioni su voli, carichi e passeggeri dell'aeroporto ad un agente dei servizi cinesi, e cioè il già perseguito Jian G», sottolinea il comunicato dell'organo giudiziario. —

MISTER WIKILEAKS SI SCAGLIA CONTRO GLI STATI UNITI

La pesante accusa di Assange «Giornalismo criminalizzato»

STRASBURGO

«Ho scelto la libertà al posto di una giustizia impossibile da realizzare. Non sono libero perché il sistema ha funzionato: sono libero perché mi sono dichiarato colpevole di giornalismo». Julian Paul Assange parla per la prima volta da uomo libero, dopo aver trascorso 14 anni della sua esistenza nell'ambasciata ecuadoriana a Londra e in de-

tenzione nel carcere britannico di massima sicurezza di Belmarsh per aver divulgato centinaia di documenti scottanti del Dipartimento di Stato Usa. Un patteggiamento sofferto, nelle sue prime parole affidate ai parlamentari del Consiglio d'Europa, dettato dalla prospettiva di una condanna a 175 anni e dalla consapevolezza che le tutele legali per giornalisti e whistleblower «erano soltanto

pezzi di carta, reinterpretate per convenienza politica» sotto la «pressione» degli O07 Usa. La testimonianza davanti alla commissione Affari giuridici e diritti umani dell'assemblea parlamentare di Strasburgo comincia dalla fine, dal patteggiamento e dall'essersi dichiarato «colpevole di cospirazione per ottenere e diffondere informazioni sulla difesa nazionale». Il giornalista australiano si

schiarisce la voce più volte e, affiancato dalla sempre presente moglie Stella, ripercorre i momenti più difficili del suo calvario giudiziario, descrivendolo come uno spartiacque per la sua vita privata e per la libertà d'informazione e di espressione in tutto l'Occidente. Decidendo di perseguirlo, è il controcanon di Mr. WikiLeaks, «il governo Usa ha criminalizzato il giornalismo» e «oltrepassato il Rubicone»: da quel momento, è stato «affermato un nuovo principio secondo cui solo i cittadini Usa godono della libertà d'espressione, mentre gli europei e i cittadini del resto del mondo no». «L'esperienza dell'isolamento per anni in una piccola cella è difficile da trasmettere. —



Il saluto di Julian Assange al Consiglio europeo di Strasburgo

INCHIESTA ULTRÀ E CRIMINALITÀ

I pm sentiranno Inzaghi, Zanetti e Calabria

Il sindaco di Milano Sala vuole vederci chiaro e chiede l'accesso gli atti. Il presidente dell'Inter Marotta: «Siamo parte lesa»

Francesca Brunati / MILANO

L'Inter di oggi, «alternando atteggiamenti variabili tra agevolazione colposa e sudditanza, intrattiene (indirettamente) rapporti con la criminalità organizzata e con la criminalità da stadio, incapace di interrompere in maniera netta tali relazioni».

LA PROCURA

Non è un caso dunque che la procura voglia sentire come persone informate dei fatti, e probabilmente lo farà molto presto, pezzi da novanta attuali e passati del club nerazzurro: il vicepresidente Javier Zanetti, l'allenatore Simone Inzaghi e l'ex difensore Milan Skri-

niar, ora al Psg. L'incapacità di tagliare i rapporti pericolosi è un'accusa pesante che i pm della Dda di Milano Paolo Storari e Sara Ombra hanno messo nero su bianco nella richiesta di custodia cautelare per gli ultrà delle curve di Inter e Milan che ha portato in carcere i vertici come Andrea Beretta, già in cella per l'omicidio di Antonio Bellocchio, Marco Ferdico e Luca Lucci. Un'accusa alla quale replica il numero uno nerazzurro. «Vorrei tranquillizzare i tifosi e noi stessi - dice Giuseppe Marotta - Noi siamo parte lesa, non abbiamo nulla da temere e allo stesso tempo abbiamo garantito la massima collaborazione alla magistratura. Siamo a completa disposizione».

Ma l'inchiesta guarda anche all'altra sponda: a palazzo di Giustizia sarà convocato anche il capitano del Milan Davide Calabria e altri testimoni.

IL PROCEDIMENTO

Sia per il club nerazzurro che per quello rossoneri, infatti, pur non essendo indagate le società, è stato aperto un «procedimento di prevenzione»: non è scattata la richiesta di amministrazione giudiziaria ma ci sarà un contraddittorio con i legali dei club. Un procedimento costruito in modo tale da dare la possibilità a Inter e Milan, ora ufficialmente «sorvegliate speciali», di correre ai ripari ed eliminare tutte le situazioni ritenute dagli inquirenti ille-

gali.

In caso contrario potrebbe diventare realtà l'ipotesi di un amministratore giudiziario che lavori a fianco del management per mettere fine a una situazione che, come si legge dagli atti dell'indagine, va avanti da tempo. Sul giro di affari illeciti, sui legami con le famiglie della ndrangheta calabrese, sul racket dei biglietti, del catering allo stadio, dei parcheggi e del merchandising. Vuole vederci chiaro anche il comune di Milano: «Abbiamo fatto un accesso agli atti perché vogliamo sapere se ci sono aspetti che possono riguardare noi come soggetti che hanno avuto un danno», dice il sindaco di Milano Sala. —



Lo stadio Giuseppe Meazza prima di una partita dell'Inter ANSA/AFP

MISTERO SULLA FINE DELL'EX PARLAMENTARE

Giallo Matacena Salma riesumata dubbi sulle nozze

La Procura di Reggio Calabria sospetta che non si sia trattato di decesso naturale. Perplesità sul certificato di matrimonio di rito islamico con Tropepi

REGGIO CALABRIA

Reggio Calabria - Si comincia a scavare a fondo sulle cause della morte di Amedeo Matacena, l'ex parlamentare di Forza Italia deceduto nel 2022, all'età di 59 anni, a Dubai, dove si era rifugiato dieci anni prima per evitare l'arresto dopo la condanna per concorso esterno in associazione mafiosa comminata dalla Corte d'appello di Reggio Calabria e confermata dalla Cassazione.

La salma di Matacena, sepolta nella cappella della famiglia dell'ex moglie Alessandra Canale nel cimitero di Minturno, in provincia di Latina, è stata riesumata su disposizione del-

la Procura della Repubblica di Reggio Calabria, e trasferita nell'istituto di medicina legale della Sapienza, dove l'anatomo-patologo Aniello Maiese e la tossicologa Maria Chiara David l'hanno sottoposta ad autopsia. Stesso accertamento è stato disposto sulla salma della madre di Matacena, Raffaella De Carolis, deceduta sempre a Dubai tre mesi prima del figlio.

Il sospetto della Procura, in sostanza, è che la morte di Matacena e della madre non sia stata determinata da cause naturali, com'era stato stabilito nell'immediatezza dei due decessi, ma sia stata provocata in realtà da avvelenamento. Un sospetto che ha indotto i magistrati reggini ad indagare, con l'accusa di duplice omicidio, la terza ed ultima moglie dell'ex parlamentare, Maria Pia Tropepi. Un matrimonio alquanto anomalo, quest'ultimo, cele-



Secondo 'Chi l'ha visto?' il certificato di matrimonio sarebbe falso

brato con rito islamico da un imam di nazionalità kenyota e da cui dipende il diritto della donna a ricevere l'eredità. Il testamento olografo di Matacena con cui nomina erede universale dei suoi beni proprio Maria Pia Tropepi è al centro dell'inchiesta e il patrimonio dell'ex parlamentare ammonta a diverse decine di milioni di euro, frutto della sua attività imprenditoriale e della sua famiglia che ha gestito per mol-

ti anni, con le sue società, il servizio privato di traghettamento nello Stretto di Messina. Secondo la trasmissione «Chi l'ha visto», infatti, il certificato di nozze sarebbe stato realizzato da un falsario e pagato 12 mila euro. Quest'ultimo, raggiunto dagli inviati del programma di Raitre, ha raccontato loro i particolari della vicenda e la sua testimonianza sarà mandata in onda nella puntata che andrà in onda questa sera. —

CHIEDE LA REVISIONE DEL PROCESSO

«Non sono stato io a uccidere Nicholas»

CATANZARO

Chiede la revisione del processo a conclusione del quale è stato condannato in via definitiva a 20 anni di reclusione Francesco Mesiano, di 51 anni, accusato dell'omicidio di Nicholas Green, il bambino statunitense di sette anni ucciso per errore nel 1994 nel corso di un tentativo di rapina mentre percorreva in auto, insieme ai genitori, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Mesiano nel 2009 ha finito di scontare la condanna comminatagli dalla Corte d'assise d'appello di Catanzaro, che riformò una sentenza di tipo ergastolo decisa in primo grado, ma è attualmente detenuto, con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, perché coinvolto nell'inchiesta «Maestradale-Carthago» condotta dalla Dda di Catanzaro. Ed è proprio dal carcere che Mesiano ha fatto pervenire all'ANSA una lettera, scritta in occasione del trentesimo anniversario dell'assas-



Nicholas Green ANSA

sinio di Nicholas Green, in cui ribadisce di non essere stato lui ad assassinare il bambino statunitense.

«Non immaginavo mai, se non vivendolo sulla mia pelle - scrive Mesiano nella missiva - che dovessi trascorrere la mia giovinezza in carcere per un omicidio che non ho mai commesso. Ed invece mi ritrovo ancora in carcere per un'accusa ancora una volta infondata a mio carico». —



“Non rattristiamoci di averlo perso ma ringraziamo di averlo conosciuto.”
Sant'Agostino

Ci ha lasciati

Fulvio Babich

Lo annuncia la mamma Sofia assieme ai parenti e agli amici.

I funerali si terranno sabato 5 alle 11.40 presso la cappella di via Costalunga.
Trieste, 2 ottobre 2024

Ciao

Lupo

i muli del Monte.
Zaule, 02 ottobre 2024



Nicoletta e Luisa annunciano con dolore la morte della cara mamma

Elsa Viscovich Marassi

Uniti tutti insieme ricordano con amore l'adorata

“ nonna Elsa “

Guido e i nipoti Francesco, Adriano, Gregorio e Gualtiero.
La saluteremo venerdì 4 ottobre alle ore 11 con una Santa messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.
Trieste, 2 ottobre 2024



Si è spenta

Angela Del Cielo ved. Nonis

Lo annunciano il figlio ROBERTO con DINA, i nipoti DAVIDE, ILARIA, DIEGO, ALEX, parenti e amici tutti.

Si ringrazia la Casa di riposo Fider - Le Rive per l'assistenza ricevuta.

La saluteremo venerdì 4 alle 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2024

Il 15/9/2024 si è spenta

Laura Caucci

I funerali si svolgeranno venerdì 4 ottobre alle 8.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2024

III ANNIVERSARIO

Dott. Marco Šare

“Io dormo, ma il mio cuore veglia.” (Ct. 5,2)

La tua Silva

Trieste, 2 ottobre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

LA PRECISAZIONE

La titolarità del marchio Rally della Carnia

In merito all'articolo "Auto sugli spettatori al Rally della Carnia - Tre feriti, uno grave. Indaga la Procura" pubblicato a pagina 12 dell'edizione di domenica 29 settembre, l'avvocato Carmine Pullano, per conto di Paolo Di Pinto, legale rappresentante della Asd Miglio Corse, ha inviato una nota alla Carnia Pistons Asd di Ampezzo e, successivamente, al Piccolo. Nella nota si fa sapere che «il marchio e/o logo Rally della Carnia è nell'esclusiva titolarità e/o disponibilità» dei suoi rappresentanti; «e quindi è fatto divieto ad altri di farne uso creando confusione in danno all'Asd Miglio Corse e del signor Paolo Di Pinto».

L'infrastruttura autostradale

Trafo del Monte Maggiore Già chiusa una delle due gallerie

Si transita solo nel nuovo tunnel, inaugurato 17 giorni fa: nell'altro partiti i lavori di ammodernamento

Valmer Cusma / POLA

È durata poco per gli automobilisti la possibilità di utilizzare entrambe le canne del traforo del Monte Maggiore, dall'entrata in funzione della seconda canna della galleria, di 5,6 chilometri: per la precisione 17 giorni.

Come del resto annuncia, con l'inizio di ottobre è disponibile un'unica canna con doppio senso di marcia vale a dire quella nuova, ancora fresca di inaugurazione, con limite di velocità di 60 chilometri all'ora mentre nei pochi giorni di transito a senso unico il limite era di 100 orari.

La vecchia canna, la cui costruzione era stata ultimata nel 1981, viene chiusa per lavori di ammodernamento e adeguamento agli standard di sicurezza comunitari: un intervento del valore di ben 20 milioni di eu-

ro.

Rimarrà inutilizzabile – così precisa la società concessionaria Bina – Istra – fino a metà maggio del 2025 quando finalmente entrambe le canne saranno disponibili, per cui il viaggio da Pola a Zagabria sarà ridotto a due ore e mezza. Le operazioni riguarderanno tra l'altro l'ultimazione di tre dei 21 tunnel trasversali tra le due canne che in caso di emergenza saranno usati dai pedoni, dai veicoli e dai mezzi di pronto intervento come autoambulanze e mezzi dei pompieri.

A proposito della sicurezza, diversi conducenti si sono lamentati della mancanza anche nella nuova canna della corsia di emergenza. A questa lacuna si è dunque sopperito con i tunnel trasversali, una soluzione legittimata dal collaudo tecnico dell'infrastruttura.

Intanto i mezzi meccanici



Ancora lavori nel traforo del Monte Maggiore. FOTONOVLIST

Lo stop fino a maggio 2025. Il costo previsto dell'intervento è di 20 milioni di euro

sono continuamente all'opera in tre distinti cantieri dell'Ipsilon istriana. Stiamo parlando del raddoppio di carreggiata tra la Galleria del Monte Maggiore e lo snodo di Mattuglie di 10 chilometri sul versante quarne-

rino, dove la viabile si allaccerà alla rete autostradale della Croazia interna e di riflesso a quella europea e del raddoppio dei viadotti sul Canale di Leme e sul fiume Quieto.

Ora come ora le due strut-

ture a carreggiata unica con doppio senso di transito rappresentano il classico collo di bottiglia che rallenta notevolmente il traffico, specie durante la stagione estiva.

Si calcola che i tre interventi saranno portati a termine nell'ottobre 2026 quando finalmente l'intero progetto Ipsilon istriana di 143 chilometri sarà completato in ogni sua fase.

Intanto, per gli automobilisti istriani e del resto del Paese, è arrivata una mezza doccia fredda: contrariamente alla prassi degli anni scorsi, il cosiddetto pedaggio autostradale "estivo", aumentato del 10 per cento e solitamente in vigore dall'1 giugno al 30 settembre, adesso rimarrà in vigore anche da ottobre in avanti. «Ultimamente i costi di manutenzione e di riparazione sono aumentati – spiega la Società Autostrade croate – per cui non è possibile abbassare il pedaggio che dal 2012 a questa parte non è stato realmente ritocato».

Pertanto, il pedaggio per le automobili da Fiume a Zagabria ora è di 9,20 euro, da Pola a Fiume 11,30 e da Pola a Umago 4,30 euro. Chi usa il dispositivo elettronico Enc fruisce dello sconto di circa il 20 per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Dai nuovo slancio alla tua vita sentimentale

Ecco perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afro-



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

disiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ra-

gione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale

funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:



Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Verso la kermesse velica

Ghedina, Maze, Kostelić e Goergl protagonisti il 12 ottobre dell'evento che celebra il connubio mare-montagna e l'anima transfrontaliera del Fvg

Con “Barcolana Ski” sulla pista di Aurisina quattro leggende del circo bianco



Mare, Barcolana e le montagne sullo sfondo

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini

Kristian Ghedina, l'azzurro, la slovena Tina Maze, il croato Ilić, il serbo Kostelić, l'austriaca Elisabeth Goergl. Saranno questi i grandi campioni degli sport invernali, protagonisti fino a qualche anno fa di straordinarie imprese sulla neve, ad animare, il sabato che precederà l'edizione 56 della Barcolana, un'inedita iniziativa: "Barcolana Ski". Un appuntamento che vedrà i quattro atleti, che hanno scritto pagine indimenticabili nella storia dello sci, mettersi in gara, assieme a una dozzina di giovani sciatori della Federazione regionale, sulla pista artificiale "Neve Sole" di Aurisina, Centro federale della Fisi, unico del genere in Italia.

È stata la Regione a voler realizzare questo progetto, attraverso Promoturismo Fvg e con la collaborazione dello Sci club 70, gestore dell'impianto di Aurisina «per raccontare il Friuli Venezia Giulia nella sua unità – com'è stato spiegato in sede di presentazione – perché con le sue ridotte distanze tra il mare e la montagna e la sua anima di confine costituisce un unicum assoluto». Non a caso, sono stati scelti atleti in rappresentanza di quattro Paesi vicini, Austria, Croazia, Italia e Slovenia, per simboleggiare l'amicizia fra i popoli, attraverso la presenza di quattro autentiche leggende degli sport invernali, e per ribadire l'interesse che i turisti austriaci, croati e sloveni hanno sempre dimostrato e continuano a dimostrare per il Friuli Venezia Giulia.

«La Barcolana è un evento che vede convergere su Trieste l'attenzione internazionale e che travalica il mondo della vela – ha commentato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga – abbiamo perciò pensato di cogliere l'occasione per sottolineare che un territorio piccolo come quello della nostra regione, proprio per la sua ridotta dimensione, può garantire la pratica di discipline come lo sci e la vela che, normalmente, sono molto distanti fra loro». «Per spostarsi dalle nostre montagne al litorale e viceversa – ha aggiunto – è sufficiente fare un'ora e mezza di macchina». «Questa è un'opportunità – ha concluso Fedriga – che vogliamo sia conosciuta a tutti i livelli».

- li».

Nel dettaglio, nella mattinata del 12 ottobre, con inizio alle 9.30, si darà il via a uno slalom gigante in due manche, nel quale si cimenteranno quattro squadre, di ciascuna di esse farà parte uno

dei campioni invitati, accanto ai quali scenderanno sugli sci anche i ragazzi. Nel pomeriggio, alle 17, in piazza dell'Unità, nello stand "Io sono Friuli Venezia Giulia" si svolgeranno le premiazioni.

Per l'occasione è stato co-

niato anche uno slogan: "Sci alpino vista mare". «Siamo felici di poter ospitare sulla nostra pista un evento di questo spessore – ha detto il presidente dello Sci club 70 di Aurisina, Roberto Andreassich – che permetterà a tutti gli in-

tervenuti di ammirare la struttura e uno scorcio di Carso». Visto il prevedibile afflusso di appassionati e sportivi, l'organizzazione sta pensando di allestire trasporti ad hoc con bus navetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IVICA KOSTELIĆ

Talento versatile



Ivica Kostelić, ex sciatore alpino croato, insieme alla sorella minore Janica, è stato il primo sciatore alpino della storia della Croazia, paese che non ha grande tradizione negli sport alpini, a raggiungere il vertice internazionale. Grazie alle proprie caratteristiche di polivalenza ha infatti vinto quattro medaglie olimpiche, tre medaglie iridate, una Coppa del Mondo assoluta e quattro di specialità.

TINA MAZE

Regina olimpica



Campionessa olimpica nella discesa libera e nello slalom gigante a Soči nel 2014, quattro ori iridati, una Coppa del Mondo generale e due Coppe di specialità. È il palmarès di Tina Maze, ex sciatrice slovena. Dopo i primi successi nello slalom gigante, in seguito ha conquistato vittorie anche nelle restanti specialità, tanto da entrare del ristretto gruppo di sciatrici in grado di ottenere successi in tutte le discipline.

KRISTIAN GHEDINA

L'uomo-jet



Kristian Ghedina, oggi allenatore di sci, è stato sia sciatore alpino sia pilota automobilistico italiano e considerato, per quanto riguarda gli sport invernali, uno dei migliori specialisti delle prove veloci, cioè discesa libera supergigante, degli anni 1990. E' stato vincitore fra l'altro di tre medaglie iridate e di 13 gare in Coppa del Mondo. Originario di Cortina d'Ampezzo, Ghedina è fratello di Katia, a sua volta sciatrice alpina.

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

Sottocosto

Dal 3 al 12 ottobre 2024*



Latte UHT Parzialmente Scremato 100% Italiano Granarolo 1L

-40%

1,49 €

0,89

c/pe

Sottocosto

prezzi disponibili 140.000



Mozzarella Alta Qualità Granarolo 3x100 g - 7,63 €/kg

-37%

3,69 €

2,29

c/pe

Sottocosto

prezzi disponibili 40.000



Caffè Qualità Rossa Lavazza 2x250 g - 9,98 €/kg

-30%

1,20 €

4,99

c/pe

Sottocosto

prezzi disponibili 70.000



Pasta di semola De Cecco formati assortiti 500 g - 1,78 €/kg

-40%

1,49 €

0,89

c/pe

Sottocosto

prezzi disponibili 250.000



Polpa di datterini o pomodoro Mutti 3x300/3x400 g - 2,20 €/kg

-41%

3,39 €

1,98

c/pe

Sottocosto

prezzi disponibili 70.000



Coca cola classica o zero 2x1,35 L - 0,93 €/L

-28%

3,49 €

2,49

c/pe

Sottocosto

prezzi disponibili 60.000



Lampada ricaricabile - 3 colori disponibili: antracite, bianco o ruggine*

-50%

29,90 €

14,90

c/pe

Sottocosto

prezzi disponibili 4.000



15 kg

BIOFOCUS HOLZ PELLET

-33%

5,99 €

3,99

c/pe

Sottocosto

prezzi disponibili 48.000

*valido dal 3 al 12 ottobre per i punti vendita aperti la domenica e dal 3 al 14 ottobre per i punti vendita chiusi la domenica

SOTTOCOSTO NON PRESENTI NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazza Stazione ferroviaria, 11 - Pozzo dei Frutti 22/24 - Pozzo Priore della Valle 816/70 / VENEZIA Riva dei Carboni 4760-4762 - Cernusco/Rio Tedi Casa di Spagnola 524 / BOLDINA Piazza Mercataglia Strada 36/37 b / TREVISO Piazza S. Maria, 5 - Via Venezia, 5 - P.zza San Giovanni, 5 - Piazza Unità Italiana, 4

*Gli articoli sono presentati solo nei punti vendita previsti di importo
Venduto affittuato o semi del CPE 6 aprile 2001 - n° 1218. Il numero dei pezzi per articolo fu riferito allo scartamento totale presente in tutti i punti vendita di ASPMAC SERVICE SRL.

ECONOMIA

LO STABILIMENTO TESSILE TRIESTINO NON RIESCE A PAGARE I FORNITORI

Grave la crisi Tirso l'impianto chiude e adesso si cerca un cavaliere bianco

Sindacati in trincea dopo l'incontro con l'imprenditore Parodi
Oggi tavolo di crisi in Regione con azienda e parti sociali

Diego D'Amelio / TRIESTE

Tirso non riprenderà a produrre. L'azienda tessile triestina con base alle Noghere non è in grado di pagare gli arretrati con i fornitori di corrente elettrica. La capogruppo Fil Man Made Group ha deciso di non riaprire i battenti, pur essendosi impegnata a ricominciare le attività da inizio settembre.

I 175 lavoratori sono al momento coperti da cassa integrazione ordinaria, ma l'intenzione di chiudere l'impianto è stata comunicata ieri ai sindacati direttamente dall'imprenditore Andrea Parodi. Nell'incontro tenutosi in Confindustria, il proprietario della trevigiana Fil Man Made ha però anche annunciato di avere intavolato una trattativa con una società disposta a rilevare la fabbrica e assorbire tutte le maestranze. Se ne saprà di più oggi, a conclusione del tavolo di crisi che la Regione ha convocato con azienda e parti sociali.

Regione, Friulia e Confindustria preferiscono non rilascia-



L'imprenditore Andrea Parodi

re dichiarazioni in attesa degli sviluppi dell'incontro. Da quanto filtra, però, è acclarata la scelta di Parodi di non ripartire, nonostante la vendita di uno stabilimento in Cina avesse lasciato pensare che Fil Man Made utilizzasse i proventi (si parla di 11 milioni) per risolle-

L'imprenditore intanto ha reso noto di aver ricevuto una prima manifestazione di interesse per lo stabilimento, ma

di ritenere troppo basso il valore della prima offerta.

Serve insomma una trattativa per avvicinare le parti e oggi si capirà probabilmente cosa potranno fare Regione e Friulia (la holding detiene quote di Tirso e i patti parasociali le danno il diritto a mettere la società sul mercato) per accompagnare il confronto tra privati e avvicinare domanda e offerta. Al momento l'identità del potenziale acquirente è riservata: si sa però che l'ambito di attività non è relativo al tessile e che, attraverso un percorso di riqualificazione, l'operazione consentirebbe di riassorbire tutti le lavoratrici e i lavoratori, che oggi lavorano alla produzione di filati ignifughi, per tendaggi e per l'industria dell'auto.

Parodi ha invece rifiutato una precedente offerta da parte di un player della logistica, che non avrebbe reimpiegato i lavoratori, mentre al momento pare tramontata l'ipotesi di un'operazione di leasing immobiliare che avrebbe permes-



La sede triestina della società Tirso, parte del gruppo veneto del tessile Fil Man Made



I cartelli esibiti durante un presidio di protesta all'esterno della fabbrica

so a Tirso di cedere l'edificio che la ospita e continuare a produrre al suo interno.

I sindacati chiedono intanto che la società formalizzi la volontà di chiudere. La cassa integrazione ordinaria scade infatti a metà novembre e solo la cessazione dell'attività consentirebbe di ottenere 12 mesi di

cassa straordinaria. È la via maestra indicata dai sindacati, ma non si può neppure escludere che la società si trovi costretta a dichiarare fallimento.

I sindacati si tengono attenti in attesa del confronto in Regione e chiamano in causa le istituzioni. La segretaria provinciale della Femca Cisl Anna

Furlan dice che «non è il momento di fare dichiarazioni sulle trattative: aspettiamo il tavolo per capire quali saranno le decisioni di Regione e Friulia, perché la partita non riguarda solo i privati, ma chiama in campo le istituzioni».

Filippo Caputo, segretario della Fesica Confasal di Trieste, si dice «ottimista perché la trattativa in piedi è con un'azienda seria e la differenza tra domanda e offerta non è enorme: penso che con l'aiuto di Regione e Friulia si potrà arrivare a una soluzione che garantisca i dipendenti. I lavoratori vanno però accompagnati con la cigs, ma per chiederla serve che l'azienda dichiari di non essere in grado di ripartire. Il sindacato è presente e non abbandona i lavoratori». Il segretario tirestino della Filtem Cgil Fabrizio Zacchigna chiosa dicendo che «esistono ipotetici acquirenti e attendiamo che arrivino proposte concrete che possano dare un futuro ai lavoratori e al sito produttivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO DI MONFALCONE

Nucleare: partito via mare il project cargo Westinghouse

E partito via mare dallo scalo di Monfalcone e con destinazione la Francia (Fos sur Mer) il project cargo con il contenitore per le reazioni di fusione nucleare Vacuum Vessel prodotto nel vicino stabilimento di Westinghouse Mangiarotti. Il pezzo è nato dalla collaborazione di 15 aziende europee - fra cui il consorzio di Ansaldo Nucleare, Westinghouse Mangiarotti e Walter Tosto - nell'ambito del progetto internazionale sperimentale Iter per la produzione di energia pulita tramite la fusione nucleare. Il primo impianto nel sud della Francia dovrebbe essere operativo dal 2035.



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Scenari

SRM-INTESA

Merci a Nord Est



Portualità e shipping sostengono un import ed export marittimo italiano pari a quasi 340 miliardi di euro, secondo Srm il centro studi collegato a Intesa. Il 56% delle imprese del Nord Est indica gli Stati Uniti tra le principali destinazioni del proprio export. Gli Usa sono top market per le imprese dell'Emilia Romagna (indicati dal 44% delle imprese tra le prime destinazioni via mare). Tra i principali porti utilizzati troviamo Genova, Ravenna e La Spezia.

SPEDIZIONIERI

Noli già in rialzo



Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa e lo sciopero dei portuali Usa che andrà avanti a oltranza, si ripercuoterà anche sul Mediterraneo e sull'Italia. Preoccupazione in questo senso è stata espressa anche dal direttore generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, Giampaolo Botta: «Il costo dei noli lieviterà già nelle prossime settimane».

RIXI INCONTRA MAGYAR

Piani ungheresi



Il viceministro Edoardo Rixi (foto) ha incontrato l'omologo ungherese agli Affari Esteri e Commercio Levente Magyar. Al centro dell'incontro l'investimento ungherese nel Porto di Trieste, con un terminal che sorgerà su un'area di 32 ettari di cui 26 privati e 6 demaniali. Il costo stimato per la costruzione del nuovo terminal ro-ro/multipurpose è di circa 200 milioni di euro. Il vice ministro Rixi ha invitato il collega Magyar a Trieste in novembre.



Partita l'agitazione in quattordici scali dalla costa orientale al Golfo del Messico. Ripercussioni anche nel Mediterraneo

Lo sciopero dei porti americani: rischio tsunami sui traffici globali

PIERCARLO FIUMANÒ

Un nuovo cigno nero all'orizzonte sui traffici mondiali. Lo sciopero dei lavoratori portuali iniziato ieri in Usa, dalla costa orientale a quella del golfo del Messico, minaccia di provocare un grosso tsunami sulle catene di approvvigionamento mondiali che potrebbe arrivare fino ai porti del Mediterraneo compreso Trieste. Lo "strike", che si estende dal Maine al Texas, riguarda 14 porti che assieme gestiscono circa la metà delle importazioni che raggiungono gli Stati Uniti.

Potrebbe essere questo il terzo cigno nero sui traffici mondiali. Il primo cigno è stato provocato dal boom di ordini dell'industria manifatturiera nel post-pandemia che ha travolto la logistica mondiale. Il secondo è stato causato dal blocco di Suez, a causa degli attacchi degli Houthi, che ancora oggi costringe le grandi navi



TRAFFICI A RISCHIO
UNA NAVE PORTACONTAINER

I sindacati americani vogliono aumenti salariali ma dietro la protesta c'è la guerra ai robot-camalli

portacontainer ha circumnavigare l'Africa provocando un'impennata dei noli. E ora lo sciopero dei porti Usa che sta già mandando in corto circuito i traffici globali provocando un calo della disponibilità di navi e container nei porti di origine in Europa e Asia, con conseguenze pesanti per l'intera economia mondiale con ritardi e aumenti delle tariffe. Già la situazione di sta surriscaldando; nei porti di Long Beach e Los Angeles la gestione dei container ha già raggiunto una difficoltà pari a quella registrata durante il boom delle spedizioni pandemiche del 2021-22.

Lisa DeNight, managing director della ricerca industriale nazionale per Newmark, ha commentato con la Cnbc che «se lo sciopero andrà avanti per più di un paio di giorni, avrà effetti a cascata su tutta l'economia globale, non solo su quella statunitense». Persino un'interruzione di soli due giorni po-

trebbe avere «implicazioni significative su alcune industrie», come quelle farmaceutica, automobilistica e manifatturiera. Gli analisti di JPMorgan hanno calcolato che uno sciopero come questo costa 5 miliardi di dollari al giorno pari a circa il 6% del prodotto interno lordo Usa. L'agitazione è stata decisa al culmine di un confronto con i datori di lavoro su salari e automazione ed è il primo deciso dall'International Longshoremen's Association (Ila) in quasi mezzo secolo. L'Ila rappresenta circa 45.000 lavoratori portuali e ha deciso di proclamare lo sciopero dopo l'interruzione delle trattative con la United States Maritime Alliance (Usmx). I sindacati americani vogliono un aumento salariale del 77% in sei anni come condizione per tornare alle contrattazioni, secondo fonti del Wall Street Journal. L'amministrazione Biden preme sui datori di lavoro di Usmx per alzare l'offer-

ta: aumento salariale del 50% in sei anni, dal precedente 40%, in aggiunta ad altri benefit. Ma c'è dell'altro. La protesta in realtà è solo il culmine di un malessere già manifestato dai lavoratori portuali in Australia e Gran Bretagna che hanno cominciato a guardare ai robot e alla digitalizzazione dei porti come una minaccia alla loro sopravvivenza. Los Angeles e Long Beach in California sono la porta d'accesso di circa il 40 per cento delle importazioni che raggiungono gli Stati Uniti via container: e qui l'automazione avrebbe provocato il taglio di circa 13 mila posti di lavoro. «L'innovazione sta cambiando il modo in cui i porti e le linee marittime stanno lavorando», ha sottolineato Ricardo Ungo, professore presso la School of Supply Chain, Logistics and Maritime Operations della Old Dominion University, citato dal New York Times. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni

Torbianelli: Trieste esposta di meno ma lo scenario è pesante

TRIESTE

«L'impatto dello sciopero nei porti americani potrebbe essere pesante su tutti i porti italiani. A Trieste siamo però meno esposti rispetto alle rotte commerciali verso Usa. Tuttavia gli effetti di lungo periodo di questo sciopero sullo shipping globale vanno analizzati. Molto dipenderà dalle con-

nessioni dei traffici»: Vittorio Torbianelli, commissario dell'Authority portuale triestina commenta così questo possibile tsunami annunciato sui traffici globali.

Secondo Shipping Italy i portuali coinvolti dalla protesta saranno circa 45 mila mentre i container che rimarranno fermi nei piazzali dei porti americani sono stimati in 100 mila circa e

35 sono le portacontainer dirette verso i terminal oggetto di sciopero nei prossimi sette giorni.

Lo sciopero degli scali americani potrà avere insomma un impatto pesante sui porti italiani. Molto esposto è Genova perché gli Stati Uniti sono una delle rotte principali dello scalo ligure.

Secondo un report della Banca Mondiale (*Container port performance index*) Il porto degli Stati Uniti al primo posto nella classifica 2023 è stato Charleston, alla 53° posizione. Il porto di New York e New Jersey si è classificato al 92° posto nell'indagine, mentre i porti della costa occidentale degli Stati Uniti, Long Beach e



VITTORIO TORBIANELLI
COMMISSARIO DELL'AUTORITÀ DEL PORTO DI TRIESTE

Gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo per evitare interruzioni della catena

Los Angeles, si sono classificati rispettivamente alle posizioni 373 e 375. Secondo un calcolo di Spediporti anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni: sarebbero a rischio, ogni settimana circa 71 mila contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti.

La soluzione alternativa più gettonata per saltare i porti in sciopero, per ora è l'utilizzo degli scali della West Coast (o del Canada), spiega Spediporti «ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento». —

LA CRISI DELL'AUTO

Mirafiori senza pace un altro mese di stop Tavares convocato in Parlamento

A settembre Stellantis segna un crollo delle vendite: -33,9%
La quota di mercato in dodici mesi scende da 32,6 a 24,1%

Amalia Angotti / TORINO

Lo stabilimento di Mirafiori non produrrà 500 elettriche e Maserati per tutto il mese di ottobre. I lavoratori rimarranno a casa. Un nuovo segnale di difficoltà per Stellantis che mette in allarme i lavoratori e preoccupa la politica che ha convocato in Parlamento il Ceo della casa, Carlos Tavares. E che trova riscontro nel profondo rosso dei marchi del gruppo nelle immatricolazioni: a settembre segnano un calo del 33,9, tre volte di più del 10,7% del mercato. Ai sindacati la casa automobilistica, che solo lunedì aveva tagliato le proprie stime, ha comunicato che prolungherà lo stop produttivo fino al

4 novembre (doveva terminare il 14 ottobre). Continuerà quindi il ricorso ai contratti di solidarietà. Ma le brutte notizie arrivano anche dalle immatricolazioni in Italia: a settembre Stellantis ha venduto 29.375 auto, il 33,9% in meno dello stesso mese del 2023 con la quota di mercato che scende dal 32,6% al 24,1%. Una flessione molto più ampia di quella registrata dal mercato nel suo complesso pari al 10,7% con 121.666 auto nuove immatricolate nel mese. Si muove poi la politica. Il prossimo 11 ottobre l'amministratore delegato Carlos Tavares andrà in Parlamento per essere ascoltato in un'audizione in Commissione Attività Produttive, Com-

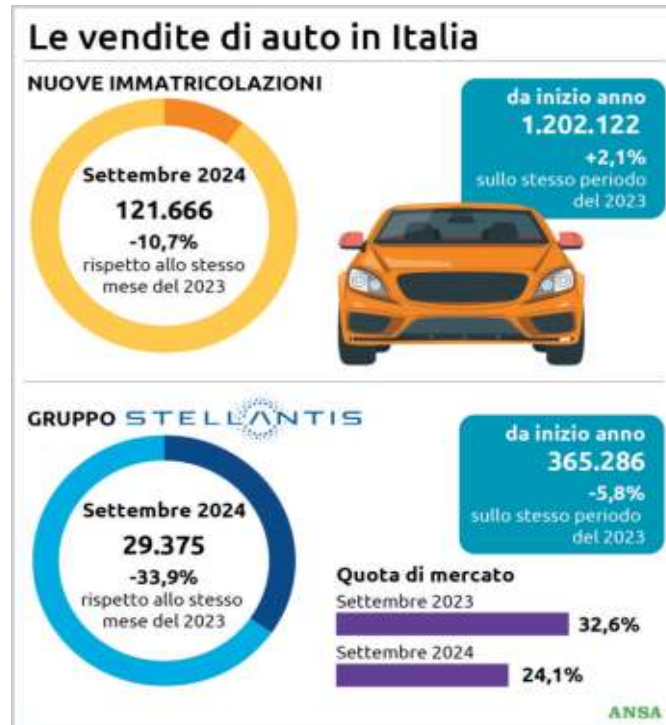


La linea di produzione di Mirafiori

mercio e Turismo.

«C'È VOLONTÀ DI DIALOGO»

«Con la sua presenza Tavares potrà offrire il quadro più esauritivo sulla produzione automobilistica del gruppo in Italia» spiega Stellantis che sottolinea la «volontà di dialogo» e l'esigenza di collaborazione. Critico Michele De Palma, segreta-



rio generale della Fiom-Cgil: «Escludere i lavoratori italiani dall'ascolto del Parlamento è molto grave. La distanza tra le Istituzioni parlamentari e i lavoratori italiani sembra in queste ore incalcolabile» afferma De Palma. Fim Fiom e Uilm chiedono da tempo un intervento di Palazzo Chigi su Stellantis e sull'automotive: è per questo che il 18 ottobre i lavoratori sciopereranno in tutta Italia e manifesteranno a Roma. «Il fatto di aver convocato l'audizione dell'ad Tavares senza dare la parola alle tute blue è una provocazione che respingiamo al mittente. Noi saremo in piazza con i lavoratori» dice Marco Grimaldi, vicepresidente di Avs alla Camera. Ai sinda-

cati Stellantis spiega che il prolungamento dello stop della produzione nella storica fabbrica di Torino è dovuta «alla mancanza di ordini legata all'andamento del mercato elettrico in Europa che è profondamente in difficoltà, nonostante la 500e nei primi 8 mesi dell'anno rappresenti il 40% delle vendite nel segmento Ev delle city car in Europa». L'azienda assicura che «sta lavorando con determinazione per garantire la continuità di tutti i suoi impianti e delle sue attività» e ribadisce che a Mirafiori, grazie a un investimento di 100 milioni di euro, «presto sarà potenziata la produzione della Fiat 500e con una nuova batteria ad alto potenziale». —

IN BREVE

Unicredit

Orcel: «Solo i campioni vincono le sfide Ue»

«Credo che l'Europa abbia bisogno di banche più grandi e forti per sostenere l'economia. Senza campioni paneuropei, l'Europa non supererà le sfide». Così il ceo di Unicredit, Andre Orcel in un intervento al Made in Italy summit 'New market, global trade shift'. «Unicredit ha radici forti e profonde in Italia, ma ha iniziato a prosperare veramente solo quando ha adottato una visione europea che abbracciava tutte le nazioni che lo compongono», ha aggiunto il ceo dell'istituto in questi giorni al centro della vicenda Commerz.

Energia

Cala l'import in Italia, più rinnovabili nel '23

La quota di importazioni nette di prodotti energetici rispetto alla disponibilità energetica lorda, è diminuita nel 2023: dal 79,2% nel 2022 al 74,6%. Lo rivela il rapporto annuale del Ministero dell'Ambiente. E' calata del 19,3% la produzione di elettricità dal termoelettrico, mentre aumenta la produzione da rinnovabili: +38,7% l'idroelettrico, +11,1% l'eolico e fotovoltaico.

FACCIAMO SPARIRE LA SCLEROSI MULTIPLA

DONA AL
45512

IL 4, 5 e 6 OTTOBRE
LA MELA DI AISM
TI ASPETTA

#lameladiaism



La Mela di AISM festeggia 30 anni e ti aspetta nelle piazze di tutta Italia! Grazie al tuo contributo potrai sostenere la ricerca scientifica su sclerosi multipla e patologie correlate e garantire i servizi destinati alle persone colpite, la maggior parte delle quali sono giovani tra i 20 e 40 anni.

Trova la tua Mela di AISM su www.aism.it/mela

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

DONA AL 45512

2 euro con SMS da cellulare WINDTRE, TIM, VODAFONE, ILIAD, POSTEMOBILE, COOPVOCE, TISCALI;
5 o 10 euro con chiamata da rete fissa TIM, VODAFONE, WINDTRE, FASTWEB, TISCALI, GENY;
5 euro con chiamata da rete fissa TWT, CONVERGENZE, POSTEMOBILE.



SCLEROSI MULTIPLA
associazione italiana

un mondo libero dalla SM

WWW.AISM.IT/MELA

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2024
IL PICCOLO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.387	-6,50	2,55	2,55	-56,26	-
3M	122,82	-0,18	122,44	123,68	28,89	-
A						
A2A	2,068	-0,29	2,061	2,08	11,12	6.483,01
Abbvie	178,62	1,77	178,74	178,96	24,09	-
Abitare in	4,16	0,24	4,11	4,16	-16,84	110,07
Acea	17,66	0,46	17,57	17,75	27,18	3.742,58
Acinque	2,05	-	2,01	2,05	-1,51	402,61
Adidas	232,9	-2,23	236,3	238,1	30,35	-
Adobe	466,75	-1,03	465	466,7	-14,19	-
Advanced Micro Devic	144,36	-1,84	143,92	149,12	7,38	-
Aedes	0,196	-1,01	0,196	0,202	-6,18	6,50
Aerfle	0,796	6,70	0,738	0,8	-17,50	81,61
Aeroporto di Bologna	7,82	0,51	7,78	7,9	-6,54	279,02
Aegae	47,8	-0,04	47,62	48,28	21,41	-
Air France-Klm	8,958	-0,69	8,38	9,084	-33,46	-
Airbus Group	128,68	-7,21	128,62	132,98	-5,56	-
Alcoa	35,33	-	34,81	35,835	24,26	-
Alcon	16,22	-2,87	16,18	16,88	-37,21	913,41
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11,95	-0,42	11,95	12	30,55	68,21
Allianz	293,1	-3,27	292,6	296,6	22,91	-
Alphabet Classe A	148,66	1,57	148,84	152,52	15,84	-
Alphabet Classe C	150,36	1,31	150,04	153,66	15,65	-
Altria Group	46,275	-	45,98	45,98	26,83	-
Amadeus It Group	94,66	-	85,38	85,88	0,40	-
Amazon	166,2	0,10	165,8	167,88	20,86	-
American Airlines Group	9,972	-3,00	9,876	9,96	-17,69	-
American Express	243,2	0,64	244,15	244,15	42,34	-
American Tower Reit	21,1	2,25	209,1	209,4	6,61	-
American Water Works Company	132,9	2,70	131,35	132,95	8,05	-
Amgen	287,35	-	288,95	288,95	10,77	-
Amplifon	25,82	0,04	25,5	26,13	-16,81	5.903,80
Anheuser-Busch	80,38	1,79	0	80,9	1,49	-
Anima Holding	5,42	-0,55	5,37	5,545	35,28	1737,69
Antares Vision	3,17	-	3,15	3,31	71,88	222,61
Apple	203,75	-2,04	202,75	210,6	17,86	-
Applied Materials	176,76	-2,79	175,72	184,44	23,00	-
Aquaflit	1,96	-0,81	1,96	2	-43,10	84,57
Archer-Daniels-Midland	54,05	-	53,88	53,88	-17,90	-
Ariston Holding	4,34	-0,87	4,32	4,444	-29,92	552,01
Asciopave	2,925	1,39	2,88	2,955	27,61	674,78
Asml	742,7	-0,55	734	761,2	9,39	-
At&T	19,78	0,89	19,86	19,878	30,17	-
Autodesk	241,85	-	247	249,55	12,29	-
Avio	12,4	0,81	12,3	12,6	46,05	324,53
Axa	34,33	-0,35	34,4	34,74	18,81	-
Azimut H.	22,84	-1,47	22,79	23,38	-2,20	3.318,69
B						
B&C Speakers	15,15	-0,98	14,95	15,35	-17,48	169,23
B. Cucinelli	94,8	-2,02	94,35	97,1	8,41	6.543,63
B. Desio	5,32	-3,62	5,32	5,6	54,51	752,89
B. Generali	40,02	-0,55	39,9	40,58	19,61	4.708,71
B. Ifis	21,44	-2,10	21,2	21,92	39,25	1.180,65
B. Profilo	0,1885	-1,24	0,1895	0,2	-1,07	136,07
B.Co Santander	4,376	-0,05	4,36	4,602	23,12	75.244,18
B.F.	4,2	-3,00	4,2	4,39	9,11	1.132,23
B.P. Sondrio	6,655	-3,20	6,84	6,935	17,71	3.129,43
Banca Mediolanum	11,17	-1,33	11,15	11,39	32,99	8.464,09
Banca Sistema	14,66	-2,75	1,42	14,66	21,13	118,03
Banco BPM	5,792	-4,39	5,792	6,096	27,52	9.234,63
Banco De Sabadell	17,945	-5,70	18,45	18,79	71,22	-
Bank Of America	35,615	0,13	35,615	35,65	13,65	-
Basf	46,805	-1,81	46,84	47,68	-2,55	-
BasicNet	3,34	1,83	3,29	3,39	-29,60	175,09
Baslogi	0,415	-3,26	0,408	0,428	-16,67	52,65
Bayer	30,005	-0,05	30,005	31	-9,29	-
Btva	9,302	-4,52	9,276	9,674	19,99	31.507,39
Beehive	0,685	3,79	0,66	0,89	25,41	7,32
Beghelli	0,241	2,55	0,236	0,247	-13,69	47,48
Berkshire Hathaway	413,25	0,73	413,1	416,15	26,59	-
Bestbe Holding	0,389	-2,75	0,37	0,391	-95,48	1,18
BFF Bank	9,7	-1,47	9,61	9,96	-4,90	1.847,13
Bialetti	0,198	-2,46	0,198	0,1985	-22,66	31,10
Biesse	8,58	-1,10	8,56	8,755	-31,96	237,84
Biora	0,0648	1,25	0,0648	0,0648	11,87	1,26
Bitcoin Group	51,1	-2,67	51,2	53,5	110,01	-
Bmw	77,84	-1,34	77,62	79,08	-21,37	-
Bmw Pref	73,4	-	73,95	75,5	-22,58	-
Bnp Paribas	60,6	-1,48	60,59	62,08	-1,45	-
Boeing	138,94	1,39	134,22	139,22	-41,54	-
Borgosesia	0,62	-2,52	0,62	0,622	-8,82	30,20
Boston Scientific	75,5	-	76	76	50,95	-
Bper Banca	4,815	-4,65	4,797	5,1	66,95	7165,36
Brembo	9,679	-1,57	9,571	9,803	-11,79	3.276,26
Brioschi	0,0556	3,73	0,053	0,0556	-10,11	43,47
Broadcom	161,34	-2,26	160,22	165,68	51,40	-
Buzzi	35,36	-1,23	35,28	36,06	29,92	6.910,63
C						
Cairo Comm.	2,15	-	2,135	2,17	16,75	291,56
Caixabank	5,082	-	5,27	5,27	46,40	-
Caleffi	0,82	-	0,82	0,828	-17,69	13,04
Callitgione	6,04	-	5,96	6,08	40,79	723,54
Callitgione Ed.	1,255	2,03	1,225	1,255	26,16	154,42
Campari	7,6	-	7,554	7,876	-25,42	9.390,35
Carel Industries	19,54	-0,41	19,44	19,78	-20,91	2.203,27
Caterpillar	352,5	-2,08	354,6	354,5	35,85	-
Cellularline	2,48	-3,50	2,52	2,57	9,11	55,78
Combre	36,8	-2,00	36,8	37,5	0,73	634,95
Cementir Hldg.	9,64	-1,53	9,61	9,88	1,90	1546,98
Centrale Latte Italia	2,68	-1,47	2,68	2,74	-11,78	38,16
Chevron	135,7	-	132	135,96	-4,96	-
Chl	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	910,13	0,00
Cac 40	7574,07	-0,81
Dax (Xetra)	19200,18	-0,65
FTSE 100	8276,65	0,48
Ibex 35	11673,50	-1,72
Indice Gen	60130,15	0,66
Nikkei 500	3320,29	1,35
Swiss Market In.	12086,66	-0,68

EURIBOR 30-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,328	3,374
1 Mese	3,33	3,376
3 Mesi	3,252	3,297
6 Mesi	3,092	3,135
1 Anno	2,749	2,787

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/10/2024	\$ x Oz.	Gr Oz
Oro fino (per gr.)	73,55	76,5
Argento (per kg.)	850,74	908,19
Platino p.m.	985,00	0,0000
Palladio p.m.	998,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:30

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1086	-0,98	0,33
Giappone	159,37	-0,28	1,94
G. Bretagna	0,8393	-0,42	-4,27
Svizzera	0,9394	-0,48	1,45
Australia	1,604	-0,78	-1,37
Brasile	6,0377	-0,21	12,61
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4986	-0,97	2,35
Danimarca	7,4578	0,02	0,07
Filippine	62,287	-0,72	1,64
Hong Kong	8,6181	-0,87	-0,15
India	92,931	-0,94	1,12
Indonesia	16847,95	-0,75	-1,38
Islanda	149,9	-0,53	-0,40
Israele	4,1262	-0,55	3,17
Malaysia	4,6068	0,00	-9,07
Messico	21,8444	-0,84	16,67
N. Zelanda	1,7548	-0,39	0,25
Norvegia	11,7305	-0,29	4,38
Polonia	4,2853	0,15	-1,25
Rep. Ceca	25,272	0,35	2,22
Rep.Pop.Cina	7,7807	-0,90	-0,89
Romania	4,9759	0,01	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4268	-0,52	-2,21
Sud Corea	1463,99	-0,35	2,12
Sudafrica	19,1585	-0,35	-5,84
Svezia	11,3145	0,13	1,97
Thailandia	36,124	0,05	-4,87
Turchia	37,9185	-0,92	16,13
Ungheria	39,1783	0,24	3,93

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.24	8186	99,90	0,00
14.11.24	5099	99,62	2,86
29.11.24	7183	99,49	2,82
13.12.24	18501	99,40	2,69
14.01.25	5146	99,14	2,65
31.01.25	10985	98,96	2,74
14.02.25	6549	98,86	2,71
14.03.25	5044	98,66	2,61
31.03.25	23245	98,72	2,25
14.04.25	4047	98,50	2,44
14.05.25	2054	98,28	2,42
13.06.25	3947	98,30	2,04
14.07.25	3930	97,87	2,36
14.08.25	6321	97,65	2,39
12.09.25	25020	97,53	2,32

MONETE AUREE

QUOTE AL 1/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	441,13	468,14
Sterlina	556,26	590,32
4 Ducati	1.046,26	1.110,32
20 S Liberty	2.286,83	2.426,84
Kruggerand	2.363,58	2.508,29
50 Pesos	2.849,71	3.024,18

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Ibm	197,66	-0,19	198,02	198,98	33,51	-
Igd - Siq	2,515	-0,20	2,51	2,58	8,70	277,95
Ilimity bank	4,552	-2,94	4,55	4,7	-14,91	391,36
Immsi	0,573	1,06	0,561	0,575	-0,48	193,82
Indel B	22	-1,79	21,8	22,2	-6,33	129,59
Inditex	52,16	-2,18	52,24	53	36,43	-
Industrie De Nora	9,42	0,27	9,33	9,52	-40,08	482,73
Infinion Technologie	30,545	-2,86	30,585	31,59	-13,52	-
Ing Groep	15,946	-2,09	15,92	16,2	20,92	-
Intel	20,545	-2,26	20,36	21,3	-53,55	-
Intercom	15,78	-0,38	15,78	16,1	11,01	1.528,78
Interump	41,42	-1,10	41,4	42,5	-10,49	4.568,06
Intesa Sanpaolo	37,355	-2,66	37,295	3,859	45,13	70.222,59
Intuitive Surgical	440,35	0,31	438,3	445,6	43,43	-
Investor Ab Class B	27,34	-	27,86	27,86	44,42	-
Imvit	11,16	1,00	11,05	11,21	-3,81	10.589,63
Irce	2,22	4,23	2,16	2,22	8,45	60,15
Iren	2,054	0,98	2,032	2,058	3,07	2.643,56
It Way	1,13	-2,59	1,086	1,158	-33,20	12,18
Italgas	5,5	1,29	5,405	5,5	4,55	4.398,88
Italian Exhibition Gr.	5,86	-	5,58	5,86	87,56	179,63
Italmobiliare	28,4	-	28,3	28,8	10,22	1.217,15
Iveco Group	8,99	-0,31	8,95	9,262	9,77	2.436,94
IVS Gr. A	7,24	1,40	7,12	7,24	30,90	646,82
Juventus FC	25,395	-0,97	24,88	2,58	14,78	641,20
Kering	248,15	-2,88	248,1	255,5	-34,48	-
Kion Group	34,73	-	35,42	35,42	-3,98	-
KME Group	0,897	-2,18	0,895	0,944	0,90	248,53
KME Group r.nc.	-	-	-	-	-	-
Landi Renzo	0,2195	-	0,213	0,2195	-50,61	484,3
Lazio	0,76	2,15	0,74	0,76	-6,19	49,91
Leonardo	20,36	1,70	19,805	20,54	33,76	11.588,52
Lockheed Martin	547,3	4,83	524	527,2	23,83	-
Lottomatica Group	11,42	1,51	11,22	11,47	10,58	2.837,46
Lowe's Companies	243,9	0,85	242,55	245,35	19,86	-
Lpif Laser & Electronics	8,78	-	8,56	8,86	-10,55	-
Lumen Technologies	5,968	-6,71	5,993	6,284	330,90	-
LU-VE	27	15,0	26,7	27,55	17,71	599,20
Lvmh	664,2	-2,54	662	685	-5,31	-
Maire	7,3	-1,62	7,29	7,495	48,29	2.414,63
Marr	11,92	-0,67	11,88	12,06	4,53	795,52
Marvell Technology	63,85	-0,81	63,43	65,18	11,17	-
Mastercard	447,6	1,35	444,8	446,15	16,11	-
McDonalds	2714,7	0,79	267,95	275	2,48	-
Mediabanca	15,07	-1,66	14,985	15,41	36,67	12.758,27
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,07	-0,97	3,07	3,206	31,06	1.029,14
Mfe B	4,34	-0,37	4,32	4,4	31,80	1.021,37
Micron Technology	90,44	-3,52	89,43	94,01	21,82	-
Microsoft Corp	380,85	-0,85	379	388	12,46	-
Mittel	1,616	-1,52	1,615	1,685	7,51	132,07
Moderna	58,05	-2,85	57,9	61,17	-33,85	-
Multiply Group	32,9	-0,90	32,85	33,65	4,03	1.323,26
Moncler	55,08	-3,40	54,5	56,98	2,76	15.764,19
Mondadori	2,415	-0,82	2,41	2,46	14,03	637,95
Motion TV	0,161	0,63	0,16	0,162	-46,17	10,55
Monrif	0,05	-0,40	0,0498	0,05	-3,61	10,31
Monte Paschi Si	4,999	-3,53	4,983	5,238	70,05	6.541,44
Motorola Solutions	404,6	-	411	411	28,49	-
Mtu Aero Engines	285,1	-	283,1	284,8	56,54	-
Munich Re	485,6	-1,70	486,2	486,5	31,40	-
Naturogy Energy Group	23,54	1,03	23,6	23,6	-12,11	-
Neodecotech	3,15	-1,56	3,15	3,16	-3,00	45,50
Nestle	16,63	-4,81	16,475	16,475	-47,57	-
Netflix	634,9	0,30	633,7	642,7	43,28	-
NetScout	0,021	-6,25	0,0202	0,021	-94,23	0,41
Newlink Food	11,62	3,35	11,42	11,68	44,44	505,89
Nexi	5,944	-2,43	5,944	6,12	-18,07	7.827,24
Nike	80,44	0,99	79,12	80,44	-19,01	-
Nikola Corp	4,1885	5,24	4,3	4,3	110,55	-
Nokia Corporation	3,943	-0,87	3,943	3,978	27,80	-
Nordea Bank	10,525	-1,50	10,5	10,5	-2,68	-
Northrop Grumman	495,7	-	478,1	480,1	12,16	-
Nvidia Corp	106,18	-2,01	105,18	105,1	138,34	-
Occidental Petroleum	48,03	5,70	46,1	46,265	-15,05	-
Olitalia	0,557	-2,28	0,557	0,585	5,21	110,00
Oracle	160,5	0,08	160,08	158,32	56,66	-
Orange	10,305	0,19	10,3	10,315	-0,32	-
Orsero	12,76	4,47	12,68	12,88	-24,74	226,33
OVS	2,87	-0,90	2,862	2,936	28,56	695,72
Palantir Technologies	32,905	-0,84	32,7	33,8	106,11	-
Parker Hannifin	569,2	-	569,4	569,4	13,24	-
Paypal	69,31	-1,18	69,26	71,09	24,70	-
Pfizer	154,12	1,22	152,02	155	-3,85	-
Pharmatrona	57	-2,23	56,3	58,2	-3,67	566,32
Philipp Morris International	109,94	-	109,22	109,84	29,01	-
Philips	29,6	0,58	29,49	29,8	40,17	-
Philogen	20	1,01	19,7	20,6	8,06	574,67
Piaggio	2,562	-2,66	2,562	2,65	-11,96	832,88
Pininfarina	0,752	-	0,75	0,762	-3,77	59,45
Piovan	13,75	-	13,75	13,8	30,06	737,94
Pioquadro	2,04	-0,49	2,04	2,1	-6,89	102,52
Pirelli & C.	5,342	-1,98	5,342	5,478	10,36	5.448,30
PLC	1,625	-2,40	1,62	1,695	-2,75	42,83
Plug Power	1,9154	-3,94	1,898	2,0675	-52,58	-
Porsche Automobil Hold Pref	40,64	-0,90	40,66	41,29	-11,69	-
Porsche Prof	71,36	-2,46	70,5	73,16	-23,90	-

TRIESTE



abitare

PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO

MOQUETTES, SUGHERI, LVT e SPC

CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI

STUCCHI E DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento 5, Trieste - Tel. 040.762643

Il progetto che divide la città

A Roma per la cabinovia «Il ministero si impegna a cercare fondi statali»

Dopo che l'Unità di Missione ha cancellato il sostegno del Pnrr per l'infrastruttura il Comune ottiene dal Mit la disponibilità ad avviare un'istruttoria per trovare risorse

Francesco Codagnone

L'iter della cabinovia non si arresta. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti valuta l'opera «strategica» e accorda un'istruttoria per «trasformare il finanziamento Pnrr in un finanziamento ordinario» da destinare al progetto da 62 milioni di euro dopo il parere di incompatibilità espresso dall'Unità di Missione al Pnrr.

Il vertice romano di ieri tra il sindaco Roberto Dipiazza e i rappresentanti del governo si chiude con esito positivo e il primo cittadino riporta a Trieste l'impegno di Roma a realizzare l'ovovia con fondi ministeriali anziché europei, «liberando così l'opera» - comunica il Comune - da una serie di vincoli temporali e procedurali legati al Pnrr. A partire dalle restrizioni imposte da Bruxelles per l'impatto che la cabinovia avrebbe sul bosco Bovedo: impatto valutato invece positivamente dal ministero all'Ambiente e Sicurezza energetica nonché dallo stesso Comune.

«I soldi ci sono: la cabinovia si farà», comunica il sindaco Dipiazza al termine della riunione durata un'ora e mezza tra la delegazione del Municipio - presenti anche i dirigenti comunali Giulio Bernetti e Roberto Prodan, il responsabile alla comunicazione istituzionale Vit-



LA CABINOVIA
UN RENDERING DELL'IMPIANTO
NEL PORTO VECCHIO-PORTO VIVO

Per il Municipio «scorretti» i pareri Ue Dall'Ambiente l'ok per il passaggio sul bosco Bovedo

torio Sgueglia Della Marra e l'avvocato Vittorio Domenichelli - e i dirigenti di Mit e Mase in ordine alla «possibile incompatibilità» dell'ovovia in ambito Pnrr.

Il 22 luglio l'Unità di Missione al Pnrr aveva infatti comunicato al Mit che la cabinovia «non soddisfa i criteri di biodiversità del Pnrr». Questo perché aveva ricevuto parere negativo nella Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) di II livello, e positivo solo al III livello con le misure compensative recepite dalla giunta regionale in giugno. «Ne consegue -

si legge nella nota poi trasmessa dal Mit al Comune l'11 settembre - che l'intervento non può avere accesso alle risorse del Pnrr», cui sono preventivati 48,7 milioni sui 62 complessivamente previsti per l'opera.

Lettura contestata dall'amministrazione comunale, che nella riunione di ieri nella Sala Biblioteca del Mit in via Nomentana ha valutato tale impostazione «non supportata da alcuna esplicita disposizione normativa, ma esclusivamente - scrive il Comune - su di un'interpretazione della risposta a una domanda che peraltro non

fa alcun riferimento esplicito alla Vinca di III livello».

In altre parole piazza Unità bolla le ultime note della Commissione europea «scorrette» sia sotto il profilo procedurale, perché «interventive in modo restrittivo a metà del progetto», che sostanziale. A supporto di ciò il Comune porta in evidenza lo studio commissionato all'Università di Udine, il quale «non ha ravvisato alcun elemento di danno significativo» che il passaggio della cabinovia avrebbe sul sito Natura 2000 del bosco Bovedo, e anzi attesta un «miglioramento dell'ecosistema» se in presenza «opportune compensazioni».

Il governo tiene la linea del Comune. Lunedì è arrivata l'istruttoria positiva del Mase, che prende favorevolmente atto delle misure mitigative previste nella Vinca di III livello (già approvata dalla Regione) e consente così al Comune di archiviare la procedura, quest'ultima propedeutica all'approvazione della Variante al Piano regolatore per la realizzazione del tratto di risalita sul Bovedo.

Ieri è giunto invece il disco verde del Mit, che apre la porta alla «possibilità che il finanziamento avvenga mediante fondi ministeriali ordinari anziché con quelli del Pnrr» e quindi alla continuazione dell'iter di un'opera considerata «strategica dallo stesso ministero», anche «al fine di evitare - precisa il Comune - un contenzioso su un tema così delicato».

Il vertice è quindi sospeso con l'impegno del dicastero alle Infrastrutture ad avviare una «istruttoria diretta alla emanazione di un decreto che trasformi il finanziamento Pnrr in un finanziamento ordinario», in questo modo «liberando l'opera da una serie di vincoli temporali e procedurali legati proprio al Pnrr».

«Allo stato attuale - conclude il Comune - l'opera risulta ancora finanziata con fondi Pnrr e la procedura seguita risulta del tutto corretta». L'iter della cabinovia può dunque continuare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO DIPIAZZA

Il collegamento



Il progetto cabinovia - ricorda il Comune - era già contenuto nel piano europeo Portis portato avanti dall'amministrazione Cosolini nel 2011-16, che prevedeva l'ideazione di un collegamento innovativo tra Carso e mare. Fu poi la giunta Dipiazza (2016-21) a presentare il progetto al governo Draghi per un bando di trasporto pubblico di massa. Nel 2021 l'inserimento nei bandi Pnrr.

GIULIO BERNETTI

Il quadro



Terminata la riunione (era presente anche il dirigente Giulio Bernetti), il Comune precisa che «il finanziamento Pnrr concesso dall'Europa per questa infrastruttura non verrà perso: il governo lo potrà destinare ad altri progetti Pnrr con medesime finalità nel quadro degli obiettivi nazionali». Inoltre, «i fondi ministeriali che andranno a coprire i costi saranno frutto di una rimodulazione degli stessi tra i progetti in essere».

I PROSSIMI PASSI

Procede l'iter di approvazione L'incognita del finanziamento

Che cosa accade adesso? I due via libera ottenuti dal Comune per la cabinovia - il parere favorevole del ministero all'Ambiente sulla Vinca di III livello e l'impegno di quello alle Infrastrutture - portano nuovi sviluppi sui due fronti dei fondi e dei vincoli ambientali imposti dall'Europa.

Serviva infatti l'istruttoria positiva del Mase per completare la pratica di Valutazione ambientale strategica e poter

quindi procedere all'approvazione della Variante al Piano regolatore comunale per la realizzazione del tratto di risalita sul bosco Bovedo, che richiede precise deroghe, possibili in presenza di misure atte a compensare i danni che la cabinovia apporterà all'area protetta. Misure richieste al Comune dopo il parere negativo nella Vinca di II livello, ma accolte dalla Regione in fase di III livello.

A questo punto per l'Europa

l'iter si sarebbe dovuto fermare, non aderendo più ai criteri di biodiversità del Pnrr. Su impulso del Comune, il Mit si dice però disponibile a valutare l'uso di fondi statali: bisognerà però capire se sarà possibile davvero reperirli e in quale Finanziaria verranno inseriti.

Qualora ci fossero le risorse ministeriali, verrebbero meno i vincoli procedurali e temporali legati al Pnrr, che prevedeva la consegna entro il 2026.



Il tratto del Bovedo dove è previsto il passaggio della cabinovia LASORTE

L'iter formale può intanto comunque procedere e, dopo l'ok alla Variante, lo step successivo sarà la Conferenza dei servizi, tra cui anche la Soprin-

tendenza la quale - ricordano le opposizioni - aveva già espresso delle critiche, che per la giunta sarebbero comunque «già superate» includendo le

prescrizioni in fase progettuale.

Il sindaco Roberto Dipiazza parla di «un bel trionfo». «È l'ennesimo bluff», replica il dem Francesco Torno, accusando il sindaco di tornare da Roma «senza alcun documento formale» e «cercando solo di prendere tempo per non ammettere che l'ovovia non si farà e scaricare sulla prossima amministrazione la patata bollente». Era stato proprio il dem a svelare la missiva con cui il Mit poneva il quesito dell'innammissibilità in ambito Pnrr. «Se ne sono capaci - rincara - ora tocca ai rappresentanti del centrodestra dimostrare il contrario: con le carte, e non con le chiacchiere». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VOLTI
E NUMERI****Il manager**

Matteo Marchiori, dirigente d'azienda con oltre 15 anni di esperienza internazionale nel settore oil & gas, è direttore Commerciale di Sonsub (Saipem).

**La flotta**

A disposizione di Sonsub una flotta di 38 mezzi, la politica commerciale ha finora privilegiato il noleggio ma adesso c'è una graduale apertura alla vendita.

**Il "super-tappo"**

Da una quindicina di anni Saipem utilizza il Magazzino 23 in Porto vecchio. Dal 2018 gestisce "Oie", il super-tappo nato per tamponare le perdite petrolifere in mare.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTE MARINO

In alto a sinistra l'interno dell'hangar 23, a destra l'ultimo prodotto in grado di lavorare sott'acqua a 3 mila metri e, in basso, un sistema di addestramento sulla banchina FOTO MASSIMO SILVANO

Droni e mini sommergibili con Saipem in Porto Vecchio

I mezzi della controllata Sonsub vengono provati nella sede nel Magazzino 23. L'ultimo nato, "Wrov", è tutto elettrico e opera a 3 mila metri di profondità

Massimo Greco

La memoria sottomarina dei Sauro, dei Marcegaglia e degli Schergat sembra quasi incorinciare la scelta effettuata da Saipem una quindicina d'anni fa: situare a Trieste un centro di eccellenza per verificare, provare, controllare le tecnologie destinate al mondo della subacquea, dalla robotica all'automazione, passando attraverso soluzioni digitali.

Sulla balconata interna dell'hangar 23 in Porto vecchio, sede della base Saipem, l'ingegnere Matteo Marchio-

ri, responsabile di Sonsub, mostra i risultati dell'incrocio tra innovazione tecnologica e industria al servizio delle attività subacquee: dal "tappo" pensato per contenere le fuoriuscite dalle condotte petrolifere ai recentissimi vettori progettati per operare "da remoto" sott'acqua. Sonsub, interamente acquisita da Saipem negli anni Novanta, articola in tre fasi la propria vita aziendale: Marghera fabbrica (150 addetti), Trieste sperimenta (20 persone), la scozzese Aberdeen (300 dipendenti) commercializza la produzione.

La presenza triestina si concentra nel vecchio hangar 23. All'esterno l'edificio si affaccia sul Bacino 0, circondato dai magazzini 24-25 e dal Generali convention center. Nello specchio d'acqua davanti alla banchina vengono effettuate le primissime prove a mare, che vengono poi spostate oltre la diga foranea, sul cui fondo sono sistemati "simulacri" di materiali che richiamano le sembianze dei campi subacquei di idrocarburi. Per rendere più attendibile il dato sperimentale. Sulla punta della banchina un "Innovator", strumen-

to che conclude l'addestramento per pilotare i vettori.

Trieste luogo di messa a punto e di collaudo, «come la pista per l'industria automobilistica» è il paragone di Marchiori. Perché l'hangar 23 è forse l'unico centro in Italia dove si svolge l'allenamento nella sua completezza. Nel vasto capannone l'ingegnere passa in rassegna le due macchine parcheggiate l'una vicino all'altra. Ne illustra le caratteristiche a partire dal "Rov", veicolo a controllo remoto, filoguidato, 250 hp, elettroidraulico. È stato costruito come mezzo di soccor-

so della Marina militare per intervenire su sommergibili sinistrati.

Il funzionamento è interessante: in pratica Rov aggancia dall'alto una camera iperbarica, che può portare dalle 16 alle 24 persone e che viene appoggiata sul sommergibile allo scopo di evacuare l'equipaggio. In passato era la nave "Anteo" a svolgere il compito di accompagnatore delle missioni sottomarine, l'unità è in disarmo e sarà sostituita da "Olterra", una *sdo-surs* (special and diving operations-submarine rescue ship) in corso di costruzione nei cantieri Mariotti alla loro prima commessa militare.

Marchiori passa al secondo vettore, "Wrov", apparentemente molto simile al precedente ma in realtà assai differente. È l'ultimo della cova. Si tratta di un ibrido drone/rov, filoguidato. Che presenta - spiega il direttore - due caratteristiche: in primo luogo è completamente elettrico, con un impatto ambientale molto basso.

La seconda peculiarità si basa sull'intelligenza artifi-

ziale, una digitalizzazione che transita attraverso stereo-camere, laser, sonar. E che soprattutto gli permette una grande confidenza con l'ambiente marino. A una profondità di 3.000 metri procede lungo la rotta, ma è in grado di modificarla se incontra un ostacolo ed è comunque capace di ritrovarla una volta risolta la criticità. Rispetto al precedente vettore dalle funzioni ausiliarie

Nelle basi di Marghera si produce, a Trieste i test e in Scozia il ramo vendite

militari, la sua attività è d'impronta industriale-commerciale: interviene sulle valvole e sulle installazioni, provvede alle pulizie.

Ad acquistare questo recentissimo prodotto la norvegese Equinor, un grande gruppo con 25 mila dipendenti, che potrebbe ricordare ruolo e dimensioni della nostra Eni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCERTAMENTI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Antiriciclaggio, 50 mila euro di multa a un commercialista

Gianpaolo Sarti

La Guardia di finanza ha sanzionato tre professionisti triestini - due commercialisti e un notaio - che, stando agli accertamenti, non avrebbero compiuto i dovuti controlli su una serie di clienti in materia di riciclaggio. Ci sono infatti norme precise che devono essere rispettate. In un caso è scattata una multa da 50 mila euro.

Nel corso di un'ispezione eseguita nei confronti di un commercialista i finanzieri hanno riscontrato la violazione agli «obblighi riguardanti l'adeguata verifica della clientela - viene precisato in un comunicato diramato ieri dal Comando provinciale - obblighi che, ai sensi della normativa di settore, prevedono misure di identificazione anche in base a specifici indici di rischio».

In altri termini la Guardia di finanza ha passato al setaccio i carteggi relativi a ciascun cliente dei singoli professionisti, comprese le parcelle emesse. In alcune circostanze mancavano le pratiche richieste per l'antiriciclaggio: il conferimento dell'incarico, il documento di identità del soggetto e la valutazione del rischio. Violazioni che hanno comportato una sanzione di 50 mila eu-

ro.

In un secondo caso le fiamme gialle hanno contestato a un altro commercialista la mancata segnalazione all'autorità competente di alcune operazioni sospette da parte di un cliente, in particolare «movimentazioni economiche apparentemente finalizzate al compimento di attività illecite». L'unica precauzione adottata è stata l'interruzione del contratto. Per questo motivo la finanza ha comminato una multa di 3 mila euro.

In un altro controllo avviato nei confronti di un notaio, i militari hanno appurato entrambe le violazioni contestate nei due casi precedenti. «Il professionista - sottolinea la nota del Comando - non solo

si era unicamente limitato a consultare un software di ricerche automatiche sul web per verificare un suo cliente (evitando quindi le necessarie e più strutturate attività di ricerca informativa), ma aveva anche omesso di segnalare all'Unità di informazione finanziaria alcune presta-

Sanzionato un notaio per la mancata segnalazione di un cliente sospetto

zioni professionali del suo assistito caratterizzate da una anomala operatività tanto in contanti che attraverso canali bancari». In altre parole c'è-

ra un flusso di denaro sospetto che non andava ignorato.

Questi tipi di operazioni della finanza si inseriscono nelle più ampie attività di contrasto alla criminalità economico finanziaria, comparto nel quale il monitoraggio dei flussi finanziari è ritenuto «il metodo più efficace per individuare i capitali di origine illecita, prevedendo e contrastando forme di riciclaggio in grado di inquinare l'economia legale e di alterare le condizioni di concorrenza», precisa il comunicato.

Gli accertamenti investono quindi anche i commercialisti, i notai, gli avvocati e, con particolare attenzione negli ultimi anni, pure i "comprooro". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
direttore Paolo Valerio

CTb
CENTRO TEATRALE BRESCIANO

**Teatro de
Gli Incamminati**



Comune
di Verona

SIOR TODERO BRONTOLON

di **Carlo Goldoni** drammaturgia **Piermario Vescovo**

con **Franco Branciaroli**

e con **Piergiorgio Fasolo, Alessandro Albertin, Maria Grazia Plos**

Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Violo

Emanuele Fortunati, Andrea Germani, Roberta Colacino

in collaborazione con **i Piccoli di Podrecca**

regia **Paolo Valerio**



scene **Marta Crisolini Malatesta**

costumi **Stefano Nicolao**

luci **Gigi Saccomandi**

musiche **Antonio Di Pofi**

movimenti di scena **Monica Codena**



POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

DAL 2 AL 6 OTTOBRE 2024

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
direttore Paolo Valerio

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Cade in mare tra le barche Muore diportista di 74 anni

Il triestino Ellero si trovava alla Ocean marine di Monfalcone per fare manutenzione sulla sua Sea Witch. Forse a causa di un malore o di passo falso in banchina è finito in acqua. Il corpo trovato il giorno dopo

Tiziana Carpinelli

Nessuno a bordo della Sea witch, documenti e cellulare lasciati in cabina, la moto di marca cinese ancora parcheggiata nel perimetro dell'Ocean marine. Sulla scia di questi indizi che purtroppo non lasciavano presagire nulla di roseo, lunedì sera le ricerche del pensionato triestino Silvano Ellero, classe 1950, in quel frangente irreperibile ai familiari, si erano subito avviate sul canale Est-Ovest a Monfalcone. Agenti della Polizia di Stato e personale del corpo dei Vigili del fuoco, competente per gli specchi interni, le avevano protratte nella notte e poi immediatamente riattivate all'alba. Ma ieri, a 15 ore di distanza dal primo allarme, si sono infine bruscamente interrotte. Perché, poco dopo le 12, il corpo ormai privo di vita dello sfortunato diportista è stato recuperato dal personale

della Guardia costiera nel suo pattugliamento del canale in motovedetta. L'ultrasettantenne si trovava a un metro dalla superficie, nelle acque antistanti lo stabilimento di Valle Ca'Zuliani, in un punto in linea d'aria a circa 200 metri dal marina, dove poi è stato riportato. Il corpo, almeno in apparenza, non presentava traumi o segni evidenti di ferite.

Il giorno prima, Ellero, in vista della Barcolana, era salito in sella alla sua moto e s'era diretto all'Ocean per fare alcune piccole manutenzioni all'imbarcazione, la Sea witch di 9,5 metri, uno scafo bianco con decoro vermiglio che da circa un anno era ormeggiata al marina monfalconese, di cui il pensionato era cliente. Pare fosse impegnato in alcune pitturazioni del bagno, tant'è che in una delle primissime ricostruzioni dell'accaduto, tuttora al vaglio degli inquirenti – ieri peraltro

impegnati con la Scientifica per buona parte della mattinata a setacciare le immagini della videosorveglianza – si ipotizzava un malore legato all'inalazione di solventi in ambiente chiuso. Circostanza per ora da non escludere, al pari dell'eventualità di un improvviso mancamento sul ponte, di un accidentale scivolamento dalla banchina, magari durante uno spostamento. Un barattolo di vernice è stato rivenuto dai soccorritori anche in prossimità di un'altra imbarcazione, a pochi passi di distanza dalla Sea witch e di proprietà di un conoscente di Ellero, che poi ha trascorso la notte a bordo del proprio natante, chiaramente senza avere contezza della tragedia occorsa all'amico. Del resto nessuno, né un qualsivoglia operaio di cantiere o un altro cliente della Ocean, è stato testimone di quanto capitato a Ellero lunedì.

LE ESTENUANTI RICERCHE
LA TASK FORCE E LE RICERCHE RIPRESERO ALL'ALBA (FOTO BONAVENTURA)

A lanciare l'allarme, nella serata di lunedì, è stata la moglie. Le ricerche sono proseguite nella notte e riprese poi all'alba

Nessun testimone ha assistito all'accaduto e questo ha ritardato l'intervento dei soccorritori

di. E pure per questo, purtroppo, i soccorsi sono partiti a un certo lasso di tempo dall'accaduto. Il pensionato potrebbe infatti esser caduto nel canale dopo l'ora di pranzo.

La ricerca del disperso era partita lunedì sera su impulso della denuncia resa in Questura a Trieste dalla moglie. La donna, preoccupata dal protrarsi dell'assenza del coniuge, che non aveva fatto rientro a casa all'orario di cena, un fatto inconsueto, si era subito spaventata e temendo il peggio s'era rivolta alla Polizia, che aveva attivato il Commissariato di Monfalcone. A discendere la chiamata ai pompieri e l'arrivo della squadra del distaccamento di via Sant'Anna. Agenti e vigili del fuoco avevano iniziato a perlustrare la barca e l'area nei paraggi dell'ormeggio. Era stata trovata la moto in parcheggio e si era allora immaginato che l'uomo si potesse trovare

ancora nel marina. I sommozzatori del Nucleo soccorso subacqueo acquatico di Trieste, avevano così iniziato a scandagliare la darsena, dove l'acqua arriva a una profondità di 9 metri. E ieri, all'alba, i sub hanno poi ripreso le ricerche, in collaborazione con la Capitaneria. S'è usato il side scan sonar. Le immersioni a susseguirsi sotto gli scafi a più riprese, nelle fredde acque. Acque lì scure e dense, tant'è che gli infaticabili sommozzatori si sono orientati nella scarsa visibilità con un rocchetto di filo, come Teseo nel labirinto del Minotauro.

Provvidenziale, alla fine, l'analisi delle correnti che ha portato la motovedetta Cp564 della Guardia costiera a dirigersi 200 metri più in là, dove poco sotto il pelo d'acqua la salma del povero Ellero attendeva di essere recuperata e restituita alla sua famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo della compagna di una vita: «Era una persona buona e gentile»
In pensione da tempo, amava i suoi cani e andare in giro in moto

Ex elettricista dell'Alcatel con la passione per la vela

IL PROFILO

Gianpaolo Sarti

«Silvano era un uomo molto buono e gentile, sempre attento ad aiutare gli altri. Non lo dico così per dire, questa era proprio una sua caratteristica. Gli ho voluto tanto be-

ne», ricorda la moglie Eleonora Montanari, nella sua abitazione di via Bonomea. La coppia stava insieme da quarantacinque anni. «Devo dire che abbiamo trascorso una vita bella insieme», ci tiene a sottolineare la signora Eleonora.

Suo marito era uscito di casa lunedì, in tarda mattinata, per sistemare la barca ormeggiata nella marina di Monfal-

cone. Qualche lavoro di manutenzione in vista della Barcolana, alla quale avrebbe partecipato come ogni edizione. La barca, insieme alla moto, era una delle sue passioni.

Silvano Ellero, 74 anni, era un pensionato. In passato era stato elettricista all'Alcatel, nella sede di Trieste in zona industriale. Aveva avuto un figlio dal precedente matrimonio.

«Mio marito faceva una vita da pensionato molto attiva – ripercorre la moglie – oltre alla barca e alla moto, passioni che condivideva con molti amici, si curava tanto dei cani con cui andava a passeggio ogni giorno, anche assieme agli amici. Faceva chilometri e chilometri, nella zona del campeggio dell'Obelisco.

«Mio marito – aggiunge ancora la signora Eleonora – era una persona tranquilla, semplice, ben disposta verso le persone. Aveva tanti amici, sia quelli di vecchia data, che conosceva fin da quando era giovane, sia quelli che aveva conosciuto nell'ambito della vela e della moto, appunto l'altra sua grande passione. Per quanto disponibile e aperto agli altri, tendeva a essere un uomo comunque



GLI INTERROGATIVI
ACCERTAMENTI IN CORSO PER APPURARE LA DINAMICA

«Non aveva particolari problemi di salute. Quindi non mi viene da pensare che possa essersi sentito male. Ma chissà...»

piuttosto riservato. Ad esempio non gli piaceva farsi fotografare – precisa – e infatti non ci sono foto di lui in casa nostra. Amava il mare e in questo periodo si era messo a fare alcuni piccoli lavoretti per avere la barca pronta, a posto, per il giorno della Barcolana».

La signora è comprensibilmente molto scossa per l'accaduto: «In queste ore sono ancora in corso accertamenti per ricostruire la dinamica dei fatti... non so davvero cosa può essergli successo. Silvano stava bene, non aveva particolari problemi di salute, era un settantenne in gamba. E non mi viene da pensare, ad esempio, che si sia trattato di un malore. Ma vedremo cosa emergerà, chissà...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE

San Vito rilancia sulle Poste «Aprite una sede più piccola»

La Circoscrizione consegnerà le oltre 1.700 firme raccolte al sindaco Dipiazza ieri mattina presidio davanti alla sede di via Combi promosso dallo Spi Cgil



In alto Doglia, Canciani e Filetti con i fogli delle firme, sopra il sit-in dello Spi Cgil in via Combi FOTO ANDREA LASORTE

Micol Brusafarro

«La chiusura dell'ufficio postale di via Combi non ha determinato solo una mancanza di servizi per i cittadini, ma anche un calo generale di affari per tutte le attività della zona. Speriamo ci sia un passo indietro da parte di Poste Italiane rispetto alla decisione della dismissione o che sia aperto un altro presidio nel rione». Lo hanno sottolineato ieri gli esponenti della Quarta circoscrizione, nel corso di una conferenza stampa a conclusione della raccol-

ta firme, oltre 1.700, avviata proprio dal parlamentino, per scongiurare lo stop dell'ufficio postale di San Vito. Sempre ieri, al mattino, Spi Cgil ha promosso un presidio davanti a via Combi, in segno di protesta.

La consigliera comunale Monica Canciani, che ha dato il via alla petizione, ha spiegato che «l'ufficio è importante per tutti i servizi offerti e per il ruolo all'interno del rione di San Vito. Commercianti ed esercenti mi hanno segnalato una diminuzione di introiti da quando non è più operati-

vo. E questa è una situazione grave per tutta la zona. Porterò le firme raccolte al sindaco Dipiazza, per supportare il dialogo che ha già avviato con Poste Italiane e anche perché rappresentano la voce dei cittadini. Speriamo - aggiunge - si valuti almeno la riapertura di un nuovo ufficio, a San Vito, se quello attuale non si potesse utilizzare più». A fine 2023 Poste Italiane aveva annunciato la cessazione momentanea dell'attività in via Combi per lavori urgenti che rendevano inagibili i locali. A fine estate 2024 poi

la notizia della chiusura definitiva della struttura. Il presidente circoscrizionale Marco Rossetti Cosulich ha sottolineato che «quando c'è da tutelare il benessere del cittadino non ci sono bandiere politiche, e un ringraziamento va a tutte le persone che si sono spese per questa causa. Come Circoscrizione e Comune abbiamo fatto la nostra parte. Adesso che la palla passa alle Poste, auspichiamo ci sia un passo indietro nelle decisioni o che gli sportelli siano spostati». «Non vanno dimenticati i servizi essenziali per gli anziani - ha aggiunto la consigliera Anastasia Doglia - che sono tanti nel rione».

Sollecitata la permanenza almeno di un postamat, che aiuterebbe i clienti di Poste nello svolgimento di alcune operazioni. Alberto Filetti, sempre per la circoscrizione, parla di «un taglio indiscriminato, un gioco puramente finanziario che danneggia la collettività a fronte degli ampi profitti registrati dal bilancio di Poste Italiane. Perciò la ferma richiesta è quella di recedere da insani propositi di chiusura dell'ufficio di via Combi iniziando e concludendo i lavori per riaprirlo e restituire un servizio pubblico fondamentale per la cittadinanza». Presente ieri alla conferenza anche il consigliere comunale Luca Salvati: «se non si argina questa dinamica - ha detto - il rischio è che ci siano ulteriori sportelli in chiusura». Spi Cgil ha organizzato ieri un presidio davanti all'ufficio di via Combi per tutta la mattinata, puntando l'attenzione soprattutto sulle problematiche relative alle persone anziane, «con questo stop non si pensa a chi non sa o non può utilizzare le nuove tecnologie - hanno evidenziato - una parte della popolazione che ha la necessità di poter usufruire di servizi fondamentali che vengono a mancare». —

L'azienda ha centrato il traguardo in tema di lotta alle discriminazioni di genere



La certificazione di parità di genere a Samer FOTO LASORTE

Pari opportunità Samer ottiene la certificazione

IL RISULTATO

Francesca Schillaci

La lotta per la parità di genere prende piede sempre più all'interno del mondo del lavoro, con l'obiettivo di favorire le stesse opportunità a entrambi i sessi. L'azienda Samer e Co. Shipping è una delle principali società di trasporti e spedizioni di Trieste, che ieri è stata tra le prime realtà del Friuli Venezia Giulia a ottenere la certificazione per le pari opportunità, assegnata durante la cerimonia avvenuta all'interno di Trieste Campus in via Locchi 25. A consegnare l'attestato a Lilli Samer, ceo dell'azienda e project manager del percorso, è stato Alessandro Loreti di Sales Manager North Italy di Dnv, ente indipendente che fornisce servizi di certificazione e formazione. Hanno partecipato all'evento Renata Della Ricca, rappresentante della Commissione regionale per le Pari Opportunità e Massimo Tognolli, assessore alle Politiche sociali.

Durante la cerimonia è stato presentato il libro «Quote Rosa», scritto dalla consigliera regionale per le Pari opportunità Anna Limpido, che si è impegnata nella stesura del testo insieme all'autore Alan Kovacic. L'introduzione alle tematiche del libro è stata l'occasione per raccontare il percorso svolto nell'arco di quasi un anno per ottenere la certificazione, durante il qua-

le sono state effettuate valutazioni basate su indicatori qualitativi e quantitativi in sei aree dell'azienda Samer. I temi chiave, le opportunità di crescita e inclusione per le donne all'interno dei luoghi di lavoro, un'equa retribuzione, il congedo parentale, la governance e la conciliazione vita-lavoro con l'obiettivo di sottolineare «come il tema della parità affrontata nel libro - spiega Limpido - non si riferisce solo al mondo femminile, ma richiami l'attenzione della sensibilità maschile, dalla quale può nascere una presa di coscienza per abbattere le discriminazioni di genere».

Il libro, inoltre, ripercorre le attività dalla Commissione dal 2021 fino a oggi e ricorda come «la certificazione impone determinati requisiti - continua Limpido - che devono essere rispettati dall'azienda. Ogni tre anni è richiesto un miglioramento degli approcci». Il concetto dei ruoli all'interno di una famiglia, tanto quanto di una azienda, è un tema rivolto a tutti, sia all'interno che all'esterno dell'ambito professionale. «Si tratta di un traguardo significativo per la nostra realtà - afferma Lilli Samer - che è rappresentata dal 70% di donne. In questa direzione ci impegniamo a dimostrare la nostra responsabilità nella promozione di una cultura inclusiva, favorendo sempre progetti che basino la loro organizzazione sul principio di uguaglianza e integrazione a ogni livello.» —

IN PIAZZA PONTEROSSO

Le tre donne in mimetica celebrano la Cina di Mao

Basco in testa, mimetica e bandiera rossa cinese che sventola in piazza Ponterosso davanti al tallero di Maria Teresa. Il quadretto ieri alle 8.30 con tre donne intente a «marciare» con l'inno della Repubblica popolare della Cina. Il motivo, chiesto dai passanti incuriositi? «Oggi è nata la Cina libera». Quella di Mao...



mednarodno zborovsko srečanje / incontro internazionale corale / international choir meeting

ZAPOJMO V 20 LONJERJU 24

sobota / sabato **05.10.2024** h 20.00

športno kulturni center, Lonjer centro sportivo - culturale, Longera

Pevski zbor Tončka Čok Lonjer (TS) - IT dir. Manuel Purger	Coro Stelvio Bormio (SO) - IT dir. Matteo Bertolina	Coro misto della comunità italiana Buie - HR dir. Maurizio Lo Pinto
---	--	--

v sodelovanju / con la collaborazione



In alto il ritrovo davanti al Nautico in piazza Hortis, sopra l'incontro nella chiesa di Sant'Antonio vecchio e Salvatore Emmanuele FOTO ANDREA LASORTE

La rimpatriata in piazza Hortis unisce i diplomati e le classi quinte
Il veterano: «Sono felice anche se uno degli ultimi della mia classe»

In 100 fuori dal Nautico Al ritrovo degli ex allievi c'è Salvatore, di 94 anni

LA CURIOSITÀ

Micol Brusafferro

Il più anziano presente in piazza Hortis ha 94 anni. Si è diplomato nel 1950, e conserva ancora vivi i ricordi della vita sui banchi del Nautico. Altri appartengono alle classi degli anni Sessanta e Settanta. E quell'esperienza all'istituto non l'hanno mai dimenticata, la conservano nel cuore da sempre. Alla fine sono stati un centinaio gli ex studenti del Nautico che si sono ritrovati ieri mattina in piazza Hortis. Il primo ottobre. Era il momento in cui si varcava la soglia delle aule alla fine delle vacanze, quando ci si raccontava le av-

venture collezionate in estate e quando ci si ritrovava più grandi e maturi, pronti a riprendere il percorso di studi e, spesso, di amicizia. Insieme.

Ieri il raduno è iniziato con una breve cerimonia nella chiesa di Sant'Antonio, con le parole del vescovo Enrico Trevisi. Poi spazio a una foto di gruppo davanti al Nautico e a un immancabile "rebechin" tutti insieme. Allo scatto ricordo davanti alla scuola hanno partecipato anche alcuni ragazzi delle classi quinte, insieme all'attuale dirigente scolastico Francesco Fazari, contento per l'affetto che ancora oggi molti ex studenti conservano nei confronti dell'istituto.

Lo studente più longevo

che ieri si è presentato alla rimpatriata è stato Salvatore Emmanuele, 94 primavere alle spalle, divertito dalla giornata di festa e dal ritorno in un luogo molto amato. «Ho tanti ricordi in questa scuola, lo spirito che vedo qui, tra questo gruppo di ex studenti, è lo stesso di allora. Si stava bene. Il momento più bello per me è stato il diploma - racconta - un'occasione in cui siamo stati tutti insieme per l'ultima volta, anche con un pranzo alla fine degli esami. Poi, come macchinista, grazie agli insegnamenti appresi in classe, ho navigato per dodici anni, finché non mi sono stancato. Dopo il matrimonio volevo restare a Trieste, a casa, e quindi ho iniziato a lavorare all'Italsider, dove sono ri-

masto fino alla pensione».

I presenti guardano i ragazzi che frequentano adesso la scuola. «Ai nostri tempi era diverso - dice ancora Emmanuele - eravamo tutti maschi, adesso è bello vedere anche ragazze nelle classi, fa piacere, perché il Nautico è un istituto valido. L'unico rammarico oggi è che alla mia età ormai non ho più ex compagni di scuola, sono uno dei pochi rimasti di quel periodo. Ma sono felice di poter prendere parte a queste iniziative».

A lanciare il gruppo di ex studenti, in occasione dei 270 anni dell'istituto lo scorso maggio, è stato Pierpaolo Bagato. Un sodalizio spontaneo nato sui social e cresciuto costantemente nei mesi scorsi. «È stato bellissimo ritrovarci in tanti. Un primo tentativo di organizzare questa giornata era stato fatto lo scorso anno - spiega Bagato - con una trentina di persone, una sorta di prova. Questa volta l'evento è stato molto partecipato. Mancavano forse alcune anate più giovani, penso ad esempio ai diplomati negli anni Ottanta, ma erano impegnati al lavoro. Abbiamo così deciso una doppia rimpatriata: il primo ottobre e il 12 maggio, in occasione dell'anniversario della nascita della scuola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riparte il 10 ottobre il programma dedicato ai ragazzi di elementari, medie e superiori

Sissa apre le porte e svela la scienza alle scuole d'Italia

L'INIZIATIVA

Alessandra Tognolli

Un giovedì diverso dagli altri: riparte dal 10 ottobre "Sissa for Schools". Ogni settimana, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) riaprirà le sue porte per offrire agli studenti delle scuole primarie, medie e superiori l'opportunità di esplorare da vicino il mondo della ricerca scientifica contemporanea.

L'iniziativa, nata nel 2012 per rispondere al forte desiderio delle scuole di avvicinare i propri alunni alla ricerca scientifica, ha già coinvolto numerosi istituti da tutta Italia. Il programma si distingue per il suo approccio di didattica informale, che consente agli studenti di apprendere in modo spontaneo attraverso attività pratiche e interattive.

Le proposte spaziano dalla caccia al tesoro per i più piccoli a laboratori dinamici per i più grandi, in modo da rispondere alle esigenze e agli interessi di ogni gruppo.

«Gli studenti possono esplorare i concetti scientifici in maniera coinvolgente e divertente, instaurando un dialogo diretto con le ricercatrici e i ricercatori presenti e sentendosi liberi di porre domande che rispondano alle loro curiosità», racconta Elvira Antonucci, responsabile del progetto.

«Il programma - dettaglia - si propone di creare un ambiente inclusivo e stimolante, dove tutti possano esprimersi liberamente e interagire, dando vita a uno spazio attivo e collaborativo».

Grazie alla varietà di attività offerte, ogni anno oltre cento classi, regionali e non, si contendono i posti disponibili. Per iscriversi, di recente è stato anche creato

un "click day" in primavera, una giornata dedicata in cui gli insegnanti interessati possono registrarsi online.

Punto di forza di "Sissa for Schools" è l'impegno verso un'inclusione "a tutto tondo", che mira a valorizzare le diverse esperienze e storie di vita presenti nelle classi. Ogni giovedì, i ragazzi incontrano ricercatrici e ricercatori volontari che non solo raccontano il proprio lavoro, ma mostrano anche quanto sia diversificato il mondo scientifico. «Poniamo grande cura nel progettare attività che siano accessibili e comprensibili per tutti, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche umano», continua Antonucci.

Uno degli obiettivi principali e più significativi dell'i-

Ogni giovedì previsti incontri i ricercatori che racconteranno le loro attività e studi

niziativa è proprio quello di sfatare i numerosi miti e gli stereotipi diffusi che circondano le persone che si occupano di scienza e ricerca. E il parere dei partecipanti ne conferma l'efficacia.

«Sono rimasta colpita dal fatto che i ricercatori siano riusciti a incuriosire e coinvolgere completamente anche gli alunni che in classe non mostrano un grande interesse per le materie scientifiche», racconta un'insegnante alla fine dell'esperienza, riassumendo in poche parole l'essenza di "Sissa for Schools".

Un'iniziativa che, giovedì dopo giovedì, non si limita ad avvicinare gli studenti alla scienza, ma accende la voglia di esplorare, scoprire e, perché no, magari un giorno contribuire in prima persona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOTTA E RISPOSTA

Scontro Honsell-Rosolen su Ics all'istituto Svevo

Botta e risposta tra Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen sul caso dell'istituto comprensivo Italo Svevo. Honsell ha messo nel mirino una dichiarazione di Rosolen «fortemente critica rispetto a un incontro programmato dall'istituto sull'immigrazione», esprimendo «gravi preoccupazioni circa l'ingerenza politica nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche». «I percorsi educativi -

gli ha risposto Alessia Rosolen - vanno comunque inquadrati nel perimetro dei criteri dettati dalle assemblee legislative, perché ci possono essere casi di autonomia mal esercitata». L'assessore ha precisato che «quell'incontro scolastico non è stato annullato dalla Giunta, mentre c'è stata semplicemente una pronuncia politica, come è nostro diritto. Il tema - ha proseguito Rosolen - è come parlare di certi argomenti: la migrazione dei rifugiati non

implica solo solidarietà e rispetto ma porta con sé anche il tema della sicurezza, della rispettosa convivenza e della regolarità del soggiorno. L'Ics non è a mio avviso il soggetto più titolato al ruolo di educatore in materia di migranti, e non solo nelle scuole, in quanto istituzione privata che esercita il mestiere dell'accoglienza umanitaria. Il compito educativo della scuola non deve diventare un indottrinamento su temi che sono complessi già per il mondo degli adulti».

«Lei ha espresso un pregiudizio - gli ha ribattuto Honsell - prima avrebbe dovuto vedere se l'incontro corrispondeva a quanto da lei denunciato. Promuova piuttosto degli incontri a scuola per affrontare l'argomento». —

TUMORE AL SENO

La Lilt lancia una nuova campagna per le donne

Nel mese di ottobre, dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al seno, la Lilt presenta una campagna: con il claim #Join-theFight, tre protagoniste di Lilt for Women - Nastro Rosa 2024 invitano le donne a unirsi nella battaglia. Lilit invita tutte le donne a diventare ambasciatrici di un messaggio di solidarietà e positività. Foto Silvano



IL CONSIGLIO COMUNALE

Galleria e impianto sportivo Voto favorevole e polemiche

Seduta fiume sul raddoppio del tunnel e sulla gestione di un terreno da parte della Triestina. Opposizione divisa, tra chi vota contro e chi esce dall'aula

Luigi Putignano / MUGGIA

Consiglio comunale incandescente, quello andato in scena l'altro ieri. Dopo il question time mattutino, alle 18.30 è iniziato il dibattito sulle delibere, terminato appena all'una e cinquantatella notte. Tutte le mozioni e la proposta di deliberazione presentata dal consigliere Maurizio Fogar sono state spostate al lunedì prossimo.

Due in particolare le delibere che hanno monopolizzato la seduta. La prima, quella sull'approvazione delle varianti al Piano regolatore generale comunale e al Piano attuativo comunale del centro storico di Muggia, del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di collegamento viario tra la costa e il centro cittadino con allargamento della galleria "Nazario Sauro", approvata con i voti della maggioranza e che ha visto l'opposizione divisa su due fronti, ossia chi ha partecipato al voto dando parere negativo e chi è uscito dall'aula. La seconda, sulla conferenza dei servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona per la valutazione dello studio di fattibilità delle alternative progettuali della proposta di realizzazione e gestione di un complesso sportivo a Muggia presentata dalla Triestina, anche questa passata con i voti della maggioranza.

Sulla delibera legata alla galleria hanno partecipato al voto i consiglieri di minoranza Sergio Filippi, del Comitato Noghere, e Roberta Tar-



L'interno della galleria di Muggia che sarà raddoppiata FOTOLASORTE

lao, di Meio Muja: «Il nostro voto è stato contrario e per esplicitarlo meglio, a differenza di quanto fatto finora, non abbiamo abbandonato l'aula e abbiamo votato affinché la nostra contrarietà fosse messa a verbale», hanno specificato i due consiglieri civici. Per Filippi «l'atto votato a maggioranza nasce carente e viziato in quanto la prima delibera di giunta, relativa all'avvio della verifica di assoggettabilità a Vas dell'o-

pera, non è stata citata nella delibera di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica».

È invece uscito dall'aula, come di consueto da tempo, il Pd, con il capogruppo Francesco Bussani, che ha evidenziato come siano «troppi i soldi per un'opera non indispensabile. Ho presentato una mozione che sarà discussa lunedì prossimo in cui si chiede di spostare i fondi su opere che contrastino il dissesto idro-

geologico del territorio. La galleria va ovviamente messa a posto, ma per quello non servirebbero 18 milioni di euro, ammesso che bastino, e con l'eccedenza si potrebbero sistemare molte altre cose». Sulla questione del centro sportivo della Triestina è intervenuto il consigliere Fogar, che ha calamitato l'attenzione di tutti i consiglieri presenti sulle vicende che hanno portato all'acquisto del terreno di Montedoro, luogo in cui troverà spazio il centro sportivo degli alabardati. Fogar ha ripercorso la vicenda tirando in ballo il nome della muggesana acquirente del terreno, Elisa Paoli, titolare

**Il dem Bussani:
«Troppi i soldi
per un'opera
non indispensabile»**

di una ditta slovena, la Lisa Projekt, che qualche giorno dopo avrebbe venduto una porzione di terreno strategica per tutta l'area in diversi passaggi».

Il sindaco Polidori ha quindi attaccato Fogar accusandolo di essere uscito fuori tema rispetto alla delibera e gli ha ricordato che quanto detto nel corso del suo intervento è stato registrato e verbalizzato. Intervento del sindaco che non è piaciuto al dem Bussani: «Assistere ai tentativi di intimidazione del sindaco non è stato un bello spettacolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

Il sindaco Polidori esulta «Grande passo avanti verso la gara per i lavori»



Paolo Polidori, sindaco di Muggia FOTOLASORTE

Piano di fattibilità approvato per il raddoppio della galleria di Muggia e il sindaco Paolo Polidori esprime soddisfazione per il passo avanti dell'opera che fa discutere da mesi la comunità locale.

Polidori para di «delibera importante, quella dell'approvazione del Pft della galleria e della variante urbanistica. È certamente il passo più importante perché dà il via alla conferenza dei servizi decisoria e poi alle procedure per il bando di gara. Si va avanti spediti, perché i pareri da parte di tutti gli enti sono stati favorevoli. Nel dibattito si è spiegato anche quelle che sono le controdeduzioni di tecnici e professionisti alle osservazioni degli stakeholder. Sono emerse delle inesattezze oppure delle ipotesi che non sono perseguibili come, ad esempio, l'opzione zero, assolutamente non fattibile».

Polidori è sceso anche nello specifico riguardo alcune osservazioni: «Sono perplesso dalle osservazioni della Fiab, che vanno contro i loro principi. Noi stiamo cercando di dare continuità alla ciclabilità per chi viene da Muggia in direzione Lazzaretto e viceversa, utilizzando per questo il mandracchio. È concettualmente incredibile che la Fiab si schieri contro in

maniera strumentale e politica. Se si vuole pedonalizzare non ci sono altre alternative al raddoppio della galleria».

Polidori ha quindi precisato che «per rassicurare i proprietari delle case coinvolte dai lavori, il Comune sta studiando un rafforzamento delle garanzie, oltre all'obbligo da parte dell'impresa esecutrice ad assicurarsi e a prestare garanzie relativamente ad eventuali danneggiamenti. Non mi sembra un passaggio di poco conto perché nel momento in cui, per varie questioni, l'impresa non mette mano all'assicurazione o ci sono problemi con i risarcimenti, il Comune sta studiando una via per impegnare con una fidejussione le aziende. Noi vogliamo che l'impresa che poi si aggiudicherà la gara abbia tutti i requisiti per effettuare questo tipo di lavori. Non lasceremo nulla di intentato».

Sulla questione del centro sportivo della Triestina, relativamente all'intervento fiume del consigliere Maurizio Fogar, Polidori non ha gradito essere indicato come «intermediatore immobiliare. Si tratta di una dichiarazione del consigliere Fogar che ora valuterò con l'avvocatura. È tutto registrato». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO PER LA LOCAZIONE

Ambulatorio e agenzia pratiche auto nei locali della farmacia di Aquilinia

Si è chiuso il bando per l'aggiudicazione dell'affitto dei locali di proprietà del Comune di Muggia in via Flavia di Aquilinia al civico 39/C-D. Nei prossimi mesi si insedieranno un ambulatorio pediatrico e un'agenzia di pratiche per auto. Torneranno quindi in attività due spazi che negli ultimi anni erano vuoti e a rischio degrado. Uno dei due fori era occupato da una farmacia, con contratto concluso nel 2022.

«Si tratta di un'ottima notizia per Aquilinia — ha sottolineato l'assessore comunale al Patrimonio Andrea Mariucci — e la definizione dei rispettivi contratti avverrà in tempi molto brevi, quindi i locatari potranno organizza-

re in modo autonomo i rispettivi insediamenti».

Mariucci scende nello specifico: «L'ambulatorio pediatrico avrà sede nei locali dove in passato c'era il medico di base. L'attività dovrebbe partire tra dicembre e gennaio. Tempistiche analoghe dovrebbero esserci anche per l'agenzia di pratiche auto».

Si tratta, quindi, di due novità importanti per Aquilinia, nuovi servizi per la cittadinanza che, come spiega l'assessore, «contribuiranno anche a dare impulso all'economia locale. L'aggiudicazione delle locazioni — aggiunge Mariucci — è anche una risposta conclusiva a chi mesi fa aveva diffuso la notizia infondata secondo la



I locali della ex farmacia di Aquilinia assegnati a un'agenzia di pratiche

quale il Comune aveva intenzione di vendere quella struttura. Si sta invece lavorando ad una valorizzazione concreta del territorio, come sarà ad esempio per l'ex caserma di via di Zaule, struttura per troppi anni abbandonata a se stessa».

Soddisfatto anche il sindaco Paolo Polidori: «Certamente un'ottima notizia, soprattutto per gli abitanti di Aquilinia, che si ritroveranno nel centro della frazione due validi servizi per la cittadinanza. Senza dubbio per Aquilinia si prospetta una realtà migliore di quella presente sinora, con gli spazi dell'ex farmacia vuoti e inutilizzati».

Tutto bene quindi? Non per il consigliere comunale della lista civica Muggia Maurizio Fogar, per il quale era necessario ritirare il bando di locazione: «Sulla stampa locale — così Fogar nel testo della proposta di deliberazione — con grande evidenza, lo scorso 8 settembre, è comparsa la notizia della scadenza temporale del ban-

do per acquisire, unitamente o separatamente, in locazione l'immobile dell'ex farmacia. Il tutto in una frazione del comune cui fanno riferimento migliaia di residenti, priva di alcuno spazio civico o centro sociale».

Il consigliere Fogar ha quindi presentato una proposta di deliberazione, che si sarebbe dovuta discutere l'altro ieri ma che, per motivi di sforamento dei tempi della massima assise comunale dello scorso 30 settembre, è stata spostata al prossimo lunedì.

La proposta di deliberazione avrebbe chiesto al Consiglio comunale di ritirare il bando di locazione a privati, scaduto lo scorso il 25 settembre, e avrebbe impegnato l'amministrazione comunale a, così il testo, «individuare e presentare a breve scadenza un piano di utilizzo pubblico a vantaggio della comunità residente dell'immobile e pertinenze in questione». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti di Venezia e Sesana al lavoro sulle opere. Il manufatto del peso di 20 quintali è quasi pronto per il paese

La pietra di Aurisina unisce storia e arte Una scultura ospitata nella nuova piazza

IL PROGETTO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Uniscono la passione per la scultura alla ricerca storica dedicata all'architettura locale, affinando al contempo la loro arte. E una delle loro opere sarà collocata nel cuore della piazza di Aurisina, non appena i lavori per la ristrutturazione del sito saranno stati completati. Loro sono Andraž Švara e Juri Tenze, studenti dello "Srečko Kosovel" di Sesana, e Riccardo Bonetto e Zeno Conzato, dell'Accademia Belle Arti di Venezia, protagonisti in questi giorni dell'ultima parte del progetto "La pietra fa il suo giro / Il favoloso viaggio nella pietra di Aurisina", che si concluderà oggi con la visita alle Residenze scultoree e ai laboratori da parte del pubblico, a partire dalle 17.30 nelle sedi delle aziende "Grammar Marmi" e "Caharija snc" che li hanno ospitati.

Il progetto transfrontaliero di scultura contemporanea è stato promosso dall'as-

sociazione Casa C.a.v.e. di Visogliano nell'ambito della decima edizione de "L'energia dei luoghi. Festival del vento e della pietra", in collaborazione con l'Istituto tecnico professionale di Sesana "Srečko Kosovel", l'Accademia Belle Arti di Venezia e, nello specifico, con il professor Matej Perčič di Sesana e lo Studio Carrer di Pietrasanta.

«Con il sottotitolo "L'era del cambiamento – Polifonia carsica. Dalle origini al contemporaneo" – ha spiegato ieri la curatrice dell'iniziativa, Eva Comuzzi – la quinta edizione delle "Residenze" ha impegnato quattro giovani artisti scultori nel confrontarsi con i simboli arcaici e rupestri che caratterizzano il Carso italiano e sloveno, scolpiti sui portali e sulle colonne in pietra, guidati dai maestri scultori e tutor Edi Carrer e Alberto Fiorin».

«Stiamo completando un lavoro di ricerca assieme a Zeno – ha precisato Fiorin – che vorremmo originasse suggestioni in chi osserverà questo blocco lavorato, che pesa circa 20 quintali, e che



In alto la pietra da sistemare che sarà ospitata nella piazza di Aurisina, sopra il gruppo di lavoro

sarà posizionato nel centro della rinnovata piazza di Aurisina. Si tratta di segni arcaici, la cui identificazione e il cui significato può essere tutt'ora esplorato».

Vengono usate tecniche, come ha spiegato Conzato, «sia note sia nuove per lavorare questa straordinaria materia che è la pietra di Aurisina per realizzare quello che abbiamo intitolato Recinto sacro». Bonetto invece ha scolpito un vaso intitolato "Dio Triglav", che infatti presenta tre componenti. «Una rappresenta gli inferi, l'altra il mondo terreno, l'ultimo il cielo. – ha spiegato – Il motivo dominante sarà quello che caratterizza molti dei portali in pietra delle case del Carso».

Edi Carrer ha illustrato il lavoro di Andraž Švara: «Si tratta di una scultura a forma di cilindro con una canaletta che porterà l'acqua dall'alto in basso e che rappresenta un percorso di purificazione, prima di tornare alla terra». Per quanto riguarda Juri «ha scelto di rappresentare una doppia stella, perché in Slovenia la tradizione parla della possibilità di vedere due volte al giorno, una alla mattina, l'altra alla sera, il pianeta Venere. Anche in questo caso abbiamo voluto ripercorrere la tradizione locale. Il risultato finale – ha concluso il tutor dei giovani artisti – sarà un complesso caleidoscopico che potrà esprimere la massima simbologia quando sarà colpito dalla luce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Viva i nonni Oggi la festa a Borgo San Mauro

DUINO AURISINA

Torna oggi a Borgo San Mauro, a partire dalle ore 16.30, la "Festa dei Nonni", con un programma ricco di eventi di animazione e solidarietà.

La tradizionale iniziativa, che si svolgerà fra il ristorante San Mauro e lo Spazio Cultura della frazione, sarà coordinata dal Lions Club Duino Aurisina e si avvale del patrocinio del Comune di Duino Aurisina, oltre che della collaborazione di Ajser 2000, del Gruppo Ermada "Flavio Vidonis", del Gruppo volontari Duino Aurisina e Santa Croce, della Famiglia Alpina Duino Aurisina, di Ana Sezione di Trieste, del Comitato di Borgo San Mauro e del Circolo Duinate. Il tutto a favore della Lilt di Trieste.

Istituita per legge nel 2005, la "Festa dei nonni" è il momento per celebrare il ruolo dei nonni e delle nonne all'interno delle famiglie e della società in generale.

Per informazioni sullo svolgimento della festa, si può contattare lionsclubduino@libero.it oppure 040 299486. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE



La posa dei cubetti di porfido a San Giuseppe della Chiusa dopo i lavori effettuati dei sottoservizi FOTO ANDREA LASORTE

San Giuseppe della Chiusa con i cubetti di porfido La scelta non piace a tutti

Mancano cinque mesi alla fine dei lavori nella frazione, con il disagio per chi ci risiede. Il problema è legato anche alla posa antecedente della fibra

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Mancano circa cinque mesi alla conclusione dei lavori a San Giuseppe della Chiusa, frazione del comune di San Dorligo della Valle, interessata da tem-

po da un importante intervento di riqualificazione urbana.

È il tempo della posa dei cubetti di porfido, sistemati a mano con il martello uno a uno. Il colpo d'occhio è già presente nella frazione anche se non mancano le polemiche. A tuonare ancora una volta è Boris Gombac, per numerose legislature consigliere comunale che, nonostante la mancata rielezione con la lista che porta il suo nome, si fa comunque

portavoce del disagio dei residenti. «Le due principali accuse che muoviamo – spiega – riguardano da un lato il mancato interesse che, per decenni, ha caratterizzato l'azione amministrativa locale per quanto riguarda la manutenzione delle strade interpoderali e, dall'altro, l'intrusione nel progetto da parte della Soprintendenza, che ha voluto fosse interamente rifatta uguale al passato la strada in pavé». E

ancora: «Riguarda la strada che attraversa la parte centrale del paese, quella che sta per essere coinvolta dalla fase finale dei lavori, senza tener conto del notevole costo che ciò comporta. In sostanza – prosegue Gombac – nei prossimi giorni noi che abitiamo nel centro della frazione non potremo muoverci con le auto, in quanto la strada principale sarà interdetta per lavori e le interpoderali che dovevano rappresentare l'alternativa non sono praticabili, a causa dell'incuria di chi avrebbe dovuto provvedere».

Nel mirino ci sono i cubetti di porfido. «Bastava sostituirli con l'asfalto antiscivolo e non imporre un aumento dei costi del 150 per cento per rifare il pavé, anche perché sappiamo che poi questi costi saranno riversati sui cittadini. Purtroppo

po nel nostro Comune comanda da sempre una determinata parte politica e non c'è nulla da fare».

La replica arriva dal vicesindaco Marko Savron: «A quanto ci risulta – spiega – l'impresa che sta effettuando l'intervento, la Argo costruzioni e restauri srl di Villorba, sta operando in base al cronoprogramma previsto e al meglio. L'unico problema che abbiamo dovuto affrontare è dovuto a un fatto di dimensione nazionale. Esiste il piano "Open fiber", che prevede la posa di una nuova rete sotterranea per assicurare la massima velocità di trasmissione dati. Purtroppo l'impresa che ha provveduto all'intervento non ha proceduto come avrebbe dovuto, nel senso che le strutture di collegamento sono state messe a una profondità inferiore a quella prevista e questo ci ha messo in difficoltà al momento della finitura delle strade. Il problema si è evidenziato in particolare quando è stato necessario creare la base sulla quale piantare i cubetti». E aggiunge: «Fra l'altro l'amministrazione comunale – dice il vicesindaco – non ha poteri in questo contesto, perché le scelte sono fatte a monte, a livello nazionale, e noi non possiamo obiettare. Le proteste di Gombac sono mal poste, bisogna tener presente la conformazione del paese e il fatto che i lavori bisognava farli. È ovvio che si cerca di creare il minimo disagio possibile ma un sacrificio alla popolazione non si può non chiederlo, anche perché i dettagli sono stati illustrati nel corso di una pubblica assemblea».

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICORRENZA

Puglia Club di Trieste, un murales per celebrare i 35 anni di storia e il lungo legame tra le due terre

Da oltre 35 anni, il Puglia Club di Trieste (nella foto, un passato convegno del club) rappresenta una delle presenze più significative e radicate nel panorama culturale e sociale della città. Con una storia lunga e ricca di eventi, è diventato un punto di riferimento per la vasta comunità pugliese che, per dimensione e rilevanza, è seconda solo alla comunità istro-veneta. Questa presenza è testimonianza di un legame profondo e duraturo tra due territori lontani geograficamente, ma uniti da valori comuni di tradizione e laboriosità.

La comunità pugliese a Trieste ha saputo integrarsi perfettamente nel tessuto sociale della città, arricchendola con la propria cultura, e tradizioni ed energia. Da decenni, i pugliesi contribuiscono attivamente alla vita economica, sociale e culturale di Trieste, portando con sé i sapori, i colori e la passione di una terra meravi-



gliosa. Questa comunità non si è limitata a essere ponte tra due realtà distanti, ma ha creato un autentico scambio culturale che ha reso Trieste ancora più cosmopolita. Fondato nel 1989 per mantenere vivo il legame con la terra d'origi-

ne e di promuovere le tradizioni pugliesi, il Club si è evoluto in un'organizzazione culturale attiva, promotrice di iniziative che spaziano dall'arte alla musica, dalla gastronomia alla storia. Le attività non solo celebrano la cultura pugliese, ma creano anche

occasioni di incontro, dialogo e arricchimento reciproco tra pugliesi e triestini. Il Club è stato anche fondamentale nel mantenere vivo il senso di identità e appartenenza per le nuove generazioni di pugliesi a Trieste, creando un ponte tra il passato e il presente. Non si tratta solo di preservare le radici, ma di farle crescere in un contesto nuovo, portando avanti i valori di solidarietà, condivisione e amicizia che sono alla base della comunità pugliese. Dopo 35 anni di attività, il Puglia Club continua a essere un punto di riferimento imprescindibile per tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla cultura pugliese o semplicemente partecipare a un dialogo culturale arricchente. La sua lunga storia testimonia la forza di una comunità che, pur a chilometri di distanza, non ha mai perso il legame con la propria terra d'origine e continua a contribuire in modo significativo

alla vitalità culturale e sociale di Trieste. Nella sede dell'Associazione Culturale Puglia Club di Trieste, è stato recentemente completato un murales straordinario che celebra l'incontro e l'armonia tra due culture ricche e affascinanti. Questa opera d'arte murale, realizzata con grande maestria, rappresenta un viaggio visivo attraverso i simboli iconici della Puglia e di Trieste. Da un lato, il murales evoca l'essenza della Puglia con i suoi simboli distintivi: il trullo bianco e conico che punteggia il paesaggio, l'ulivo secolare che racconta storie di tradizione e di vita, e le pietre a secco che raccontano il legame profondo con la terra. Questi elementi rendono omaggio alla bellezza e alla ricchezza culturale di una regione che è sinonimo di storia e autenticità. Dall'altro lato, la parte dedicata a Trieste riflette la vitalità e il fascino del capoluogo giuliano. Il mare, che bacia le

sue coste, le maestose linee del Castello di Miramare e le eleganti barche a vela, evocano l'atmosfera marittima e l'eredità storica di questa città portuale cosmopolita. Questo murales non è solo un omaggio alle singole identità culturali, ma anche simbolo di un incontro culturale profondo e significativo. L'arte visiva diventa ponte che unisce le tradizioni della Puglia con quelle di Trieste, creando un dialogo colorato e vivace tra due mondi diversi ma complementari. Espressione tangibile di come la cultura possa attraversare confini e ispirare una sintesi di bellezza e significato. La scoperta del murales, realizzato dall'artista e socio Matteo Pribaz, con il nome d'arte "Priby", avverrà lunedì 7 ottobre alle 12 alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga, ospite d'onore del Puglia Club di Trieste. —
VINCENZO DE LORENZO
(IL PRESIDENTE)

LE LETTERE

**Servizi igienici
Si prenda esempio
dalla vicina Lubiana**

Rivolgo un vibrante invito al signor sindaco e agli assessori competenti a recarsi nella vicina Lubiana per prendere visione e memorizzare come sono organizzati e gestiti i servizi igienici aperti al pubblico. Con la speranza di poter vedere messo in pratica anche nella nostra ormai super turistica città un minimo servizio di civiltà e pulizia, auguro a lor signori un buon viaggio e li saluto distintamente.

Ennio Calligaris

**Ricordi di un'odissea
Quando si ingrossava
il Settefontane**

Leggendo recentemente una copia dei giorni scorsi de *il Piccolo* mi sono imbattuto nell'articolo che parla dei torrenti sotterranei che percorrono i rioni di tutta Trieste, che mi hanno fatto venire in mente dei fatti avvenuti intorno ai lontani an-

ni Cinquanta. Durante i forti temporali estivi in via Tommaso Luciani dinanzi al numero 14 a causa della gran massa di acqua che cadeva dal cielo, si ingrossava il torrente Settefontane che scorreva sotto e spostava con la sua forza una grossa pietra della lunghezza di circa 150 centimetri, della larghezza di 100 centimetri e dello spessore di 15 centimetri. Risultato: danneggiava il marciapiede e riversava sulla strada una grande quantità di acqua.

Noi ragazzini approfittavamo di questo fiume improvvisato per far navigare delle barchette di carta che, seguendo la corrente, giungevano in via Settefontane per proseguire fino all'incrocio con via Manzoni. Il giorno dopo il temporale gli addetti del Comune di Trieste provvedevano a riposizionare la lastra di pietra al suo posto per garantire il passaggio dei pedoni. Siccome, però, il fatto ormai si ripeteva costantemente, il Comune provvide quindi a sigillare definitivamente la pietra. Il problema sembrava essere risolto, senonché un bel giorno, durante un forte temporale, il torrente, non trovando lo sfogo consueto, aprì un varco nella stanza

da letto della signora Pina, inquilina del pianoterra che si trovava nelle immediate vicinanze. Ricordo di aver misurato con la signora disperata i 30-40 centimetri di acqua che avevano invaso la sua stanza e danneggiato irrimediabilmente i suoi mobili. Poi non so come è proseguita l'odissea, perché ho cambiato casa e sono andato ad abitare in un altro rione. Se qualcuno è a conoscenza del seguito della storia, gradirei lo scrivesse al nostro giornale.

Sergio Marsi

**Cabinovia/1
Perché non si parla
di effetto risonanza?**

Gentile sindaco, fra le numerose rimozioni da parte dei lettori con argomenti e consigli vari giustificanti la non fattibilità della progettata cabinovia metropolitana Trieste-Opicina, non ho letto alcun cenno sul fenomeno fisico della cosiddetta "risonanza ondulatoria". Immagino infatti che detta opera conterà di cavi d'acciaio con "appese" diverse cabine. Poiché non credo che dette

cabine, in caso di bora, verrebbero staccate e poste al riparo in qualche garage, immagino le stesse ondulare paurosamente, colpite dalle raffiche, non sempre a 182 chilometri orari come nel lontano marzo 2010, ma sufficienti a sollecitare in modo anormale ed a mettere a dura prova tutte le strutture meccaniche ad esse collegate. Invito pertanto gli esperti o solo i curiosi a "cliccare" su "Tacoma Bridge 1940" e constatare gli effetti dell'"innocente vento" quando manda appunto in risonanza dei cavi d'acciaio con carichi sospesi. Non voglio essere pessimista, ma teniamo presente anche questo.

Leonardo Garbin

**Cabinovia/2
Si utilizzino i fondi
per il parco bus**

Va senz'altro festeggiata la recentissima entrata in servizio dei primi autobus elettrici a Trieste. L'auspicio è ovviamente che quanto prima l'intera flotta gestita da Trieste Trasporti (tutti gli attuali 271 autobus, non solo i 137 in programma) possa essere

sostituita da nuovi mezzi non inquinanti. Ciò pone ovviamente il problema dell'alimentazione, che Trieste Trasporti prevede di affrontare realizzando un impianto fotovoltaico sulle coperture del deposito del Broletto. Il tutto – autobus, fotovoltaico e infrastruttura per la ricarica – soprattutto grazie a 6,36 milioni di Euro di fondi Pnrr. Il presidente di Trieste Trasporti Marzi Wildauer ha però chiarito che il fotovoltaico di prossima installazione al Broletto potrà alimentare solo una decina dei primi 13 autobus sui 137 programmati. È abbastanza logico, perciò, dedurre che serviranno nuove risorse per completare l'elettrificazione di tutto il parco mezzi di Trieste Trasporti. Trattandosi appunto di Pnrr, la mente corre quindi all'altro cospicuo finanziamento attribuito al Comune di Trieste, cioè ai 48 milioni di euro e passa per la costruzione della ormai famigerata cabinovia metropolitana Trieste-Opicina (oppure ovovia che dir si voglia). Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infatti di recente chiarito che la suddetta cifra non potrà es-

sere utilizzata per la cabinovia, in quanto – come segnalato da molti e da lungo tempo – il progetto comporterebbe un impatto molto negativo su ambienti (come il Bosco Bovedo) di grande valore naturalistico e come tali protetti ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia. Onde evitare che tali risorse vengano dirottate altrove, sarebbe perciò opportuno che il Comune di Trieste e la Regione Friuli Venezia Giulia prendessero atto dell'impossibilità di procedere con il progetto della cabinovia (già costato tra l'altro al Comune un paio di milioni di euro tra incarichi di studio e consulenza, parcelle ad avvocati, eccetera) e concordassero con il ministero delle Infrastrutture di devolvere i 48 milioni al completamento dell'elettrificazione dell'intero parco autobus di Trieste Trasporti, acquisto mezzi, infrastrutture fotovoltaiche e di ricarica comprese. Il che rientrerebbe pienamente nelle finalità della linea di finanziamento del Pnrr stesso, destinata alla "mobilità sostenibile". Si otterrebbe infatti un risultato concreto e assai rilevante a beneficio della collettività, grazie all'azzeramento rispetto alla situazione attua-

GLI AUGURI DI OGGI



ANTONIETTA
70 anni che sei nel mondo, donna meravigliosa. Ti amiamo. Marco, Kikki, Olly, Fritz e Lollo, Arturo e Carlotta, Frido e Kahló



FABIO E REANA
30 anni. "Siamo ancora qua... eh già..." Auguri da parenti e amici

ELARGIZIONI

In memoria di Franco De Giorgi da parte di Franco e Annamaria Dubbini 50 pro A.I.R.C. - COMMITATO F.V.G.

In memoria di Livia Ceriani Tissi da parte di Anna e Nicolò Ceriani 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In ricordo del padre Doro de Rinaldini nel giorno del compleanno da parte della figlia Rita 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria della moglie Anita e della nipote Ares da parte di Vittoriano Brizzi 150 pro FONDAZIONE M. LUCETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione dell'1/10/2024

BARI	37	48	27	74	51
CAGLIARI	62	21	29	7	32
FIRENZE	29	68	31	66	50
GENOVA	35	83	26	60	70
MILANO	42	90	18	35	82
NAPOLI	75	90	11	36	23
PALERMO	73	14	70	18	58
ROMA	44	19	74	25	83
TORINO	29	22	90	8	12
VENEZIA	24	25	22	83	62
NAZIONALE	86	28	77	72	80

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

14	19	21	22	24
25	27	29	31	35
37	42	44	48	62
68	73	75	83	90

Numero Oro 37 Doppio Oro 37-48

SuperEnalotto

57-60-68-70-80-83

Jolly 25 Superstar 64

JACKPOT 83.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	45.311,78 €
Ai 3/65	4	503,69 €
Ai 16/411	3	33,81 €
Ai 258/034	2	6,68 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 90	3	3.381,00 €
Ai 1.314	2	100,00 €
Agi 8.404	1	10,00 €
Ai 21.280	0	5,00 €

LA RASSEGNA DEL CHICCO

Al via la IX edizione del Trieste Coffee Festival



Al via ieri la nona edizione del Trieste Coffee Festival, nato da un’idea di Alberto Polojac, con una cinquantina di eventi diffusi in tutta la città, visite guidate, a piedi e in bicicletta, workshop, incontri, laboratori, gare e approfondimenti, che quest’anno puntano sul tema dell’abbinamento tra caffè e mondo digitale. Il programma è su www.triestecoffeefestival.it con tutte le proposte aperte al pubblico, per offrire una lunga serie di appuntamenti studiati con l’intento di diffondere sempre più la cultura del caffè

le sia delle emissioni di anidride carbonica, sia di quelle degli inquinanti “classici” (ossidi di azoto, monossido di carbonio, idrocarburi incombusti, eccetera) , oltre alla riduzione delle rumorosità. Grandi benefici per l’ambiente e la salute pubblica, quindi, senza distruggere aree verdi di valore naturalistico e senza le colossali spese di gestione, che la cabina via viceversa implicherebbe a carico del Comune e quindi dei cittadini, per i prossimi decenni.

Dario Predonzan

Ferrari in piazza
Lo spazio pubblico
sarebbe di tutti

Poche notizie al riguardo, arrivo delle Ferrari alle 17 in piazza Unità, che bello, passo alle 18, piazza transennata, struttura vicino al municipio, tanta gente che aspetta nel perimetro, nessuna Ferrari. Ripasso quasi alle 22. Una piazza illuminata di rosso, spettacolare, ci sono le Ferrari, lontane dalle transenne, non si possono vedere da vicino come le altre auto storiche viste in passato in piazza, non si vede niente,

troppo lontane. Tanta gente cammina attorno al perimetro transennato, arrivo alla struttura. Ma è una cena di gala, grandi lampadari graziosi, forse di plastica firmata da qualche artista. Sono i proprietari delle Ferrari? Perché non sono andati ai Duchi? Luogo appropriato, per ricchi come loro, forse vogliono tenere d’occhio i bolidi? La struttura chiusa da teli di plastica trasparente, forse per la bora, o per far presente il detto “chi ha soldi magna, chi non ha guarda” e la gente cammina e guarda. Dall’anima mi sale un certo disgusto. Forse rabbia, una piazza pubblica, usata da privati, non un evento per tutti, come dovrebbe essere, ma

chiusa, non solo mancanza di stile ed etica, ma esprime una arroganza senza pudore, arroganza sempre esistita, ma in passato non si ostentava, c’era appunto pudore. Lo spazio pubblico è di tutti, paghiamo tasse salate, non può essere usato dai privati a loro piacimento, deve quantomeno esserci uno scambio, lasciare vedere le auto, e cenare magari all’aperto, o agli Specchi, non in un acquario in mezzo alla piazza. Posso forse affittare il molo Audace io normale cittadina? No, ma posso mangiare nelle baracche, spesso puzzolenti, poco lontano, ovviamente non ci vado. Cordialmente.

Laura Simoni

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Antonio Chevrier (sacerdote)
Il giorno è il 270°, ne restano 96
Il sole sorge alle 7.05 tramonta alle 18.43
La luna sorge alle 6.35 cala alle 18.34
Il proverbio Chi ben comincia è a metà dell’opera.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazza-rettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
29 settembre	9	76
30 settembre	11	64
1 ottobre	7	79
2 ottobre	6	73
3 ottobre	10	69
4 ottobre	8	69

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	043422352
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Il dodo
incapace di volare



FABIO PAGAN

È stato vittima della prima estinzione documentata di una specie provocata dagli umani, direttamente o indirettamente. Il dodo era un uccello incapace di volare, una sorta di tacchino obeso che poteva raggiungere un metro di altezza e pesava sui 15 chili, caratterizzato da un lungo e grosso becco adunco. Viveva a Mauritius, l’isola nel mezzo dell’Oceano Indiano. Ad avvistarlo per primi sembra siano stati, nel 1598, dei marinai olandesi. Dopo neanche settant’anni, nel 1662, del dodo non esisteva più traccia.

Il dodo è entrato nell’immaginario grazie a Lewis Carroll e alle sue “Avventure di Alice nel paese delle meraviglie” (1865): simbolo di una creatura goffa e inetta – un “clown evolutivo”, qualcuno l’ha definito.

Ora Neil Gostling, paleobiologo dell’Università di Southampton (Regno Unito), ha ricostruito con altri colleghi la storia e la tassonomia del dodo in un paper apparso sul “Zoological Journal of the Linnean Society”. È andato a spulciare 400 anni di letteratura naturalistica e ha analizzato le (scarse) prove fossili dell’uccello. Pare che l’unico tessuto molle sopravvissuto sia quello di



una testa essiccata (con qualche residuo di piume) conservata al Museo di storia naturale di Oxford. Poi ci sono singole ossa di dodo maschi e femmine a Copenaghen, a Praga, al Museo di storia naturale di Londra. Oltre a dodo con le ossa quasi tutte originali al museo di Port Louis, la capitale di Mauritius.

La storia evolutiva del dodo si è incrociata con quella del cosiddetto “solitario di Rodrigues”: un altro uccello inabile al volo, si-

mile a un’oca, endemico nell’isola di Rodrigues, 550 chilometri a est di Mauritius. Scomparso anch’esso dopo che l’isola era stata raggiunta da navigatori europei, verso il 1750.

In base ai test genetici, 25 milioni d’anni or sono le due specie condividevano un antenato comune, che poi si è differenziato nel dodo e nel solitario. La specie ancestrale sarebbe stata in grado di volare per brevi tratti, balzando da un isolotto all’altro lungo l’arcipelago delle Mascarene che stava emergendo dall’Oceano Indiano. A Mauritius, formatasi 8 milioni d’anni fa per l’attività vulcanica sottomarina, si sarebbe evoluto il dodo; mentre il solitario si sarebbe evoluto sull’isola di Rodrigues, emersa 6,5 milioni d’anni fa.

I marinai olandesi che colonizzarono Mauritius ci hanno tramandato le uniche descrizioni e alcuni disegni del dodo, che avevano imparato a uccidere con facilità, approfittando del fatto che l’uccello – senza nemici naturali – non fuggiva davanti a loro. La carne del dodo non era granché gustosa, ma serviva a variare il cibo disponibile a bordo. Peggio andò quando con le navi arrivarono cani, gatti, maiali, topi e scimmie, che attaccavano gli uccelli, ne divoravano le uova e razziavano quella frutta di cui il dodo si nutriva. Poi gli olandesi cominciarono ad abbattere gli alberi di ebano e le piante di bambù dell’isola. E per il dodo fu la fine.—

APERTE LE ISCRIZIONI

Alla Barcolana i laboratori creativi “Vele senza bandiere” per sostenere i bambini chirurgici del Burlo

Ideati come declinazione del progetto portato avanti in questi anni nelle scuole, per promuovere i valori di inclusione e di educazione emotiva, Abc –Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo presenta adesso, nel contesto della regata Barcolana, i laboratori creativi per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni “Vele senza barriere” dove i giovanissimi partecipanti potranno realizzare materiali artistici a tema marino.

Le attività offriranno l’opportunità di realizzare oggetti unici, che potranno essere

donati ai bambini ricoverati in ospedale o conservati come ricordo di un’esperienza speciale. Nel corso dei laboratori, i bambini potranno trasformarsi in piccoli artisti del mare con vele, barche e onde scintillanti che prenderanno vita grazie a colori brillanti e decorazioni di ogni tipo, messe a disposizione da Abc. Durante il laboratorio, partendo dalle creazioni dei bambini, si esploreranno insieme alle psicologhe dell’associazione i temi dell’unicità di ciascuno e dell’impor-

tanza dell’inclusione. Al termine dei laboratori saranno raccolti i messaggi di affetto e vicinanza che i giovanissimi partecipanti avranno voluto mandare ai i bambini ricoverati nel reparto di Chirurgia dell’Ospedale Burlo Garofolo: tutti i biglietti verranno assemblati a formare una barca a vela da poter simbolicamente donare a tutti i bambini e ragazzi che affrontano percorsi ospedalieri. Le attività, che sono proposte a partecipazione gratuita, si svolgeranno nei giorni 8, 9, 10 e 11 ottobre nella Sala Tergeste in piazza Unità:

tutte le mattine, i turni delle 9.30 e delle 11 saranno dedicati ai gruppi e alle scuole, (prenotazioni via mail su info@abcburlo.it). Nelle giornate di giovedì e venerdì, oltre alla mattina, i laboratori saranno attivi anche il pomeriggio per la partecipazione di singoli bambini: in questo caso le iscrizioni possono essere effettuate sulla piattaforma web Eventbrite. Tutte le informazioni si trovano sul sito dell’Associazione, all’indirizzo abcburlo.it/vele-senza-barriere/.—



CULTURE

Teatro, l'apertura della stagione dello Stabile del Fvg

Branciaroli maestoso Sior Todero

Stasera al Rossetti la commedia di Goldoni diretta da Paolo Valerio apre il cartellone. L'attore: «Il mondo femminile è il vero protagonista»

L'INTERVISTA

Annalisa Perini

È con la "prima" regionale di "Sior Todero Brontolon", con Franco Branciaroli nel ruolo del titolo e la regia di Paolo Valerio, che il Rossetti, oggi alle 20.30 (in replica sino al 6 ottobre), inaugura la sua 70ª stagione.

Per lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con il Teatro degli Incamminati e il Centro Teatrale Bresciano, quello a Trieste è praticamente un debutto, dopo essere andato in scena solo in anteprima nazionale, a settembre, all'Estate Teatrale Veronese. L'allestimento offre una rilettura dell'avar e dispettico "vecchio fastidioso" di Carlo Goldoni in cui il rigoroso rispetto filologico per il testo va a sposarsi con un'originale soluzione drammaturgica. Le marionette, i Piccoli di Podrec-



Franco Branciaroli nei panni di Sior Todero FOTO SIMONE DI LUCA

ca, appaiono infatti scena, accanto agli attori, come alter ego dei personaggi, sollevandosi con il loro cuore di legno come danzatori nell'aria per poi tornare a terra, attratti dalla gravità e dalle emozioni.

Lo stesso Goldoni scoprì da

bambino, grazie al padre, il divertimento del teatrino di marionette e in questo allestimento il Sior Todero di Branciaroli, odioso patriarca, irritante con la servitù e opprimente con il figlio e la nipote, non è un mercante, bensì è come un Grande

Burattinaio. La famiglia rappresenta da generazioni spettacoli di marionette e la dimora veneziana diventa un teatro di angeli dal corpo spezzato, in cui gli strumenti dei manovratori sono fili, gambe, braccia, teste, quinte, fondali, corde, graticci, ribaltine, trucchi e bastoni. E in tempi in cui il concetto di "patriarcato" domina le cronache in accezioni plumbee, la riconsegna all'amore generoso della giovane Zanetta, a cui si voleva imporre un matrimonio d'interesse, si intreccia alla gioia con una venatura di turbamento. In scena Branciaroli, e Piergiorgio Fasolo, Alessandro Albertin, Maria Grazia Plos, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Violo, Emanuele Fortunati, Andrea Germani e Roberta Colacino immergono nell'universo di Goldoni e nel suo linguaggio, dalla "rusticità" del vecchio Todero e di Desiderio alla parlata "civile" e cittadina di Marcolina, dal femminile ed effusivo esprimersi di Fortuna-



ta sino al dire più ingessato e formale di Meneghetto.

Franco Branciaroli, fin dall'antichità il vecchio dispettico, tirschio e sospettoso è una delle figure cardine del teatro comico. Il suo Sior Todero però richiama anche a Vito Corleone che nel manifesto del "Il Padrino" è rappresentato con una mano che manovra i fili.

«Però nello spettacolo il mondo femminile è il vero protagonista. Goldoni scriveva

per le donne e a salvare la giovane Zanetta è l'alleanza fra la coraggiosa nuora del vecchio avaro e l'intelligente vedova Fortunata».

Il gioco del teatro continua a divertirla?

«Ho iniziato questo mestiere, il più bello del mondo, nella sua epoca d'oro, e continuo a farlo. E meno male, perché vedo purtroppo una grande insoddisfazione là fuori, una pressione continua nel riuscire a farcela nella vita che io

LA RASSEGNA DAL 23 AL 27 OTTOBRE

Uri Caine e Anthony Joseph tra le stelle di Jazz & Wine

A Cormons, Gradisca, Gorizia in concerto anche Fatoumata Diawara, Marc Copland, Camilla George. È la 27ª edizione organizzata da Controtempo

Alex Pessotto

Ventotto eventi in cinque teatri e in diciotto fra cantine, aziende vinicole, dimore storiche e locali vari. Perché,

come ormai da tradizione, "Jazz & Wine of Peace" intende abbinare la buona musica alle eccellenze del territorio riguardo al campo enologico. Che, si sa, non sono poche.

Per l'edizione numero 27 della kermesse, il circolo Controtempo, che la organizza, ha invitato come sempre numerosi artisti del panorama internazionale. Si va da mercoledì 23 a domenica 27 ottobre con un prologo lunedì 21,

alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia: ci sarà la Zerorchestra ad accompagnare "Girl shy" (Tutte e nessuna), film muto del 1924.

Tra gli ospiti ci saranno poi il pianista Jason Moran in "Solo" (mercoledì 23 alle 18, alla sala Bergamas di Gradisca) e il quartetto del violoncellista Erik Friedlander (domenica 27, alle 14, a Vila Vipolže) con ospite speciale un altro pianista di spicco: Uri Caine,



Anthony Joseph



Camilla George



Fatoumata Diawara



Hamid Drake

sempre molto atteso in regione. Nella giornata conclusiva è pure prevista l'esibizione alle 20.30, al Comunale di Cormons, del quartetto capitano dal chitarrista Kurt Rosenwinkel per "The Next step Reunion".

Sempre il teatro di Cormons, con inizio alle 21.30, ospiterà giovedì 24 il quartetto della sassofonista Camilla George, venerdì 25 l'omaggio in sestetto del percussionista Hamid Drake a Alice Coltrane e sabato 26 Anthony Joseph, cantante, ma pure poeta, scrittore e attivista.

Invece, nel giorno di apertura, mercoledì 23, l'evento serale avrà per cornice quella del teatro Verdi di Gorizia: dalle 21, la protagonista sarà Fatoumata Diawara, cantau-

FATTI
& PERSONE

"Halloween in the Castle" con Joe T Vannelli

Il grande party di Halloween in Friuli Venezia Giulia è al Castello di Susans con l'evento "Halloween in the Castle", che vedrà ospite il dj e produttore di fama internazionale Joe T Vannelli. Giovedì 31

ottobre, dalle 20 alle 3, a Susans arriva il Supalova Reunion. Un evento unico che vede in consolle, a fianco a Joe T Vannelli, un cast artistico eclettico ed eccentrico che si esibisce dal vivo sulle sue note



house: percussionisti, vocalist e ballerine. Tre saranno le situazioni musicali da vivere durante l'Halloween in the Castle a Susans. Il Salone delle Feste accoglierà appunto Joe T Vannelli, Silvano Del Gado, Mc Cody, Elisa, Michael Prince e Lusio Toledo. Il noto dj Angelo Bellina sa-

rà invece protagonista nel Salone Nobile, mente nel Salone delle Volte spazio al progetto Levels, con dj Crecks e Manuel Zolli. I biglietti sono in vendita su Ticketone e sul sito www.ticketone.it mentre i Superior e Vip Area saranno acquistabili solo online su www.ticketone.it



"Sior Todero Brontolon" con Franco Branciaroli al debutto al Teatro romano di Verona. FOTO SIMONE DI LUCA

non ho mai conosciuto. Probabilmente con quello stress morirei in una settimana».

Inevitabile chiederle se a suo modo è "brontolon".

«Puntiglioso, a volte, ma sono consapevole delle mie fortune. Da "baby boomer" non ho conosciuto né guerre né fame. Molti miei coetanei hanno visto le loro famiglie passare dalla povertà alla ricchezza, che è anche un'emozione esistenziale. Il giorno in cui morirò, se sarò onesto, mettendo in fila tut-

ta la storia non potrò dire neanche una parolaccia».

La sua carriera e la sua storia di sicuro ha anche saputo "scrivere". Ha amato uno spettacolo più di altri?

«Il teatrante" di Thomas Bernhard, ma anche "Finale di partita" di Samuel Beckett. Mi hanno preso il cuore. Quando le repliche sono finite mi è dispiaciuto lasciarli andare».

Il suo "inizio partita", da bambino, è stato molto pericoloso, anche se, a proposito

di buona sorte, ha vinto lei.

«A sei anni sono stato investito da un'auto. Nell'impatto con il parafrangente sono stato sbalzato via e ho battuto la testa contro una rotaia. Tre mesi di ospedale, ma ne sono uscito sano e salvo. E davvero non so neanche cosa sia un mal di testa. Ecco uno dei motivi per cui non mi arrabbio mai, quando rischio di esplodere mi dico: "Ehi, potevi non esserci!", e non è uno scherzo».

Info: www.ilrossetti.it —

trice, chitarrista e attrice.

Ma davvero tanti sono i nomi importanti del festival. Ecco che un altro pianista di rilievo, Marc Copland, è atteso in trio per venerdì 25, alle 18.30, al Nuovo teatro Comunale di Gradisca, mentre per il giorno successivo, alle 11, al Kulturni dom di Nova Gorica, è in programma il sestetto del batterista norvegese Paal Nilssen-Love che presenterà il suo progetto "Love Circus". Sempre sabato 26, alle 15, a villa Codelli, Mossa, ci sarà Matteo Paggi & The Giraffes.

Il cartellone è stato annunciato ieri nel municipio di Cormons, dal presidente di Controtempo Marco Pessotto, dal locale sindaco Roberto Felcaro e dall'assessore alla Cultura Anna Bortolotti oltre

che da Pierluigi Pintar, componente dell'associazione organizzatrice. Inoltre, sono intervenuti il primo cittadino di Gradisca Alessandro Pagotto, il presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin, la presidente del Movi-

Omaggi a Bardusco, scomparso a giugno, di Venier, Cisilino e del percussionista Kaučič

mento Turismo del Vino Fvg Elda Felluga e Micaela Pason per il Gect Go.

Il programma del 27° "Jazz & Wine of Peace" era già stato ideato per buona parte da Mauro Bardusco al momento

del suo decesso, in giugno. Il Circolo Controtempo vuole allora ricordare colui che ne è stato per 26 anni il direttore artistico con un concerto che avrà quale cornice quella dell'Abbazia di Rosazzo: venerdì 25, alle 11, grazie al duo organo-tromba composto da Glauco Venier e Mirko Cisilino. Tuttavia, anche un altro evento della kermesse sarà dedicato a Bardusco: domenica 27, alle 17.30, al Kulturni dom del capoluogo isontino con un appuntamento che vedrà impegnata una formazione a undici con il maestro sloveno delle percussioni Zlatko Kaučič a presentare il suo ultimo album con ospite speciale il sax di Torben Snekkestad. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Abatantuono e Angioni
tra risate e malinconia
a Villa Manin Guerresco

A Clauiano si gira una commedia ambientata in una Rsa Diego: «Vivrei in Friuli». Max: «Il frico? Esperienza mistica»



Diego Abatantuono e Max Angioni col regista Volfango de Biasi FOTO MATTIA COMUZZI

L'INCONTRO SUL SET

GIAN PAOLO POLESINI

Motore. Silenzio. Azione. Sono i comandi arcinoti urlati su un set. Ce n'è proprio uno sonuoso giustappunto in Friuli, nel borgo di Clauiano, a una ventina di chilometri da Udine.

Nella villa Manin Guerresco, affrescata come se non esistesse un domani ed elegantemente corredata da un mobilio fra antico e modernariato (ci hanno confidato che è tutta farina dello scenografo), si sono insediate le produzioni Notorious Pictures e Tramp Limited — al cinquanta per cento, svelano i rispettivi delegati — con un film ancora senza titolo, dalla caratura attoriale sull'allegro andante — e vi sveliamo seduta stante i due protagonisti: Diego Abatantuono e Max Angioni, quest'ultimo il comico del momento al debutto cinematografico — diretto e sorvegliato con cura da Volfango De Biasi, cineasta che solitamente scrive e gira. «Un Natale stupefacente» e «Nessuno come noi» appartengono alla sua ricca filmografia.

Sovrintende la Film Commission Fvg, ancora una volta complice dell'ennesima scelta del Cinema di preferire il Friuli Venezia Giulia come fondale di una storia che, nello specifico, si alimenta e cresce dentro una Rsa e aggiungiamo piuttosto lussuosa.

La troupe è a metà dell'o-

pera. Cinque settimane in regione, mentre l'ultima sarà targata Puglia. Il cast è bello corposo: Giorgio Colangeli, Nini Salerno, Maria Grazia Cucinotta (in arrivo per gli ultimi ciak), Marco Messeri, Herbert Ballerina, Elisabetta De Vito, Elisabetta De Palo.

Il cosa accade è centellinato dagli autori e lo possiamo comprendere. Il trio De Biasi-Abatantuono-Angioni, introdotto da Chiara Valentini Omero, con la simpatia che li accomuna, più che una conferenza inscenano un filotto di gag. Si evince dai sussurri del regista, per alimentare la curiosità, che nella opulenta magione vivono degli anziani ed è proprio lì che finirà un ragazzo per scontare una leggera pena, i soliti lavori socialmente utili. Sempre immaginando oltre le parole abbiamo colto sì una patina consistente di umorismo colto, ma pure una sottile malinconia propria dei luoghi dove l'umanità dai radi capelli bianchi cerca di non scordarsi la vita. Andiamo a tentoni, sia chiaro.

È Angioni a dichiarare per primo l'esperienza fondamentale al suo arrivo in terra friulana: «Il frico è stata un'esperienza mistica, un incontro dell'anima con un alimento». Gli viene chiesto: e con la Film Commission? «Lo stesso, adesso che vi ho conosciuto, come dire, un'esperienza mistica».

Abatantuono lo sovrasta da una seduta piuttosto alta e benedice il suo debutto. «Max è uno che ascolta con intelligenza e questo farà di

lui un bravo attore». Replica il giovanotto: «Da ragazzino speravo di arrivare sin qui, anche per una questione di soldi». I due si sfilano le battute, d'altronde l'incontro con la stampa viene solitamente usato per allenare l'improvvisazione. Sul titolo De Biasi non cede. «Maneggiamo un paio di opzioni, fra poco scioglieremo la prognosi».

Rafforza Diego: «Sul cibo mi astengo, ho già mangiato qualunque piatto tipico. Trovo che ci sia anche un'altra percentuale di milanesi e ciò non guasta. Io soffro anche il caldo e il Friuli garantisce un'oscillazione fra i 16 e il 20 gradi. Io ci vivrei».

Una questione puramente tecnica va riportata. La sceneggiatura è corale, un po' come lo è lo spirito dell'opera. «Per favorire la creazione di solito invito gli amici del film a casa mia — rivela Diego — un luogo dove si mangia, si beve, si dorme e si scrive. Magari non tutte le battute saranno impeccabili e quelle poco divertenti le potrete senza sbagliarvi attribuire ad Angioni».

Il merito del regista? È ancora Abatantuono a intervenire in tackle in un dialogo come sempre ricco di fibre: «Molti attori ci hanno lasciato, nel senso di testa, portandosi dietro soltanto il corpo. Ecco, Volfango tiene uniti magicamente i pezzi. In realtà sono bravissimi».

Il film potrebbe uscire a marzo, altrimenti nel prossimo autunno. La distribuzione a tappeto sarà in tutta Italia, isole comprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
Una relazione
quasi perfetta

Oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), si terrà la presentazione del libro “Una relazione quasi perfetta” di Indira Gregovich (Franco Rosso Editore – Trieste). Presente l’autrice, interventi di Franco Rosso e di Carlo Fritsch che leggerà alcuni brani del testo. Ingresso libero.

Alle 18.30
Marostica
e Bassano

Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), Nadja Granduc presenta un audiodisivo dal titolo "Marostica e Bassano". Ingresso libero.

Alle 18.30
Arietriestine
in versi

Oggi, alle 18.30, alla Casa del Popolo (via Ponziana 14) si terrà una serata dedicata alla poesia dialettale dal libro di Claudio Sibelia “Arie triestine in versi”. L’autore dialogherà con Alda Guadalupi. Accompagnamento musicale di Enrico Racheli. Organizza l’Associazione Tina Modotti. Ingresso libero.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al “Double Tree by Hilton” avrà come tema “Serata Interclub Rotary Club Trieste Alto Adriatico e Rotary Club

Trieste Nord - Visita del governatore Distretto Rotary 2060”. Relatore: Alessandro Calegari, governatore Rotary Distretto 2060 anno rotariano 2024/2025.

Alle 20
Lions
Trieste Host

Oggi, alle 20 all’NH Hotel, Matteo Parenzan sarà l’ospite d’onore della riunione conviviale del Lions Trieste Host. Si parlerà delle Paralimpiadi di Parigi, dove Parenzan ha conquistato l’oro, e di come il tennis tavolo sia stato per lui la medicina. Riservato a soci e loro ospiti.

Alle 17.30
In mare, le store
delle tavole di Cutro

Oggi, alle 17.30, alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja (via Torrebiana 29/b), si terrà l’evento "In mare: le tavole di Cutro raccontano. Storie di progetti migratori, di naufragi e di perdite, di azioni solidali e di soccorso". Ingresso libero.

Musei
Petrarchesco
Piccolomineo

Il Museo petrarchesco piccolomineo rimarrà aperto oggi con la mostra "Pur d’amor volgarmente ragionando. L’eredità di Dante in Petrarca". Chiuderà temporaneamente da domani a giovedì 17 ottobre per riallascio. Riaprirà venerdì 18 ottobre alle ore 17 con l’inaugurazione dell’esposizione "...poco mi manca oramai per diventare io stesso un bibliofilo. Umberto Saba e l’opera di Francesco Petrarca" di Alessandra Sirugo.



La Quinta Giusta al Teatro Miela

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, si terrà il concerto della “Quinta Giusta”. In programma il Concerto n.1 per pianoforte, tromba e orchestra d’archi di Sostaković con l’Orchestra dell’Accademia d’Archi Arrigoni diretta da Domenico Masone i solisti Dmitri Shishkin, Eugenio Valle e Ouwejan Tim (nella foto) . Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

Una serata per il poeta Ligio Zanini



Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo) si terrà “Una serata per Ligio Zanini”. L’incontro dedicato al grande poeta di Rovigno è curato da Roberto Dedenaro. Verranno presentati due volumi: “Favalando cul Cucal Fileipo. L’opera in versi” e l’“Epistolario Ligio Zanini - Stelio Crise (1964-1991)”. Sono previsti gli interventi di Elvio Guagnini, Rodolfo Zucco, Martina Gubertini, Biancastella Zanini. Presente all’evento anche Franca Blandini Suran della Comunità degli italiani di Rovigno. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LOVAT

“30 seconds from Gaza” di Sabaaneh



Oggi, alle 17.30, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20), il fumettista palestinese Mohammad Sabaaneh presenta “30 seconds from Gaza” (Mesogea, 2024). Incontro a cura di Ibriq. Dopo “Racconto Palestina” (Mesogea 2023), Sabaaneh racconta da Ramallah, in 99 tavole in bianco e nero, realizzate con carta e colori di fortuna, e ispirate ai video della durata di 30 secondi che vengono postati sui social da Gaza. Prefazione di Ilan Pappé e Nadia Laser-Najjab. Ingresso libero.

RASSEGNA

Teatri del Suono
dedicati alle “Radici”
alla Casa della Musica

Da domani a sabato concerti, performance, talk e workshop
Si parte con un live elettronico del collettivo cantierezero

Elisa Russo

S’intitola “Radici” la quinta edizione di Teatri del Suono, festival di musica e culture contemporanee ideato da cantierezero che esplora le molteplici relazioni della musica colta del nostro tempo con le arti e la conoscenza: appuntamento da domani a sabato alla Casa della Musica di Via dei Capitelli per tre giornate di concerti, performance, installazioni, visioni, talk e workshop a ingresso libero.

Domani alle 20.30 il collettivo cantierezero formato da Stefania Amisano e Claudio Cristani (pianoforte), Zinajda Kodrić (flauto), Clémence Martel (voce), Alessandro Ratoci (elettronica) propone un concerto multimediale con musiche di Kurtág, Murail, Hölszky e nuovi lavori in prima esecuzione dei musicisti del gruppo. Riscritture, intrecci

DUO DELLA LUNA
LA COMPOSITRICE SUSAN BOTTI
E LA VIOLINISTA AIRI YOSHIOKA

Venerdì voce e violino
del Duo Della Luna,
sabato di scena
il percussionista
triestino Jugovic

ci tra culture e pratiche musicali differenti sono alla base del live di venerdì alle 20.30 con Duo della Luna. La compositrice e performer vocale Susan Botti e la violinista Airi Yoshioka, statunitensi di origine italiana e giapponese, hanno alle spalle una brillante carriera internazionale. Con scelte eclettiche pensate per un’insolita combinazione di voce e violino, si concentrano sugli aspetti più intimi della produzione cameristica

contemporanea. E alle 17, sempre venerdì, terranno un workshop pensato per educatori e docenti che lavorano con bambini e giovani nel campo dell’educazione e della pedagogia musicale, dedicato all’avvicinamento ai linguaggi contemporanei da una prospettiva coinvolgente, aperta e senza pregiudizi.

Sabato gli appuntamenti si sposteranno al mattino, a partire dalle 11, con la performance “Strappare è infinito” di e con Riccardo Vaglini, compositore, performer, ricercatore artistico che rilegge la cornice tematica del festival, focalizzandosi sullo «strappare come atto infinito e infinitamente ripetuto, alla radice di qualsiasi ulteriore cammino verso ogni possibile creazione» e il concerto del percussionista triestino Marko Jugovic che torna al festival con un programma insolito e coinvolgente, tra improvvisazione e musica scritta, pensato come un viaggio sonoro e visivo di trasformazione e rigenerazione.



Nelle stesse giornate, sempre alla Casa della Musica, sarà inoltre possibile fruire l’installazione multimodale interattiva Materialmorphosis, opera immersiva di Giovanni Asquini, Enrico Cesarin e Giancarlo Guarerra, proposta realizzata in collaborazione con la Scuola di Musica e Nuove Tecno-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	
Vermiglio	16.30-18.45-21.00
Il tempo che ci vuole	17.00-19.00-21.00
Famiglia	16.40-19.00-21.15
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	
Maria Montessori - La nouvelle femme	
	16.15-18.00
La misura del dubbio	19.45-21.40
Cattivissimo me 4	15.30-17.10-18.45
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	
	20.30 (sott.it.)
Beetlejuice Beetlejuice	20.00-21.45
Inside Out 2	16.30
Juniper - un bicchiere di gin	18.10-21.45
Joker: Folie à Deux VM14	
	15.30-16.30-18.00-19.00-20.20-21.30
Ozi - La voce della foresta	16.30
Il maestro che promise il mare	18.10-20.00

THE SPACE CINEMA Via D’Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Joker: Folie à Deux VM14	
	16.40-17.40-20.00-21.00
Ozi - La voce della foresta	16.15
Coldplay Moon Music: Global Theatrical	19.00
Transformers One	16.30-20.45
Il tempo che ci vuole	16.00-19.25
Cattivissimo me 4	17.00-18.45
Famiglia	21.15
Never Let Go - A un passo dal male VM14	
	22.00
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.10
Papmusic - Animation for Fashion	22.20
Beetlejuice Beetlejuice	18.00
Ricomincio da Taaac!	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	
Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30-21.30

Transformers One	17.45
Il tempo che ci vuole	17.15
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.45
Vermiglio	17.40-21.10
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.15-19.00
Ricomincio da Taaac!	21.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	
Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.15-19.00
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.45 (sott.it.)
La misura del dubbio	17.45



"Joker: Folie à Deux"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA Via del Ghirlandaio, 12	
	040948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12	
	040948471
"Venerdì 4 ottobre "Princesa"*** Con Vladimir Luxuria. Spettacolo alle ore 20.30.	



"Princesa"

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040/3593511
--	-------------

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni "Sior Todero Brontolon" di Carlo Goldoni. Drammaturgia di Piermarco Vescovo, regia di Paolo Valerio. Con Franco Branciaroli e con Piergiorgio Fasolo, Alessandro Albertin, Maria Grazia Plos, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Violo, Emanuele Fortunati, Andrea Germani, Roberta Colacino in collaborazione con i Piccoli di Podrecca. Scene di Marta Crisolini Malatesta; costumi di Stefano Nicolao. Musiche di Antonio Di Pofi. Luci di Gigi Saccomandi. Movimenti di scena di Monica Codena. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro de gli Incamminati, Centro Teatrale Bresciano. Oggi ore 20.30. Turno A. Durata dello spettacolo 2ore 20' con intervallo.

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA MEDIATECA

“Toubab” di Dietrich apre Mittwochkino



Oggi, alle 20.30, alla Mediateca della Cappella Underground (via Roma 19), parte la rassegna “Mittwochkino” con la proiezione del film “Toubab” di Florian Dietrich (Germania/Senegal 2021) con Farba Dieng, Julius Nitschkoff e Seyneb Saleh. “Mittwochkino” è la rassegna di film in tedesco sottotitolati in italiano, organizzata dal DeutschZentrum Triest con la Cappella Underground, la Cineteca del Goethe-Institut Rom e Trieste Film Festival. Ingresso gratuito. Prenotazione obbligatoria a mediateca@lacappellaunderground.org.

TRIESTE - ALLE 18 AL CIRCOLO ALLIANZ

“Sono schizofrenica, amo la mia follia”



Oggi, alle 18, al Circolo ricreativo aziendale di Allianz (via Bottego 1/1) si terrà la presentazione del libro di Elena Cerkenič “Sono schizofrenica e amo la mia follia” (Meltemi). Elena Cerkenič è nata a Trieste da una famiglia della minoranza slovena. Laureata in Lingue, ha insegnato tedesco nelle scuole medie e superiori. Attualmente si occupa di iniziative per la diffusione della lingua e della cultura slovena ed è impegnata nelle associazioni di persone che vivono o hanno vissuto la sua stessa esperienza. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.45

La Ceman Orchestra diretta da Olsi Qinami in concerto al Verdi



La Ceman Orchestra stasera in concerto al Verdi

TRIESTE

Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Trieste, si terrà il primo concerto delle sei tappe del Tour Beyond Borders della Ceman Orchestra. Sul podio Olsi Qinami, direttore stabile e musicale della London City Philharmonic, violino solista Laura Llozi, 25enne artista albanese. In programma l'ouverture Le Nozze di Figaro di Mozart, seguita dal Concerto n. 1 di Paganini. A chiudere la Quinta sinfonia di Beethoven. Il concerto è riservato ai partecipanti al BsbF (Big Science Business Forum) e al pubblico con prenotazione obbligatoria al numero telefonico 040 672 49.

Sempre oggi si apre al Conservatorio Tartini di Trieste il convegno Ceman 2024 beyond the borders, curato dalla docente Paola La Raja.

Il Forum si articolerà in quattro sessioni plenarie con l'intervento di illustri esperti nell'ambito dell'alta formazione musicale: dalla Sissa al Conservatorio di Santa Cecilia alla Sissa, dalle Accademie di Tirana, Zagabria e Salisburgo al Conservatorio Tchaikovsky di Kiev, Ucraina, all'Accademia di Chisinau, Moldavia, al Conservatorio di Cetinje, Montenegro. «Due giorni – spiega il Direttore Sandro Torlontano – per condividere conoscenze, esperienze, strumenti e tecnologie, per tracciare nuove rotte che possano promuovere l'integrazione dell'insegnamento musicale e lo sviluppo delle competenze, facendo tesoro degli strumenti adatti a superare le barriere linguistiche, geografiche e culturali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

“Un orto botanico e due cimiteri” di Giuliana Iaschi



La scrittrice Giuliana Iaschi

TRIESTE

Oggi, alla libreria Minerva, alle 18, è in programma la presentazione della raccolta di racconti “Un orto botanico e due cimiteri” di Giuliana Iaschi, edita da le Lettere Scarlatte edizioni. Walter Chierighin e Mariangela Vella dialogheranno con l'autrice.

Questa raccolta rappresenta un viaggio nelle pericolose peregrinazioni della psiche, una riflessione sulla capacità di sopportazione e resilienza, sulla furia cieca, sulla vendetta, compiuta o incompiuta, che a volte si rivela essere l'unico balsamo al dolore.

Alle 18.30 “Macbetty” di Pierri letto da Falzarano

Oggi, alle 18.30, al Knulp (via della Madonna del Mare 7/a), l'attore Fulvio Falzarano, leggerà “Macbetty” di Ugo Pierri (Battello stampatore). La lettura della breve opera drammaturgica è un evento collaterale di un'altra iniziativa, sempre al Knulp: la mostra di acrilici di Ugo Pierri “B/N&C”, dove tutte le opere sono in vendita e il ricavato sarà interamente devoluto a “Linea d'ombra” (aperta fino al 10 ottobre). Accanto agli acrilici in asta, la serata teatrale prevede anche la musica dei Bachibaflax.

Domenica Cai Escursione nella Valle del Vajont

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre propongono domenica un'escursione nelle Prealpi Bellunesi con partenza ed arrivo a Casso passando per il Plan del Sass e Casera Pola Dogarei. Al termine è prevista la visita guidata al coronamento della diga del Vajont. Viaggio con mezzi propri. Escursione coordinata da Mario Privileggi. Informazioni e iscrizioni alla Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, telefono 040 369067 o alla XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA E NOVA GORICA - A PARTIRE DALLE 14.30

L'Alpe Adria Puppet Festival mette in scena “Kidričeva 29c”

GORIZIA

Oggi la giornata dell'Alpe Adria Puppet Festival si aprirà con l'inaugurazione del quarto percorso immersivo di Gorizia Nascosta. Appuntamento alle 14.30 alla Casa Commerciale di Corso Giuseppe Verdi 52, per la camminata teatrale Come due sorelle, dedicata all'architettura che fu protagonista della trasformazione e ricostruzione della città dopo la

Prima Guerra Mondiale, fino alla progettazione e costruzione della nuova città dopo il trattato di pace del 1947. Il racconto inizia con l'incontro casuale fra due giovani ragazze e si sviluppa in un'appassionata ricerca per le strade e gli edifici di entrambe le città.

Alle 18.30, a Palazzo De Grazia (via Guglielmo Oberdan, 15), andrà in scena “Turandot Express”, la nuova coproduzione Cta-Piccolo Opera Festi-

val. Lo spettacolo, vincitore dell'Effe-Fondo Europeo per gli Artisti Emergenti 2024, è un gioco di ruolo operistico in cui tutti gli elementi scenici diventano co-protagonisti insieme ai due cantanti/attori.

Alle 19, appuntamento a Nova Gorica (Slo) in Kidričeva Ulica 29c, via che dà il nome all'omonima pièce. Una produzione del Lutkovno Gledališče Ljubljana in cui i giovanissimi artisti Martin Mlakar e Ta-



Lo spettacolo “Kidričeva 29c” di Martin Mlakar e Tajda Lipicer

jda Lipicer portano in scena, attraverso il teatro degli oggetti, il silenzio assordante che segue la morte di una persona. Martin Mlakar è infatti originario di Nova Gorica e “Kidričeva 29c” è la via dove vive-

va suo nonno. Gli oggetti, in questo contesto, diventano fattori scatenanti che parlano della vita e allo stesso tempo intrecciano l'ingenuità e il rimpianto del narratore. “Kidričeva 29c” rientra nel progetto

Art&Puppets, finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025. Alle 20.30, all'Archi Gong di Gorizia (via delle Monache 10), la giornata si chiuderà con lo spettacolo Louis, prodotto dell'edizione 2023 del Progetto Cantiere, di cui anche l'Alpe Adria Puppet Festival è partner. Carola Materini porta in scena una storia che esplora la ricerca di un nuovo equilibrio dopo una perdita; uno spettacolo che nasce dalla ricerca sulla sindrome dell'arto fantasma come metafora: continuare a sentire ciò che non c'è più o chi non c'è più.

Info su www.puppetfestival.it. —

SPORT

Calcio - Serie C

Casting aperto

La Triestina è ancora a caccia del nuovo allenatore
Il dg Menta: «Abbiamo ogni giorno degli appuntamenti»

Antonello Rodio / TRIESTE

Si fa sempre più strada l'ipotesi che sabato, in occasione di Triestina-Pro Vercelli (al Rocco si inizia alle 15, arbitrerà Piccardi di Viareggio), sulla panchina alabardata ci sarà ancora Geppino Marino, coadiuvato da Matteo Ciofani. Anzi: al momento è proprio questa la soluzione più probabile.

Il casting per il nuovo allenatore dell'Unione, infatti, prosegue. A dire la verità è appena iniziato perché il direttore generale Alex Menta, che ha avuto nei giorni scorsi un problema personale, solo da ieri ha potuto lavorarci sopra e prendere in mano le redini dell'operazione.

CASTING

Ma di certo non può essere una decisione da prendere a cuor leggero. «Non possiamo sbagliare», dice infatti Menta.

E ha pienamente ragione. Dopo il discusso passaggio di consegne della scorsa stagione da Tesser a Bordin, e il fallimento di quest'anno della scommessa Santoni, la Triestina deve meditare non una, ma dieci volte sulla scelta del nuovo mister. Anche perché sarà il terzo tecnico a libro paga, con tutte le conseguenze che questo comporta.

Pertanto il casting iniziato



Il tecnico Geppino Marino e il vice Matteo Ciofani FOTOLASORTE

ieri sarà molto accurato. «Abbiamo appuntamenti ogni giorno fino a venerdì», sottolinea infatti Menta. E visto che si gioca sabato, la conclusione logica è che contro la Pro Vercelli sarà ancora Marino a guidare la Triestina e a cercare il ritorno a quella vittoria che manca dal 25 agosto, ovvero dalla prima giornata.

SAGGEZZA

Del resto il tecnico della Primavera ha dimostrato saggezza nella prima uscita a Trento, do-

ve appena catapultato in prima squadra, ha saputo in poche ore dare un assetto prudente e razionale, sfiorando il colpaccio al Briamasco con una vittoria sfumata solo negli ultimi minuti. Insomma la società alabardata sa che può affidarsi a lui e al prezioso aiuto di Ciofani ancora per una partita. Troppo importante, per tanti motivi, soppesare mille fattori prima di scegliere il tecnico che cercherà di far risalire la classifica all'Unione, compreso quello delicato della durata del con-

tratto.

INCONTRI

Quanto ai protagonisti degli incontri di questi giorni, tutto è rigorosamente top secret. Ma sicuramente al tavolo ci sono i nomi più chiacchierati apparsi fin dall'esonero di Santoni. Innanzitutto quello di Roberto Breda, 55 anni a ottobre, tanta esperienza in serie B e l'attitudine a entrare in soccorso di situazioni difficili: è stato così infatti nelle esperienze con Ternana, Ascoli, Pescara e Livorno.

Ma in salita ci sono anche le quotazioni di Vincenzo Torrente, 58 anni, da giocatore bandiera del Genoa e poi da allenatore protagonista sulle panchine di Gubbio, Bari, Cremonese, Salernitana, Vicenza, Sicula Leonzio, ancora Gubbio e quindi Padova dal dicembre 2022 all'aprile 2024, quando è stato esonerato mentre era secondo in classifica a tre giornate dalla fine. Ma ci sarebbero stati contatti anche con Roberto Venturato, 61 anni, per tanti anni al Cittadella e poi anche

Nel match di sabato contro la Pro Vercelli è ormai scontata la presenza di Marino

lui subentrato in corsa con la Spal nel 2022. In precedenza erano emersi ma poi finiti subito nelle retrovie anche i nomi di Alberto Villa, Leonardo Menichini e Lamberto Zauli.

RITORNO

Senza dimenticare che sullo sfondo resta sempre in pista l'ipotesi, molto improbabile, di un ritorno di Tesser: sarebbe una soluzione ideale per ricucire il rapporto con la tifoseria e anche vantaggiosa sul piano economico, visto che il tecnico è ancora sotto contratto. Ma come tutti ricordano le parti si erano lasciate molto male e dalla società non pare esserci la volontà di richiamare in panchina Tesser. —

IL FOCUS

Novara, pari a Busto Arsizio Alabardati all'ultimo posto con Virtus Vr e Arzignano



L'attaccante finlandese Eetu Vertainen

TRIESTE

Gli ultimi risultati della settimana giornata del girone A, in particolare la vittoria della Pergolettese sul Caldiero per 3-2, consegnano alla Triestina il triste primato dell'ultimo posto in classifica.

Un'onta che dal ritorno in serie C l'Unione aveva vissuto solo due anni fa, nella disgraziata annata con Giacomini in sella e con Bonatti, Pavanel e Gentilini a succedersi in panchina. E che come tutti ricordano si concluse con la rocambolesca salvezza negli ultimi minuti del play-out.

Qui per fortuna la situazione è meno drammatica, non siamo nemmeno a un quinto di campionato e la squadra ha tutte le potenzialità per risalire, ma sta di fatto che le premesse di inizio campionato erano per una Triestina dalla parte esattamente opposta della classifica. E fa impressione il fatto che solo grazie al rigore segnato da Vertainen a Trento, l'Unione non si trova tutta sola in fondo al

gruppo.

Ad appena 4 punti, e a fare compagnia agli alabardati nello scomodo ruolo di fanalino di coda ci sono Virtus Verona e Arzignano (quest'ultima è proprio l'unica squadra che gli alabardati sono finora riusciti a battere). Nell'ultimo turno infatti l'Arzignano ha perso di misura in casa del Lumezzane, mentre la Virtus Verona è stata sconfitta in casa dall'Atalanta U23.

Da ieri sera invece in questo gruppetto di coda non c'è più la Pro Patria, che avendo pareggiato nel recupero per 1-1 con il Novara (al gol di Ongaro per gli ospiti ha risposto Terrani per i bustocchi), ha fatto un passo in avanti.

La classifica: Padova 19, Vicenza 17, Renate 15, Lumezzane 14, Atalanta 13, AlbinoLeffe e Lecco 12, Alcione e Trento 10, Feralpisalò, Pro Vercelli e Caldiero 9, Giana Erminio 8, Clodiense e Novara 6, Pergolettese e Pro Patria 5, Triestina, Virtus Verona e Arzignano 4. —

A.R.

FEMMINILE GIOVANILE

Al via il campionato nazionale U15 con Unione, Altura e Ts Victory

Antonio Boemo / TRIESTE

Inizia domenica il girone A del campionato Under 15 nazionale femminile. È la prima fase del campionato che vedrà quest'anno, per la prima volta, un girone formato totalmente da squadre del Friuli Venezia Giulia.

Fino allo scorso anno le squadre regionali erano invece costrette nella prima fa-

se a giocare in un girone misto con squadre del Veneto. Ciò significa che il calcio femminile regionale è in espansione. E al via del campionato ci saranno tre squadre triestine.

La Triestina Calcio Under 15 che quest'anno gioca, così come pure la prima squadra, allo stadio Gino Colaussi di Gradisca d'Isonzo. Il Club Altura che gioca al comunale di Campanelle di

Trieste e la Trieste Victory Academy che gioca al comunale Buffalo sempre di Trieste. Al campionato partecipano inoltre il Cavolano Calcio in zona Sacile, il Centro Sedia Calcio di San Giovanni al Natitone, il Saronecaneva e l'Up Comunale Tavagnacco.

Tante novità quest'anno per la Triestina con la novità dei campi di gioco: la prima squadra e l'Under 15 si



La formazione Under 15 femminile della Triestina

allenano e giocano a Gradisca d'Isonzo; l'Under 17, l'Under 12 e l'Under 10 al Villaggio del Pescatore. Domenica iniziano, dunque, le Under 15 guidate quest'anno da Simone Rizzo.

Le ragazze incominciano questa avventura reduci dall'essersi aggiudicate la "Saronecaneva Cup" dove hanno vinto il torneo al quale oltre alle padrone di casa hanno partecipato anche

Cappella Maggiore, Centro Sedia e Altura, conquistando il primo posto e aggiudicandosi anche la coppa del capo cannoniere con Jennifer Giorgi.

Per le Under 15 della Triestina un campionato nuovo con una formazione nuova grazie all'arrivo di diverse ragazze. Il primo turno, domenica 6 settembre, vedrà impegnata la Triestina in quel di Cavolano, la sfida fra Centro Sedia e Tavagnacco, l'Altura che andrà a giocare a Caneva mentre Trieste Victory Academy riposa. Da dire infine che la Triestina punta molto sul settore giovanile femminile e che sono ancora aperte le iscrizioni per le Under 10 e le Under 12. —

Basket - Serie A

Jeffrey
da applausi

Brooks ha dato spettacolo e concretezza contro Milano
«La mia prima volta al PalaTrieste? Perfezione assoluta»



Jeffrey Brooks a canestro FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È uno dei segreti del successo strappato dalla Pallacanestro Trieste ai campioni d'Italia dell'Armani Milano.

Jeffrey Brooks, energia pura sul parquet, ha iniziato alla grande la sua stagione con un'ottima prestazione capace di annullare l'assenza di un giocatore come Reyes. Partita perfetta del 35enne ex Reyer Venezia, che ha chiuso con 14 punti e il 100% dal campo grazie al 4/4 da due e al 2/2 da tre punti.

Ma aldilà delle statistiche, decisiva è stata la capacità di coprire più ruoli, valore aggiunto fondamentale per coach Christian e lo staff tecnico.

Brooks, partiamo da un'analisi della partita. Al netto della feroce determina-

zione che ha certamente sorpreso Milano, in quali aspetti del gioco siete stati più bravi e in grado di fare la differenza?

«Questo tipo di approccio è quello che deve aspettarsi chiunque metta piede al Pala-Trieste, quello che ci darà la spinta giusta per tutta la stagione in casa sono la nostra energia e quella dei tifosi. Penso che Milano fosse preparata, ma abbiamo giocato una buona partita capitalizzando i loro errori e mettendoci l'intensità che serviva per vincere. Se continuiamo così, facendoci contagiare dall'energia dei compagni, sarà un anno molto positivo per tutti noi».

Efficace l'attacco, dove le buone spaziature e il talento dei singoli vi hanno sempre consentito di trovare

buoni tiri, ottima la difesa. Ha sorpreso vedervi già così organizzati dopo una sola giornata nonostante un precampionato nel quale raramente eravate riusciti a giocare assieme. Si aspettava una difesa così di livello contro un'avversaria così forte?

«Mi aspettavo di vederci competere, così come me lo aspetto ogni giorno sia in allenamento che in partita. Tutti qui sono bravi giocatori, ma la vera domanda è: cosa puoi dare alla squadra per migliorare chi gioca al tuo fianco? Abbiamo dimostrato di essere squadra e questo è lo standard che dobbiamo mantenere ogni giorno per essere al nostro meglio».

Nella scorsa intervista ci aveva raccontato che aveva scelto Trieste perché cercava nuovi stimoli e voleva ritrovare la gioia di divertirsi sul parquet. L'impressione è che domenica si sia divertito parecchio. Impressione giusta?

«Le emozioni che ho provato in campo domenica sono esattamente il motivo per cui ho scelto Trieste: tutto veniva con l'istinto e il ritmo giusti. Quando è così mi sento al mio posto in campo e giocare a basket mi dà le sensazioni giuste. Sentire il supporto dei miei compagni, aiutarli in difesa, fare un passaggio in più: è una condizione che voglio mantenere per tutta la stagione ed è esattamente quello di cui abbiamo parlato in estate io, coach Christian e Michael Arcieri. Non male come inizio, voglio continuare così



Il presidente Paul Matiasic

per me stesso, i miei compagni e la mia famiglia».

Ci è piaciuto vederla rivolgersi al pubblico e chiamare il tifo del palazzo. Come è stato l'impatto con il Pala-Trieste?

«Era la mia prima volta in questo palazzetto ma è stato come se fossi qui da anni. L'energia, la passione, la musica del nostro DJ, era tutto perfetto. Se le cose stanno così, sarà dura per tutti quelli che arrivano al PalaTrieste. Ho apprezzato molto la correttezza dei nostri tifosi nei confronti dell'avversario, sono venuti al palazzetto per godersi la partita e supportarci, e voglio sia sempre così».

Vittoria importante ma già da dimenticare. Domenica, contro Napoli, un'altra battaglia. Quale sarà il vostro approccio e cosa pensa della vostra prossima avversaria?

«Affrontiamo ogni partita allo stesso modo: vogliamo vincere. Individuiamo i passi necessari per avere la maggior possibilità di vittoria e proviamo ad eseguirli come squadra. Ogni squadra è di alto livello in questo campionato, la differenza fra vincere e perdere la fanno preparazione, esecuzione, unità. Chi riesce a mettere in campo queste tre cose ha più possibilità di vincere. Vogliamo che sia così anche contro Napoli: ci prepareremo, eseguiremo il piano e giocheremo di squadra sui due lati del campo. Lo abbiamo fatto la settimana scorsa, ora dobbiamo farlo ancora contro una squadra tosta come Napoli».

TESSERE DISPONIBILI FINO AL 18 OTTOBRE

Riaprono gli abbonamenti Ora occhi puntati su Napoli Reyes, attesa per il rientro



Justin Reyes durante il precampionato

TRIESTE

Riapre oggi "Rise as One", la campagna abbonamenti che la Pallacanestro Trieste ha deciso di prolungare fino a venerdì 18 ottobre. L'obiettivo è superare quota 4.000, avvicinandosi così al record di 4.469 tessere emesse dall'Alma nel 2018, anno del ritorno nella massima serie dopo quattordici anni di assenza.

La vendita nella biglietteria interna di via Miani 3 proseguirà fino a venerdì 18 ottobre. Quella online, sul sito www.pallacanestrotrieste.vaticket.it, si concluderà invece mercoledì 16 ottobre. Definiti gli orari per i tifosi: oggi e venerdì dalle 10 alle 13, domani nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30.

L'entusiasmo è contagioso, dopo un successo che ha posto la Pallacanestro Trieste sotto i riflettori della Serie A. Squadra con gli occhi ora puntati alla sfida con Napoli. Domenica prossima, sul parquet del PalaBarbutto, la formazione di Jamion Christian

dovrà affrontare un'avversaria reduce dalla sconfitta nell'esordio contro Pistoia. Una Napoli ferita e arrabbiata e per questo ancora più insidiosa. Dopo la vittoria con Milano, è quindi già tempo di nuovi esami. Fotografia di un campionato che non regala pause.

Ripristinate le rotazioni abituali, Trieste aspetta il rientro di Justin Reyes. Nel dopo partita del match contro l'Armani, il general manager Michael Arcieri si è mostrato tranquillo circa le condizioni del portoricano. Il quale, però, deve risolvere i suoi problemi al ginocchio sinistro, quello infortunatosi a Varese nel dicembre 2022 e operato in artroscopia.

Reyes fatica ad allenarsi con continuità, andrà gestito con attenzione nel corso di questa stagione, nella speranza che possa dare, uscendo dalla panchina, quel contributo che lo scorso anno è stato fondamentale per riconquistare la Serie A. —

L.O. GA.

PALLADI CRISTALLO

Partita perfetta, da gustare fino in fondo



GIOVANNI MARZINI

Ci sono partite che non vanno archiviate in fretta. Vanno gustate ed assaporate a lungo, un po' come quei vini da "meditazione". Trieste vs Armani di domenica scorsa è una di queste, anche perché inevitabilmente desti-

nata ad entrare nel Pantheon delle poche indimenticabili, non solo degli ultimi vent'anni della Pall. Trieste rifondata nel 2004, ma anche di quelli della sua storia precedente, che ne compie 50!

Partita da ricordare perché ci ha detto molto. Certo, aveva ragione coach Christian quando nell'immediato post gara diceva: «Adesso gustiamoci il momento, ma non vedol'ora di tornare in palestra martedì per preparare il prossimo match».

Noi invece ce la vogliamo

centellinare la "partita perfetta", perché forse ce ne capiteranno altre così, ma difficilmente contro quella che (sulla carta almeno) era la più forte e soprattutto la più titolata.

Cosa ci ha detto allora l'84 a 78 del 29 settembre? Che Trieste è un gruppo coeso, non solo fatto da amici fuori dal campo, non solo fatto da brave persone con una bella famiglia alle spalle: è già squadra, che si aiuta e sgomitava, fatica e si pro-

tegge, con ottime individualità che si esaltano nel collettivo. Quattro moschettieri moltiplicati per tre, al grido di "tutti per uno, uno per tutti". Durerà...?

E perché non dovrebbe. Certo, magari non sempre con le percentuali di domenica al tiro e quell'asfissiante continuità difensiva, ma le basi sulle quali si costruisce il gioco sembrano solide. Qualcuno potrà osservare il fatto che pare abbiano vinto in quattro, non in dodici. Eppure a noi è piaciuto anche lo striminzito punticino messo as-

sieme dalla nuova coppia Uthoff-Johnson: si sono sbattuti, hanno faticato, hanno giocato per i compagni. Eccellenti gregari al servizio di frombolieri che hanno mandato in delirio il palazzo. A proposito, visto che sono state levate le insegne dell'Allianz Dome, torniamo a chiamarlo PalaRubini. Il Principe sarebbe orgoglioso di una squadra simile.

Il rovescio della medaglia? È questa chiaramente una squadra a trazione non italiana (e non ha visto campo Reyes, leader della passata stagione!), dove Ruzzier e Candussi dovranno esser pronti per quegli spezzoni di partita che saranno chiamati a disputare. Per non dire di Bossi, Campogrande e Deangeli (l'ordine è alfabetico), destinati ad essere proba-

bilmente centellinati. Ma la stagione lunga e l'equilibrio che l'alba del campionato ha palesato, consigliano fiducia agli interessati: il n.e. potrebbe sparire presto dai loro cognomi.

L'ultimo applauso la Pallavol dedicarlo alla coppia Matiasic-Arcieri. La società sono loro e quando la stanza dei bottoni si assottiglia ad una scrivania dove siedono in due, quasi sempre il lavoro è più agile e le decisioni più veloci. Certamente c'è ancora molto da fare ma, come hanno avuto modo di ribadire entrambi, li conforta avere un sesto uomo fatto da seimila fedelissimi e per ora uno sponsor che ha scritto sulle maglie un solo nome (finalmente bel leggibile a chiare lettere): TRIESTE! —

Calcio Dilettanti - La storia

Dinastia Brunner

Mattia, figlio di Alex, ha esordito in Eccellenza col San Luigi
«Papà il mio modello. Fare il portiere? Meglio giocare fuori»



Mattia Brunner con la maglia del San Luigi FOTO ANDREA LASORTE

Riccardo Tosques / TRIESTE

Brunner è un nome che a Trieste significa sport.

Werner, classe 1948, hockey su rotelle, fu dapprima celebre portiere del Dlf, negli anni in cui i bastoni e i pattini su quattro rotelle facevano trionfare la città a livello nazionale, per poi diventare arbitro di caratura internazionale.

Alex, figlio di Werner, classe 1973, portiere di calcio, ha trovato gloria fuori dalla propria città difendendo in serie

A i pali di Foggia, Bologna e Como, prima di proseguire la propria carriera come preparatore dei portieri, inizialmente all'Udinese, ora al Watford.

Ora c'è un terzo Brunner che sta iniziando a farsi notare. È Mattia, figlio di Alex, classe 2006, rapido terzino ambidestro che ha fatto il suo esordio nel calcio dei grandi con la maglia del San Luigi, squadra attualmente al primo posto della classifica del campionato regionale di Eccellenza.

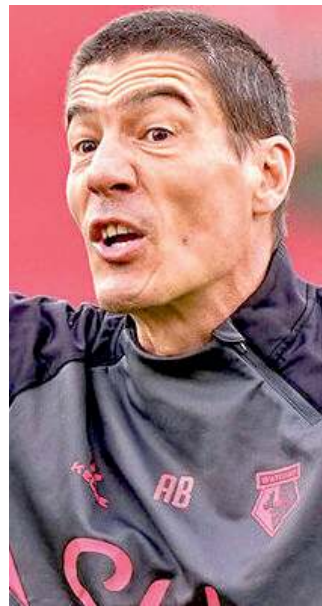
«Ho iniziato con nuoto e tennis ma non facevano per me. Vedendo mio padre giocare a calcio ho deciso di provare anch'io, anche se lui mi ha sempre detto di praticare lo sport che mi piaceva. Al Muglia a 8 anni ho giocato in porta. Poi ho deciso di giocare fuori dai pali. E ho trovato la mia strada», racconta Mattia.

Il 18enne studente al quinto anno del Carducci-Dante - diritto la materia forte, fisica il tallone d'Achille - tra San Luigi, Triestina e nuovamente San Luigi, è cresciuto tanto da iniziare il suo percorso in prima squadra.

E l'esordio in Eccellenza, con il club del patron Ezio Peruzzo, è stato decisamente positivo. Un gol con un velenoso tiro-cross nel derby pareggiato con il Muglia, masoprattutto un primo posto che non può che far sognare.

«Sono ambizioso, e voglio farne di strada nel calcio. Il San Luigi secondo me è forte, ha un allenatore che riesce a trasmetterci la sua adrenalina. Io sono contento perché sto giocando e il gol è stata una grande emozione».

In via Felluga, a seguire con attenzione le gesta di Mattia, c'è nonna Marisa Brunner, la mamma di Alex.



Alex Brunner

«Mi fa molto piacere che mi segua nel mio percorso calcistico. Papà è Inghilterra, e riesce a venire a Trieste quando ci sono le pause per gli impegni delle squadre nazionali. Noi andiamo a trovarlo a Watford durante le festività, come Pasqua e Natale».

Ma quanto ha influito la carriera di Alex sul figlio Mattia? «Tanto. Vedendo lui che era sempre nel mondo del calcio, ho alimentato anch'io questa passione. Papà non mi ha mai imposto nulla, anzi. Alla fine però adoro il calcio. I miei beniamini? Kylian Mbappé è il mio preferito in assoluto. A livello di esterni bassi dico Joao Cancelo, Alphonso Davies ed Hector Fort Garcia».

Nel futuro extrasportivo di Brunner jr c'è la facoltà di Economia. A Trieste. Forse.

«Vorrei rimanere nella mia città ma dipende da come andrà con il calcio: non voglio fermarmi all'Eccellenza. Il sogno sarebbe vincere il campionato con il San Luigi e provare una nuova esperienza il prossimo anno in serie D. Anzi, se dovessimo essere promossi posso già dire che mi farò un tatuaggio, che suggelli l'amore per il calcio e per la mia famiglia».

ATLETICA

Il triplista Simone Biasutti pronto a tornare in pedana «Sto bene e dirò la mia»

Emanuele Deste / TRIESTE

Qualche anno fa si leggeva sulle pagine di questo giornale delle prestazioni di Max Mandusic e Simone Biasutti, specialisti rispettivamente del salto con l'asta e del salto triplo. Nelle ultime stagioni soprattutto i marciatori come Emiliano Brigante e Alessio Coppola, oltre al decatleta Lorenzo Modugno, si sono presi la scena ma Max e Simone hanno continuato a coltivare la loro passione con gli alti e bassi che fanno parte dei percorsi sportivi.

Simone, classe 1999, cresciuto sotto le cure di Claudio Loganes nel 2021 ha deciso di trasferirsi a Castelporziano (Roma) per allenarsi con il bronzo olimpico Fabrizio Donato e intraprendere il percorso con il Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle.

«Questi ultimi tre anni non sono andati come mi aspettavo e certe scelte non hanno pagato. Non è un caso che il definitivo salto di qualità per balzare oltre i 17 m è mancato e di me si sono perse le tracce», racconta Simone che nel 2023 ha cercato nuovi stimoli e una svolta cambiando sede, ora si allena a Piacenza, e tecnico, ora lo segue Ennio Buttò.

«Gli ultimi anni sono stati un continuo saliscendi che non rimpiango perché ho sbattuto la faccia su certi problemi, soprattutto legati alla gestione emotiva e psicologica di una carriera da professionista e delle competizioni, che avevo e avevamo sempre nascosto», sottolinea con un certo spirito autocritico l'atleta più volte maglia azzurra giovanile, nel suo pal-



Simone Biasutti

marespiccano una finale europea U23 e una partecipazione ai Mondiali U20 oltre all'esordio nella nazionale maggiore alla rassegna continentale in sala del 2023.

Dalle parole del ragazzo, classe 1999 e capace nel 2021 di arrivare alla notevole misura di 16.61 m, emerge l'evidenza di come in una vita da sportivo non tutto vada secondo i piani.

«In questo 2024 sono tornato a essere competitivo, a divertirmi sulla pedana e a saltare e allenarmi con maggiore consapevolezza dei miei limiti ma anche di cosa mi circonda», aggiunge il portacolori delle Fiamme Gialle, esploso tra le file dell'Asd Trieste Atletica Aps del presidente Pompeo Tria, già proiettato verso un 2025 da protagonista: «Ci sono stati alcuni infortuni in questa stagione ma credo di poter finalmente ridire la mia, in un contesto italiano del salto triplo veramente competitivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Germani e Sedmak d'argento al Cico 2024 di Cagliari Seconda pure Geiger ad Arco

Roberta Mantini / TRIESTE

Jana Germani con Caterina Sedmak argento al Cico di Cagliari. Rebecca Geiger conquista l'argento assoluto e il titolo femminile ai Campionati Italiani Waszp.

Una nutrita flotta di velisti della XIII Zona è stata impegnata nel fine settimana ad Arco per il Campionato Italiano Waszp e a Cagliari per il Cico, Campionato Italiano Classi Olimpiche, la più importante regata della Federazione Italiana Vela.

Sul Lago di Garda una sessantina di timonieri sul monoscafo volante, si sono dati battaglia in acqua con condizioni di vento molto varie, per conquistare il titolo Ita-

liano Waszp.

Nei giovanissimi, vela 6.9, secondo posto assoluto e primo femminile per la triestina Rebecca Geiger (Cdv Muglia). Nella categoria 8.2 Jacopo Tesei (Yc Adriaco) è primo Under 15, Alessio Castellan (Svbg) 7° assoluto e 3° Under 21. Leonardo Centuori (Snj) 14° overall.

Il Cico 2024 ha richiamato oltre 300 equipaggi. Per loro 4 giorni di regate con condizioni variabili di vento, i primi 2 con vento leggero e gli altri con Maestrale tra i 10 e i 24 nodi.

Jana Germani (Marina Militare), l'atleta triestina olimpica a Parigi 2024, per l'occasione ha avuto a prua Caterina Sedmak, anche lei triesti-

na e del Circolo Nautico Sirena.

Per loro un argento nonostante le poche ore insieme sullo skiff acrobatico femminile, precedute da Sofia Giunchiglia e Giulia Schio (Fiamme Gialle), campionesse mondiali Junior 2024 49er FX. Un terzo posto, nell'Ilca 6 femminile, ha segnato il ritorno di Carolina Albano all'attività agonistica dopo l'infortunio, 10ª Carlotta Rizzardi (Svoc) e 15ª Sofia Visnovic (Cdv Muglia).

Nell'Ilca 6 maschile Lorenzo Fonda (Cdv Muglia), chiude 6° dopo aver dominato la classifica i primi due giorni, 9° Luca Centazzo (Cnt Sirena), 26° Lorenzo Gabrieli (Snj), 30° Alessio Santostefano (Svoc), 47° Ivan Visintin (Cnt Sirena), 54° Jacopo Damiani (Svoc), 55° Axel Smotlak (Cnt Sirena). I gemelli Giada e Sebastiano Amoroso (Sn Laguna), al loro primo Cico nel 470 misto hanno concluso ottavi a 3 punti dal podio U24. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

La Beach Sprint entra a far parte della Barcolana

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il canottaggio, domenica 6 ottobre, entrerà ufficialmente in Barcolana, la regata velica più famosa ed affollata al mondo, giunta quest'anno alla 56ª edizione.

Un evento che va ben oltre i confini di una Trieste città del vento, e per la grande sensibilità della Svbg società organizzatrice, abbraccia da qualche tempo anche altri sport d'acqua, ed altre location, tra queste Grado e Lignano.

Grazie alla collaborazione tra il comitato regionale della Federcanottaggio Fvg e la Società Velica Barcola Grignano, la prima domenica di ottobre, lo sport dei remi entrerà nella famiglia delle vele con Barcolana Beach Sprint

sul campo di gara di Lignano, Lungomare Alberto Kechler - Bar "La Pagoda", sulla spiaggia che in questi ultimi anni ha già ospitato eventi della nuova disciplina che vedrà il suo esordio ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028.

Grande interesse per la specialità che prevede la partenza di corsa dalla spiaggia, un tratto di mare a slalom sulle imbarcazioni specifiche del beach, ed arrivo sempre di corsa. Un beach sprint in piena espansione, ne è una riprova l'ultima tappa del Trofeo Filippi a giugno proprio sul campo di Lignano, che ha visto l'adesione dei migliori specialisti italiani, ma anche una massiccia partecipazione di Austria, Slovenia e Croazia. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette in acqua per i preliminari di Champions

È tempo di tornare in acqua. Il conto alla rovescia è quasi scaduto per la Pallanuoto Trieste femminile, che domani sarà impegnata nella prima partita del turno preliminare della Champions League.

Le orchette sponsorizzate Samer & Co. Shipping saranno impegnate a Eger (Ungheria) con il difficile obiettivo di approdare al tabellone principale della più importante competizione continentale per club.

L'esordio sarà alle 19 nella piscina Bitskey Aladar contro la Sis Roma in un derby italiano da brividi.

Tra venerdì e sabato gli altri tre match con Keruleti Tve, Eger padrone di casa e Cn Terrasa. —



Champions League

Luci solo a San Siro

Dopo il pari col City, l'Inter rifila un 4-0 alla Stella Rossa
Il Milan sconfitto a Leverkusen paga una partenza timida

Pietro Oleotto

Luci solo a San Siro per le prime due italiane impegnate nella seconda giornata di Champions: l'Inter doma la Stella Rossa in casa, il Milan perde in Germania, a Leverkusen. Oggi di scena le altre tre del contingente tricolore: Juventus, Atalanta e Bologna.

TRE PUNTI NERAZZURRI

Dopo il pareggio nel *remake* della finalissima 2023 col City, Simone Inzaghi centra un successo con la squadra di Belgrado. L'Inter sblocca la gara dopo soli 11' grazie a Calhanoglu su punizione, ma poi ha avuto il torto di tenere in partita i serbi, fallendo un gol clamoroso con Mkhitarian. Nella ripresa, però, i nerazzurri chiudono la pratica: assist di Taremi per il 2-1 al 14' di Arnautovic che poco dopo lascia il posto a Lautaro che entra per il tris e il rigore del 4-0 trasformato da Taremi.

AL DIAVOLO L'EUROPA

A differenza di quanto successo in campionato, Paulo Fonseca non è riuscito a far svoltare il Milan di coppa. Ieri a Leverkusen è andato subito in apnea, con il Bayer che ha recitato un monologo per tutto il primo tempo (possesso al

INTER	4
STELLA ROSSA	0

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6, de Vrij 6 (19' st Acerbi 6.5), Bastoni 5.5 (29' st Bisseck 6); Dumfries 6, Zielinski 6.5, Calhanoglu 7 (25' st Asllani 6), Mkhitarian 6 (19' st Frattesi 6), Carlos Augusto 5.5; Taremi 7.5, Arnautovic 6.5 (19' st Lautaro 7). All. Inzaghi.

STELLA ROSSA (4-2-3-1) Glazer 6; Seol 5.5, Drkusic 4.5 (44' st Rodic sv), Spajic 4.5, Djiga 5.5; Elsnik 5, Krunic 5 (44' st Dalcio Gomes sv); Silas 5.5 (25' st Radonjic 6), Maksimovic 6.5 (24' st L. Ilic 5.5), Olayinka 5.5; Ndiaye 6 (24' st Bruno Duarte 5.5). All. Milojevic.

Arbitro Zwayer (Germania) 6.

Marcatori All'I'I' Calhanoglu; nella ripresa, al 14' Arnautovic, al 26' Lautaro, al 36' Taremi (rigore).

60%, 10 tiri contro 1): rossoneri salvati da Maignan e dall'imprecisione di Frimpong, ma all'inizio della ripresa è proprio a tenere vivo il pallone per la stoccata di Boniface al 6'. Il Diavolo reagisce con Reijnders che però trova pronto al miracolo il portiere Hradecky. Entra anche Morata e ha subito due occasioni. La terza al 37' finisce sulla traversa: il Mi-

LEVERKUSEN	1
MILAN	0

BAYER LEVERKUSEN (3-4-2-1) Hradecky 6.5; Tapsoba 7, Tah 6.5, Hincapié 6; Frimpong 6, Khaka 6.5, Garcia 7 (30' st Andrich sv), Grimaldo 7 (44' st Belocian sv); Adli 6.5 (37' st Palacios sv), Wirtz 6 (44' st Tella sv); Boniface 7.5 (30' st Terrier sv). All. Xabi Alonso.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; Emerson Royal 5, Gabbia 6, Tomori 5, Hernandez 6; Fofana 6, Reijnders 6; Pulisic 6.5 (34' st Chukwueze sv), Loftus-Cheek 5, Leao 5; Abraham 5.5 (17' st Morata 5.5). All. Paulo Fonseca.

Arbitro Scharer (Svizzera) 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 6' Victor Boniface.

Ian resta a quota 0.

JUVENTUS IN GERMANIA

«Dubbi di formazione? Neanche uno, sono sicurissimo delle scelte, ma non le dico». Stavolta Thiago Motta, a differenza di quanto a fatto alla vigilia della sfida con il Genoa, tiene per sé l'undici che stasera sarà a Lipsia (ore 21, Amazon Prime), contro la terza della Bun-



Lautaro Martinez nella ripresa ha segnato il 3-0 e si è procurato il rigore

Stasera Juventus a Lipsia Bologna ad Anfield contro il Liverpool e Shakhtar-Atalanta



Mister Thiago Motta (Juventus)

desliga alle spalle di Bayern ed Eintracht, la miglior difesa del campionato tedesco con 2 gol subiti, così come la Juve è ha ancora uno zero in quella casella. «I dati significano tanto, ma siamo due squadre che non ci mettiamo dietro», ha aggiunto il tecnico italo-brasiliano.

BOLOGNA AD ANFIELD

«Per me è la prima volta, così

come per i ragazzi, a parte De Silvestri, che qui ha vinto qualche anno fa». Vincenzo Italiano approda nel “tempio” del Liverpool che stasera (ore 21, SkySport) non avrà a disposizione Federico Chiesa, reduce da un infortunio dell'ultimo minuto. «Vediamo se riusciremo a fare una grandissima prestazione per uscire a testa alta», ha spiegato il tecnico rossoblu che ha recuperato sia Castro, sia Freuler.

LO SHAKHTAR PER LA DEA

«Zaniolo è stato fermo tanto, da aprile. Ora sta ritrovando una discreta condizione: Gian Piero Gasperini chiarisce che non è ancora arrivato il momento per l'azzurro, neppure dopo l'infortunio di Bresciani, out per 5 settimane. Sul neutro di Gelsenkirchen, in Germania (ore 18.45, SkySport) dovrebbe dunque puntare ancora su De Katelaere sulla tre quarti. «Lo Shakhtar? L'abbiamo visto col Bologna: è difficile da affrontare e abituato a giocare le coppe», ha concluso il tecnico dell'Atalanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

2ª GIORNATA



Fonseca, tecnico del Milan

Ieri

Salisburgo-Brest	0-4
Stoccarda-Sparta Praga	1-1
Borussia Dortmund-Celtic	7-1
Psv-Sporting Lisbona	1-1
Slovan Bratislava-City	0-4
Barcellona-Young Boys	5-0
Bayer Leverkusen-Milan	1-0
Inter-Stella Rossa	4-0

Oggi

18.45 Shakhtar Donetsk-Atalanta	
18.45 Girona-Feyenoord	
21.00 Arsenal-Psg	
21.00 Benfica-Atletico Madrid	
21.00 Liverpool-Bologna	
21.00 Lipsia-Juventus	
21.00 Lilla-Real Madrid	
21.00 Sturm Graz-Club Brugge	
21.00 Aston Villa-Bayern Monaco	
21.00 Dinamo Zagabria-Monaco	

La classifica

Brest, Borussia Dortmund e Bayer Leverkusen	6
Inter, Manchester City, Sparta Praga, Sporting Lisbona e Arsenal	4
Bayern, Celtic, Aston Villa, Barcellona, Liverpool, Juventus, Real Madrid, Benfica, Monaco, Atletico Madrid e Psg	3
Atalanta, Bologna, Shakhtar Donetsk, Psv Eindhoven e Stoccarda	1
Stella Rossa, Girona, Milan, Lilla, Club Brugge, Salisburgo, Young Boys, Feyenoord, Sturm Graz, Lipsia, Slovan Bratislava, Dinamo Zagabria	0

VELA

L'equilibrio non si spezza nella Louis Vuitton Cup: Luna Rossa e Ineos pari

Roberta Mantini

Ancora un pareggio a Barcellona per Luna Rossa Prada Pirelli e Ineos Britannia. E apprensione per l'incidente alla barca tricolore che ha affondato la prua nell'acqua e nell'impatto ha danneggiato parte della copertura aerodinamica. È il secondo episodio nella finale della Louis Vuitton Cup, dopo la stecca della randa rotta, che ha permesso a Ineos di guadagnare un punto senza battersi tra le boe.

Nel primo match, dopo una bella partenza e una prima parte della bolina in testa, Luna Rossa ha girato la prima boa un secondo dietro Ineos. L'incidente è successo nella poggia-ta successiva, probabilmente



Lavori su Luna Rossa RICARDO PINTO

per un arm foil che si è bloccato. L'affondamento della prua nell'acqua a 40 nodi di velocità ha danneggiato non solo il fairing, la parte aerodinamica della coperta, ma anche il sensore del vento di prua. Nella pausa tra le due regate Max Sirena è salito sulla barca con tutto lo shore team di Luna

Rossa e hanno effettuato in tempi record la sistemazione dei sensori del vento a prua e le riparazioni necessarie alla parte aerodinamica della coperta che è stata letteralmente incrociata.

Nella seconda prova l'equipaggio guidato da Jimmy Spithill e Checco Bruni ha dimostrato ancora una volta di saper voltare pagina e di non farsi influenzare negativamente dall'incidente di poco prima. La dimostrazione è una partenza strepitosa, mentre Ineos Britannia deve pagare una penalità per aver oltrepassato i boundary. Luna Rossa ha quindi preso la testa del match doppiando tutte le boe in testa e aumentando lato dopo lato il distacco. Ben Ainslie non ha mai mollato tentando di mettere pressione a Jimmy Spithill e Checco Bruni con continue manovre, ma Luna Rossa non ha commesso errori e vince con 16" di vantaggio.

Oggi si torna in acqua alle 14 in assoluta parità: Luna Rossa Prada Pirelli 4, Ineos Britannia 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner batte il cinese Bu ed è in finale a Pechino Oggi lo attende Alcaraz

Massimo Meroi

Non sarà in condizioni luccicanti, non riesce più a sorridere quando vince, ma Jannik Sinner è comunque riuscito a conquistare la sua settimana finale del 2024 all'Atp 500 di Pechino dove lo scorso anno cominciò, battendo Medvedev, la rincorsa al tetto del mondo. Oggi alle 11 ora italiana si troverà di fronte il suo storico rivale, lo spagnolo Carlos Alcaraz.

Sinner si è importato per 6-3, 7-6 sul cinese Yunchaokete Bu, 96 del ranking Atp, in gara grazie a una wild card. Non è stato un match semplice per Sinner che si è trovato di fronte un avversario che ha giocato a un livello da top



Sinner a caccia di un Atp 500

cinquanta. Vinto il primo parziale sfruttando l'unico break del set, Sinner nel secondo ha avuto tre palle per strappare il servizio a Bu (due in un unico game) ma non è riuscito a sfruttarle. Parecchi gli errori di Jannik con il dritto. A sostenerlo nei momenti cruciali è stato il

servizio: quando è andato a servire sul 6-5 e si è trovato sotto 15-30 ha piazzato tre ace che l'hanno portato al tie-break durante il quale ha alzato ulteriormente il livello chiudendo sul 7-3. Quello di ieri è il 17° tie break che Sinner ha vinto degli ultimi 18 giocati in stagione. L'ultimo perso risale alla sfida dei quarti di finale di Wimbledon contro Medvedev. Quella di oggi per Sinner sarà la ventunesima finale della carriera, la settima del 2024. Finora l'azzurro ne ha vinte sedici, con sei successi sugli altrettanti atti conclusivi giocati quest'anno.

L'avversario odierno non sarà uno qualsiasi. Dall'altra parte della rete Jannik ritroverà Carlos Alcaraz che ha battuto Medvedev in due set 7-5, 6-3. «Sono molto contento e so che si tratta di un momento molto delicato – le parole di Sinner –. E per me ogni partita è un importante segnale. Quello con Alcaraz sarà un test per vedere come sto e come sono messo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Rumba Therapy
RAI 1, 21.30
Tony (**Franck Dubosc**) vive in solitudine da quando sua moglie è andata via insieme alla loro figlioletta. Dopo un grave problema al cuore, l'uomo decide che è giunto il momento di affrontare il suo passato: vuole conoscere sua figlia Maria...



The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun deve risolvere il caso di un paziente che si crede Dio. L'uomo si presenta in ospedale dicendo di voler donare un rene ad un'altra paziente, ma ha un gruppo sanguigno molto raro e l'operazione è rischiosa



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Continua la battaglia di "Chi l'ha visto?" contro le truffe romantiche. Chi si nasconde dietro le fotografie rubate di bellissime donne e uomini che chiedono sempre più soldi a vittime inconsapevoli?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



I Fratelli Corsaro
CANALE 5, 21.20
Fabrizio (**Giuseppe Fiorello**) decide di intervistare un uomo vittima di un grave errore giudiziario, ma quando si reca a casa sua lo trova morto. I movimenti sospetti di Fabrizio lo trasformano nel principale indiziato...

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 100 anni della Radio in Italia Attualità	
14.55 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Rumba Therapy (1ª Tv) Film Commedia (22)	
23.25 Porta a Porta Attualità	
1.10 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.05 Medici in corsia Serie Tv	
6.55 La nave dei sogni - Bali Film Commedia (81)	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.50 Medici in corsia Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Ouestion Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Prix Italia Attualità	
16.50 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
7.45 Love is in the air	
8.45 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.10 Gambit - Grande furto al Semiramis Film Commedia (67)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Whiskey Cavalier	
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 Pomeriggio Cinque	
17.50 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 I Fratelli Corsaro (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 X-Style Attualità	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.10 Sport Mediaset Attualità	
14.00 America's Cup Vela	
16.00 Magnum P.I. Serie Tv	
16.55 Person of Interest	
17.50 Due uomini e mezzo	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 The Jackal Film Giallo (97)	
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale Inchieste da Fermo Attualità	
23.15 La7 Doc Documentari	
0.05 La7 Doc Documentario	
1.10 Tg La7 Attualità	
1.20 Otto e mezzo Attualità	
2.00 ArtBox Documentari	
2.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.25 D'amore e d'accordo Film Commedia (22)	
19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Tv8 Champions Night	
Preparita Calcio	
21.00 Lille - Real Madrid Calcio	
23.00 Tv8 Champions Night Calcio	
24.00 Tv8 Gialappa's Night Ep.02 - TX Calcio	

NOVE

16.00 Storie criminali	
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Best Weekend (1ª Tv) Lifestyle	
0.50 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv	

20	20
14.05 Caccia alla spia - The enemy within Fiction	
15.50 Manifest Serie Tv	
17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Contagion Film Thriller (11)	
23.20 The Next Three Days Film Azione (10)	
1.55 The Flash Serie Tv	
3.15 The 100 Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.30 Fire Country Serie Tv	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
23.00 Cut Off Film Azione (18)	
1.15 Criminal Minds Serie Tv	
2.05 La Unidad Serie Tv	
3.55 Senza traccia Serie Tv	
5.00 The dark side Documentari	

LA7 D	29 7d
14.05 La cucina di Sonia	
14.40 Desperate Housewives	
17.15 How I Met Your Mother	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 How I Met Your Mother	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.25 K and the city Lifestyle	
21.35 Devious Maids Serie Tv	
22.25 Devious Maids Serie Tv	
0.55 La Mala Educaxxion Attualità	

TV2000	28 TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Lettere per la libertà Film Drammatico (96)	
22.30 Frankie Drake Mysteries Serie Tv	
0.10 La compieta preghiera della sera Attualità	

IRIS	22 IRIS
12.30 Segreti di famiglia Film Giallo (01)	
14.35 La valle dell'Eden Film Drammatico (55)	
16.55 Napa Valley - La grande annata Film Drammatico (08)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Eyes Wide Shut Film Drammatico (99)	
0.25 L'ultima eclissi Film Thriller (95)	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Rosmersholm (1972)	
17.30 Miti prova Aida	
18.25 Visioni Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Marcel Duchamp: L'arte del possibile	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Rock Legends Documentari	
22.40 James Cameron, Viaggio nella	

RAI MOVIE	24 Rai
10.45 Solo 2 ore Film Azione (06)	
12.25 Il clan dei marsigliesi Film Drammatico (72)	
14.15 Quelli della San Pablo Film Drammatico (66)	
17.15 Il vendicatore Film Drammatico (59)	
19.15 La seconda chance Film Commedia (23)	
21.10 Tutti lo sanno Film Giallo (18)	
23.30 Entrapment Film Giallo (99)	

GIALLO	38 Giallo
11.00 Cherif Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby	
15.05 Vera Serie Tv	
17.05 Cherif Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.30 Un passo dal cielo Fiction	
19.30 L'ispettore Coliandro Serie Tv	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.10 La scogliera dei misteri Serie Tv	
3.00 Storie italiane Attualità	
5.00 Piloti Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.50 The mentalist Serie Tv	
15.50 Detective Monk Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.00 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
21.55 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.30 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	

CIELO	26 cielo
19.35 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.20 The crew - Missione impossibile Film Avventura (16)	
23.20 Cugini carnali Film Erotico (74)	
1.10 Come feline nelle notti di Tokyo Film Drammatico (17)	
3.05 The Black Full Monty - Divertimento oltre misura Documentari	
4.00 Sexplora Documentari	

DMAX	52 DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
14.55 A caccia di tesori	
15.50 Affari al buio - Texas	
16.45 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari	
22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari	
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	27
15.15 Hazzard Serie Tv	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 Mi presenti i tuoi? Film Commedia (04)	
23.10 Beethoven Film Commedia (92)	
1.05 Supercar Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.40 Una mamma per amica Serie Tv	

RAI3 BIS

21.20 "Lynx - I dimenticati", di M. Batistuta, e "Sulle orme di Francesco Penco", di P. Venier e S. Morena

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuè o fevelin di: Case sempre più care, i prezzi aumentano di più a Nord Est; **11.20** A volo radente: La Giornata Internazionale della non violenza. La 71esima edizione di Casa Moderna. Le storie dei Musei Civici in FVG. Il convegno "Servizio di tutela della vulnerabilità"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: "Lululone", di e con Sara Segantin. La rubrica "Continuiamo a fare rumore". La rassegna "Sex and The Brain". I giovani delegati d'Italia alle Nazioni Unite; **15.15** Vuè o fevelin di: Il festival "Dos doi due in uno"; **18.30** Gr FVG **Radio TRST A**: **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **13.00**; **13.20** Musical locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Grandi migrazioni e sogni audaci: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalc; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale segue Music box; **17.30** Libro aperto: Mate Dolenc: Pes Z Atlantide - 7.pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
21.00 Champions League: Liverpool - Bologna / Leipzig - Juventus	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Chiacchiericcio
23.30 Tra poco in edicola	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaa?
	22.30 Dee Notte

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side

RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone Willisau Jazz Festival	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone in diretta dalla sala M di via	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.40 Shrek Terzo Film	19.35 È stato il figlio Film
Sky Cinema Collection	Sky Cinema Due
18.40 Matrix Film	21.00 Il Signore degli
Sky Cinema Action	Anelli - La compagnia
18.55 Training Day Film	dell'Anello Film
Sky Cinema Suspense	Sky Cinema Action
19.05 Il buongiorno del	21.00 Terapia d'urto Film
mattino Film	Sky Cinema Comedy
Sky Cinema Romance	21.00 Blade Runner Film
19.10 Saint Judy Film	Sky Cinema Drama
Sky Cinema Drama	21.00 Heidi Film
19.15 Non sposate le mie	Sky Cinema Family
figlie! Film	21.00 Gigolò per caso Film
Sky Cinema Comedy	Sky Cinema Romance
19.20 Nonno questa volta è	21.00 Home Education - Le
guerra Film	regole del male Film
Sky Cinema Family	Sky Cinema Suspense
19.25 Vangelo Secondo Maria	21.15 Il gatto con gli stivali
Film Sky Cinema Uno	Film Sky Cin. Collection
19.35 Shrek e vissero felici e	21.15 Il talento di Mr. Ripley
contenti Film	Film Sky Cinema Due
Sky Cinema Collection	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Meridiani	
15.20 Bellitalia	
15.50 Grazie Dottore	
16.05 Una vita da cantare	
17.10 Tuttoggi Scuola	
18.00 Programma in Lingua	
Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Alpe Adria	
20.00 Slovenia Magazine	
20.25 A casa da Mogol	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 OraMusica	
22.00 Shaker	
22.55 Rivelazioni in musica	
23.45 Tuttoggi	
24.00 Tv Transfrontaliera	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
7.00 T4 Sveglià Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.45 Ginnastica Pilates	
12.05 Mne - Agricoltura	
12.35 Xenia I doni del passato - Associazione Musica Libera	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Sveglià Trieste! - Il meglio...	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 Speciale diretta dal Teatro Rossetti - Inizio Stagione Teatrale	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film - La notte	
23.00 T4 Tg Trieste - R	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom	
8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Mary Hartman - Soap	
12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
13.00 Gli Inafferrabili - Tf	
14.00 Beany And Cecil C.A.	
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
Kaboo Cartoni Animati	
17.00 Inuyasha	
17.30 Starblasers C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Gto C.A.	
19.00 Programmazione	
In Lingua Friulana	
Serata Fantascienza.Film	
21.00 Astro Robot C.A.	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto con piogge in genere abbondanti, più intense e temporalesche sulla fascia orientale, dove saranno possibili piogge anche molto intense. Dal pomeriggio miglioramento in Carnia e nel Pordenonese. Sulla costa soffierà vento da sud o Libeccio da moderato a sostenuto, con possibili mareggiate e acqua alta, in serata Bora da moderata a sostenuta.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge intermittenti moderate o abbondanti; sui monti probabili nevicate oltre i 1800 m circa, in serata fino a 1500 m sul Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, probabilmente anche forte a Trieste in serata, con raffiche intorno a 90 km orari.

Tendenza: cielo in prevalenza coperto con piogge intermittenti moderate o abbondanti. Sui monti neve oltre i 1600 m circa, probabilmente oltre i 1400 m circa nel Tarvisiano. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa, con raffiche a Trieste probabilmente intorno a 90-100 km orari nella notte ed al mattino, in calo poi nel corso della giornata.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	19	42 Km/h
Monfalcone	16	19	26 Km/h
Gorizia	16	19	26 Km/h
Udine	13	17	20 Km/h
Grado	16	19	26 Km/h
Cervignano	16	19	26 Km/h
Pordenone	14	18	18 Km/h
Tarvisio	9	13	30 Km/h
Lignano	15	19	26 Km/h
Gemona	13	16	24 Km/h
Tolmezzo	13	15	27 Km/h
Forni di Sopra	8	12	27 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1 m	21,1
Grado	mosso	1,2 m	21,2
Lignano	mosso	1,1 m	21,2
Monfalcone	mosso	0,9 m	21,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	13	Copenaghen	7	11
Atene	16	24	Ginevra	9	16
Belgrado	8	21	Lisbona	18	25
Berlino	9	12	Londra	11	14
Bruxelles	10	16	Lubiana	13	18
Budapest	16	24	Madrid	14	22
			Mosca	7	19
			Parigi	11	14
			Praga	9	13
			Varsavia	6	13
			Vienna	10	13
			Zagabria	13	18

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	20
Bari	14	28
Bologna	15	23
Bolzano	16	21
Cagliari	17	26
Firenze	17	21
Genova	18	20
L'Aquila	11	21
Milano	15	19
Napoli	16	25
Palermo	19	28
Reggio C.	19	27
Roma	15	25
Torino	13	20
Venezia	16	20

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: n peggioramento del tempo con precipitazioni via via più diffuse, specie al mattino, su molte regioni.
Centro: rovesci sulla Toscana settentrionale, cielo a tratti molto nuvoloso sul resto delle regioni. Clima mite.
Sud: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno al mattino e poi via via poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: graduale e via via più diffuso peggioramento del tempo su tutte le regioni. Attese precipitazioni forti.
Centro: precipitazioni intense su gran parte delle regioni, più deboli su Abruzzo e Molise. Calo termico.
Sud: coperto e precipitazioni più probabili sulla Campania, altrove saranno deboli o addirittura assenti.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sentirai una forte spinta verso il cambiamento. Potrebbe essere il momento di affrontare una nuova sfida lavorativa o di cambiare una routine che ormai ti sta stretta.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi ti sentirai particolarmente motivato a dimostrare il tuo valore agli altri. È un giorno ideale per presentare progetti o far valere le tue idee in ambito lavorativo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il lavoro sarà al centro della tua giornata. È un buon momento per concentrarti su obiettivi professionali e migliorare la tua posizione. Potresti ricevere una proposta interessante.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata sarà dedicata alle relazioni personali. Potresti risolvere un malinteso con una persona cara o rafforzare un legame importante. Sarà un buon giorno per chiarire eventuali dubbi.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata sarà tranquilla, ma non priva di piccoli successi. Le tue capacità organizzative ti permetteranno di portare a termine una serie di compiti in sospeso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi sentirai il desiderio di imparare qualcosa di nuovo o di migliorare le tue competenze. Potrebbe essere un buon giorno per iscriversi a un corso o esplorare una nuova passione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente sarà particolarmente attiva e potresti trovare soluzioni creative a problemi che ti hanno assillato di recente. Sfrutta questa energia per lavorare su progetti personali.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti un po' diviso tra ciò che desideri e ciò che è meglio per te. È una giornata di riflessione e introspezione. Dedica del tempo a capire quali sono le tue vere priorità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi potrebbe emergere un cambiamento improvviso nei tuoi piani o nelle tue relazioni. Anche se questo ti potrebbe destabilizzare, cerca di vedere il lato positivo della situazione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le questioni finanziarie potrebbero richiedere la tua attenzione oggi. Potresti dover prendere decisioni importanti sul risparmio o sugli investimenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le stelle favoriscono oggi la tua vita sociale. Potresti incontrare nuove persone o rafforzare legami esistenti. Il contatto con gli altri ti aiuterà a vedere le cose da prospettive diverse.

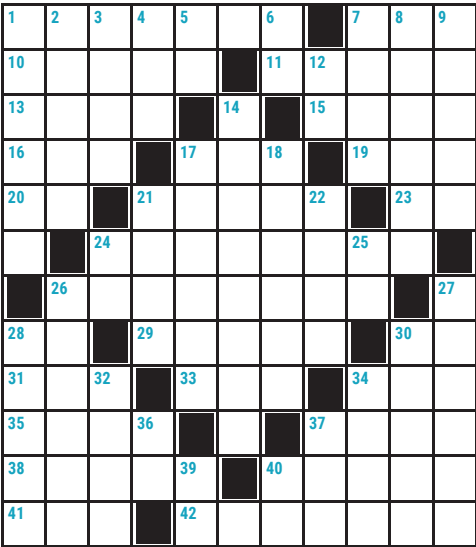
PESCI
20/2 - 20/3

La tua intuizione sarà particolarmente forte oggi, e potresti avere delle rivelazioni importanti riguardanti la tua vita emotiva. Ascolta il tuo cuore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Rocco in *Basilicata coast to coast* - 7 Caloria in breve - 10 Si conservano in salamoia - 11 Non sufficientemente lunghi - 13 Sta dentro la matita - 15 Tra "ago" e "ott" - 16 Fu rivale di Polifemo - 17 Pianta del sapone - 19 Anomalia epidemica - 20 Ambrata bevanda - 21 Lo percepisce l'olfatto - 23 In testa al soldato - 24 Provvisorio - 26 Così si tengono le braccia sul petto - 28 I confini della Polonia - 29 Come dire cioè - 30 Equivale a me - 31 Agenzia dell'Onu per la salute (sigla) - 33 Ardito come un abito scollato - 34 Ha consistenza semisolida - 35 Un proiettore sul set - 37 Indumenti per sommozzatori - 38 Tessuto trasparente - 40 Fu pugnalato nel bagno - 41 Prefisso per sei - 42 Ciarliero.

VERTICALI: 1 Medicinale da spalmare - 2 La bambina nel "paese delle meraviglie" - 3 Alberi sempreverdi - 4 Il nome della diva Gardner - 5 Articolo per bambine - 6 Il sì del trovatore - 7 Una radice piccantissima - 8 Aspettato - 9 Si trova in molte acque - 12 Chiudono i termos - 14 Si svolgono nei tribunali - 17 In questo preciso istante - 18 Come le tabelle esposte in stazione - 21 È simile al frassino - 22 Strada scoscesa - 24 Aprono poco - 25 Le vocali nelle righe - 26 I villaggi universitari Usa - 27 Fu la patria di Taletè - 28 Le somme in gioco - 30 Un rock fortemente aggressivo - 32 Abbandonata da tutti - 34 Maestro spirituale indiano - 36 Il tallio in laboratorio - 37 Anche il Nero è blu - 39 Al centro delle pieghe - 40 Abbreviazione di mister.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESSMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° ottobre è stata di 12.007 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

PEFC 18-32-111

Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste - 629 dell'1.3.1983

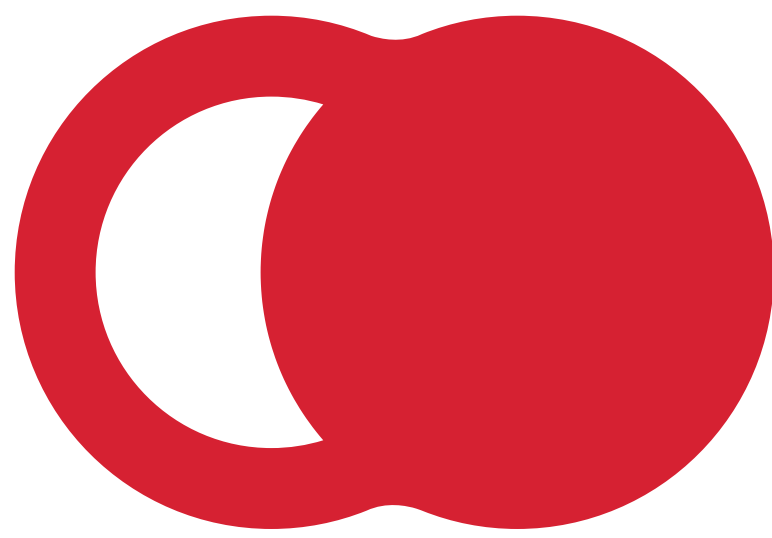
Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 05412000266
REA TV-441767



MAKOTO
SCUOLA
DI ARTI
MARZIALI

Informiano
che ci siamo trasferiti
in via Mascagni 3/3
a Trieste

Trieste
Via Mascagni 3/3
Tel. 351 7948023
info@makoto.it